



COMUNE DI DENNO

Provincia di Trento

VERBALE DELLA DELIBERAZIONE

DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza ORDINARIA di PRIMA convocazione.

N° 31 DEL 28.11.2024

OGGETTO: Approvazione del bilancio di previsione finanziario 2025-2027 e relativi allegati

L'anno Duemilaventiquattro, addì Ventotto, del mese di Novembre, alle ore 18:00, nella sede municipale.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

VIELMETTI PAOLO	Presente	GRAMOLA LORENZO	Assente Giustificato
CONFORTI FABRIZIO	Presente	IORIS LICIA	Assente Giustificato
GERVASI BARBARA	Presente	LIMA MADALENA	Assente Giustificato
GERVASI GIOVANNA	Presente	PATERNOSTER MAURO	Presente
TONIATTI GABRIELE	Presente	PETROLLI MATTEO	Presente
BERTI ROBERTO	Presente	PINAMONTI ANNALISA	Presente
BONN ANDREA	Assente Giustificato	POLLO MORENA	Presente
GERVASI GABRIELE	Assente Giustificato		

Presenti: n. 10

Assenti: n. 5

Partecipa all'adunanza il SEGRETARIO COMUNALE dott.ssa Loiotila Giovanna, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Vielmetti Paolo, nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al n° 4 dell'ordine del giorno.

Delibera del Consiglio Comunale n. 31 dd. 28.11.2024

OGGETTO: Approvazione bilancio di previsione finanziario 2025-2027 e relativi allegati

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la L.P. 9 dicembre 2015, n. 18, recante *“Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”* (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto. Pertanto, alla luce della predetta disposizione a decorrere dall'esercizio 2017 i bilanci degli enti locali della Provincia di Trento sono predisposti secondo gli schemi di cui al D.Lgs. 118/2011 anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

VISTO il comma 1 dell'art. 54 della suddetta legge provinciale, il quale stabilisce che *“In relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale”*;

VISTO l'articolo 151 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 il quale stabilisce che gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale;

VISTO l'articolo 50, comma 1, lettera a) della LP n. 18/2015, che stabilisce che il termine di cui al precedente paragrafo possa essere rideterminato con l'accordo previsto dall'articolo 81 dello Statuto speciale e dall'articolo 18 del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 268.

VISTO inoltre l'articolo 174, comma 1 del D.Lgs. 267/2000 il quale stabilisce che: *“Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione (aggiornamento al DUP) sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità.”* Il comma 2 del suddetto art. 174 dispone che il bilancio di previsione e il DUP approvati dalla Giunta devono essere presentati al Consiglio con un congruo termine stabilito dal regolamento di contabilità. Il già menzionato regolamento deve altresì stabilire i termini entro i quali possono essere presentati da parte dei membri dell'organo consiliare e dalla Giunta emendamenti agli schemi di bilancio;

RILEVATO che con deliberazione della Giunta Comunale n. 79 dd.18.07.2024 è stato approvato lo schema di DUP 2025-2027, che con deliberazione del Consiglio Comunale n.17 dd.29.07.2024 è stato approvato il DUP 2025-2027 e che con deliberazione della Giunta comunale n. 139 dd.08.11.2024 sono stati approvati lo schema del bilancio di previsione 2025-2027, relativi allegati, e la Nota di Aggiornamento al DUP 2025-2027. Quest'ultimi documenti sono stati depositati agli atti a decorrere dal giorno 08.11.2024 e dell'avvenuto deposito è stato dato avviso ai consiglieri con nota prot. n. 5923/2024 dd.08.11.2024;

CONSIDERATO che gli artt. 9 e 10 del D.Lgs 118/2011 stabiliscono che il bilancio di previsione finanziario è almeno triennale, ha carattere autorizzatorio ed è aggiornato annualmente in occasione della sua approvazione. Le previsioni di entrata e di spesa sono elaborate distintamente per ciascun esercizio, in coerenza con i documenti di programmazione dell'ente, restando esclusa ogni quantificazione basata sul criterio della spesa storica incrementale. All'articolo 11 è previsto che lo schema del bilancio di previsione finanziario è costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza e di cassa del primo esercizio e dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi. Gli artt. 14 e 15 del D.Lgs. 118/2011 stabiliscono infine che le spese del nuovo bilancio armonizzato sono classificate in missioni e programmi (questi ultimi articolati in titoli e macroaggregati) mentre le entrate sono articolate in

titoli e tipologie. L'articolo 13, comma 2 stabilisce, infine, che l'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione è costituita dai programmi;

CONSIDERATO che al bilancio di previsione finanziario 2025-2027 sono stati allegati i documenti previsti dall'art. 11 del D.Lgs. 118/2011;

RILEVATO che l'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 riguardante il principio contabile concernente la programmazione di bilancio individua i contenuti del Documento unico di programmazione sia con riferimento alla Sezione strategica che con riferimento alla Sezione operativa. Mentre la Sezione strategica individua le linee programmatiche di mandato e gli indirizzi strategici dell'ente sviluppando, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, la Sezione operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio, contiene, tra le altre cose, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli; gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'eventuale ricorso all'indebitamento; una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate; l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa assunti; la programmazione dei lavori pubblici, il fabbisogno del personale e il piano delle valorizzazioni ed alienazioni del patrimonio;

RILEVATO che, con delibera Giunta Comunale n. 40 dd.22.06.2021, questo comune ha esercitato, ai sensi dell'articolo 232 co. 2 D.Lgs. 267/2000, la facoltà di astenersi dall'utilizzo della contabilità economico-patrimoniale;

VISTO l'art. 4, comma 6 della L.P. 14.06.2005, n. 6 recante "Nuova disciplina dell'amministrazione dei beni di uso civico", ai sensi del quale nel caso in cui all'amministrazione dei beni di uso civico provveda il comune, i proventi dei beni di uso civico e la loro destinazione devono essere posti in evidenza in apposito allegato al bilancio di previsione ed al rendiconto del comune;

RILEVATO CHE la Legge di bilancio 2019 (Legge n. 145/2018) ha sancito il superamento del saldo di finanza pubblica disciplinato dall'art. 1, commi 465, 466 e 468 della Legge n. 232/2016 (Legge finanziaria 2017). Il suddetto vincolo di finanza pubblica considerava rilevanti ai fini del saldo le spese di investimento ma non considerando altresì rilevanti alcune forme di finanziamento dei medesimi, come l'avanzo di amministrazione, i mutui e il fondo pluriennale vincolato di entrata non finanziato da entrate finali. Tale meccanismo comportava che le amministrazioni non potessero utilizzare il proprio avanzo di amministrazione realizzato nel corso delle varie gestioni, salvo l'acquisizione di limitati spazi finanziari utilizzabili esclusivamente per la realizzazione di opere pubbliche. La Corte Costituzionale è intervenuta con le sentenze n. 274/2017 e n. 101/2018 sancendo che l'avanzo di amministrazione deve rimanere nella disponibilità dell'ente che lo realizza e che pertanto non può essere oggetto di prelievo forzoso. La Consulta ha dunque dichiarato illegittimo il comma 466 dell'articolo 1 della legge n. 232/2016 nella parte in cui stabilisce che dal 2020 tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato da entrate finali (escluso dunque l'avanzo). In seguito alle sentenze della Corte Costituzionale è intervenuta la Ragioneria dello Stato con la Circolare n. 25/2018 precisando che, soltanto per il 2018, gli enti locali possono utilizzare l'avanzo di amministrazione per il finanziamento di investimenti nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 118/2011. Infine il comma 821 dell'art. 1 della Legge 145/2018, abrogando le disposizioni precedenti, ha disposto che dall'esercizio 2019 gli enti locali si considerano in equilibrio qualora garantiscano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; tale informazione è desunta dal prospetto di verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011. Dalla nuova disposizione ne deriva che gli enti locali devono garantire soltanto il mantenimento di un equilibrio che già devono rispettare: l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale desunto dal prospetto di verifica di cui all'allegato 10 al D.Lgs. 118/2011. Ciò significa che dal 2019 l'avanzo di amministrazione diviene un'entrata rilevante non solo per l'equilibrio di parte capitale ma anche per l'equilibrio di parte corrente ovvero se applicato a finanziamento di spese correnti;

VISTO l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/06 (Legge finanziaria 2007), che prevede che "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di

riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m., le deliberazioni relative a tariffe, aliquote d'imposta, eventuali maggiori detrazioni, variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, costituiscono uno degli allegati al Bilancio di previsione;

DATO atto che l'Amministrazione comunale con Deliberazioni n.137 e n.138 della Giunta Comunale ha determinato rispettivamente le tariffe fognatura e acquedotto per l'anno 2024, mentre non ha determinato, per l'esercizio 2024, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per quanto concerne l'Imposta Immobiliare Semplice (IMIS) che ai sensi del sopra citato art. 1, comma 169 della Legge n. 296/06 si intendono prorogate le tariffe e le aliquote approvate per l'anno 2018 con deliberazioni consiliari n. 15 dd.09.08.2018;

RILEVATO che si rende necessario procedere all'approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2025-2027 e dei relativi allegati;

VISTO il parere del Revisore dei Conti alla Nota di Aggiornamento al DUP 2025-2027 ed al Bilancio di previsione finanziario 2025-2027, acclarati al protocollo comunale n. 5918 dd.08.11.2024;

VISTO il Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino Alto-Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTO il Regolamento di contabilità comunale, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 29 del 30.12.2021;

DATO ATTO che:

- ai sensi dell'art. 185, comma 1, del Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2 sulla presente proposta di deliberazione il Responsabile del Servizio Finanziario, ha espresso parere di regolarità tecnico-amministrativa;
- ai sensi dell'art. 185, comma 2, del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2 sulla medesima proposta di deliberazione il Responsabile del Servizio Finanziario ha espresso parere di regolarità contabile.

Con voti favorevoli n. 10, voti contrari n. 0, astenuti n. 0, espressi per alzata di mano dai n. 10 consiglieri presenti, e resi separatamente con riguardo all'immediata eseguibilità da conferire alla presente, votazione svoltasi con l'assistenza degli scrutatori designati all'inizio della seduta Matteo Petrolli e Roberto Berti;

DELIBERA

1. di allegare la Nota di Aggiornamento Documento Unico di Programmazione 2025-2027, integrato come specificato in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale al presente provvedimento (**Allegato A**);
2. di approvare, per le motivazioni specificate nelle premesse, il bilancio di previsione finanziario 2025-2027, redatto secondo gli schemi di cui all'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011, che costituisce parte integrante e sostanziale al presente provvedimento (**Allegato B**);
3. di approvare gli allegati al bilancio ex art. 172 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, emendati secondo quanto specificato in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale al presente provvedimento (**Allegato C**);
4. di approvare la nota integrativa al bilancio di cui all'articolo 11, comma 5, del D.Lgs. 118/2011, che costituisce parte integrante e sostanziale al presente provvedimento (**Allegato D**);
5. di pubblicare, ai sensi dell'art. 174, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, il bilancio di previsione 2025-2027 del Comune di Denno anche nella sua forma semplificata, nel sito internet istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" sottosezione "Bilanci”;

6. di trasmettere il bilancio di previsione 2025-2027 alla Banca Dati Amministrazioni Pubbliche (BDAP) entro 30 giorni dall'approvazione, ai sensi del D.M. 12.5.2016, art. 5 e ss.mm.;
7. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 183 comma 4 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2;
8. di dare evidenza, ai sensi dell'articolo 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23, che avverso il presente provvedimento è ammessa:
 - opposizione alla Giunta Comunale, durante il periodo di pubblicazione, da parte di ogni cittadino ai sensi dell'articolo 183, comma 5, del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ex articolo 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199;
 - ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ex articoli 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale.

Ai sensi dell'articolo 183, comma 4, del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2, la presente deliberazione, dichiarata immediatamente eseguibile, è pubblicata all'albo comunale, pena decadenza, entro cinque giorni dalla sua adozione per dieci giorni consecutivi.

Data lettura del presente verbale, lo stesso viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Vielmetti Paolo

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Loiotila dott.ssa Giovanna

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

(Art. 183 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge regionale dd. 3 maggio 2018, n. 2)

Si certifica che copia del presente verbale viene pubblicata all'Albo comunale ove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi dal giorno **02/12/2024** al giorno **12/12/2024**.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Loiotila dott.ssa Giovanna

CERTIFICAZIONE ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata dichiarata, per l'urgenza, ai sensi dell'art. 183 comma 4 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge regionale dd. 3 maggio 2018, n. 2, **immediatamente eseguibile**.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Loiotila dott.ssa Giovanna

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Denno, lì 02/12/2024

IL SEGRETARIO COMUNALE
Loiotila dott.ssa Giovanna

**PARERI OBBLIGATORI ESPRESSI AI SENSI DEGLI ARTICOLI 185 E 187 DEL
CODICE DEGLI ENTI LOCALI DELLA REGIONE AUTONOMA TRENINO ALTO
ADIGE APPROVATO CON LEGGE REGIONALE DD. 3 MAGGIO 2018, N. 2**

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA

Istruita ed esaminata la proposta di deliberazione in oggetto, come richiesto dagli articoli 185 e 187 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge regionale dd. 3 maggio 2018, n. 2, si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa dell'atto.

Denno, 19/11/2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

F.to Paoli dott. Eric

**PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE E
ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA**

Esaminata la proposta di deliberazione in oggetto e verificati gli aspetti contabili, formali e sostanziali, che ad essa ineriscono, ai sensi degli articoli 185 e 187 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge regionale dd. 3 maggio 2018, n. 2, si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile dell'atto e si attesta la relativa copertura finanziaria.

Denno, 19/11/2024

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

F.to Paoli dott. Eric



COMUNE di DENNO

**NOTA DI
AGGIORNAMENTO AL
DOCUMENTO UNICO
di PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)**

2025-2027

1. PREMESSA

La programmazione degli enti locali è stata modificata radicalmente con il nuovo ordinamento contabile introdotto dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, che hanno disciplinato la programmazione dell'Ente locale (allegato 4/1 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio").

Con dette norme il Legislatore ha cercato di semplificare la gestione degli Enti Locali, fornendo una drastica riduzione dei principali documenti programmatori di cui le Amministrazioni devono dotarsi, introducendo quale fondamentale strumento di programmazione il Documento unico di programmazione (DUP), che annualmente viene presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni, e aggiornato prima dell'approvazione del Bilancio.

La denominazione scelta per designare il nuovo sistema, Documento Unico di Programmazione (DUP), sta proprio ad indicare il suo carattere unitario e tendenzialmente omnicomprensivo. Fin da subito è stato chiaro che il DUP non sostituisce gli altri documenti di programmazione, ma ne incorporasse buona parte. Il DUP è quindi lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento. Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente.

L'attività di pianificazione di ogni ente locale ha inizio con la definizione delle linee programmatiche di mandato, e richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'ente, concludendosi con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai programmi dell'Amministrazione.

La programmazione è dunque un processo iterativo, per aggiustamenti progressivi, che deve portare, una volta compiuto, a prefigurare una situazione di coerenza valoriale, qualitativa, quantitativa e finanziaria per guidare e responsabilizzare i comportamenti dell'amministrazione.

L'introduzione dei principi di armonizzazione contabile definiti dal D.Lgs. n.118/2011 è stata recepita a livello locale con la Legge Provinciale 9 dicembre 2015, n. 18, che ne disciplina l'applicazione agli enti locali trentini dal 1° gennaio 2016. La L.P. 18/2015 recepisce molti articoli del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 e s.m., Testo unico degli Enti locali (TUEL), anche relativamente al principio di programmazione.

In particolare, l'art. 151 del TUEL, relativo ai principi generali dell'ordinamento finanziario e contabile indica nel principio contabile della programmazione gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, adottando a tal fine il Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il Bilancio di Previsione Finanziario, costituendo l'atto presupposto indispensabile all'approvazione del Bilancio stesso.

L'art. 170 del TUEL precisa i contenuti e la tempistica del DUP che va a sostituire la Relazione Previsionale e Programmatica nel ciclo di programmazione dell'ente locale.

Il DUP è dunque lo "strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali". L'aggettivo "unico" chiarisce l'obiettivo del principio applicato: riunire in un solo documento, posto a monte del Bilancio, le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del Bilancio stesso e del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) e la loro successiva gestione. Il DUP, dunque, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare gli obiettivi dell'Amministrazione alle reali risorse disponibili, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e reali risorse, costituiscono infatti due aspetti del medesimo sistema, e spesso risulta difficile pianificare l'attività amministrativa con la

difficoltà di delineare una strategia di medio periodo spesso caratterizzata da vari elementi di incertezza, non da ultimo il fatto che il contesto della finanza locale, nel definire competenze e risorse certe, molto spesso è lontano dal possedere una configurazione stabile nel contenuto e durata nel tempo.

Fondamentale nella redazione di detto strumento di programmazione è altresì l'analisi del contesto in cui deve collocare la pianificazione comunale, pertanto considerare le condizioni esterne.

Gli anni 2020 e 2021 sono stati caratterizzati da un momento difficile dovuto alla pandemia Covid-19, che ha comportato non poche conseguenze dal punto di vista sociale, economico e politico in tutto il mondo, ma anche, in termini più contenuti, dai cambiamenti dovuti dalle nuove elezioni amministrative, che in Trentino sono tenute in data 20 e 21 settembre 2020, ed hanno interessato anche il Comune di Denno.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato 4/1 al D.lgs. 118/2011 e ss.mm, al paragrafo 8 stabilisce che: "Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP). Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce."

Il contenuto del DUP 2025-2027 oltre a tenere in considerazione il particolare momento che si sta affrontando, vuole continuare ad affermare la capacità politica dell'Amministrazione di agire in base a comportamenti chiari sia all'interno che all'esterno del Comune.

Il Consiglio Comunale, chiamato ad approvare questo fondamentale strumento di programmazione, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati dal Comune di Denno, devono poter ritrovare nel DUP le caratteristiche di un'organizzazione che agisce in modo trasparente per il conseguimento di obiettivi ben definiti.

Questo documento unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili, e questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e durata nel tempo.

Il DUP 2025-2027, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato. Da un lato, deve fornire una serie di informazioni fondamentali di contesto sul paese di Denno, sul territorio, sulla struttura e le risorse dell'Ente e sulle norme di riferimento per la formazione del bilancio e per la gestione della pubblica amministrazione. Dall'altro, deve offrire una visione d'insieme delle politiche e degli indirizzi strategici del Comune e del loro rapporto con le strategie nazionali ed europee, costituendo il presupposto di tutti i documenti di programmazione dell'Ente, ed offrendo al Consiglio comunale e alla comunità una visione unitaria per il governo dell'Ente locale. Si ricorda inoltre che non è previsto uno schema obbligatorio predefinito di DUP, il principio contabile applicato della programmazione ne definisce infatti solo i contenuti minimi, e che gli enti con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti possono presentare un documento di programmazione semplificato, prendendo a riferimento la struttura del DUPS riportata nell'esempio n. 1 del principio applicato concernente la programmazione di bilancio allegato 4/1 al D.lgs. 118/2011, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Con le modifiche introdotte dal Decreto interministeriale del 18 maggio 2018 ai Comuni con popolazione

fino a 2.000 abitanti, di cui fa parte anche il Comune di Denno, è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente ed in parte investimenti. In base del principio contabile applicato della programmazione nel DUP 2025-2027 sono stati fissati gli indirizzi generali che riguardano principalmente:

l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate, definendo gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;

l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.

Sono stati oggetto di specifico approfondimento i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;

i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;

i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;

la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;

l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;

la gestione del patrimonio;

il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;

l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;

gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico-finanziaria, come sopra esplicitati.

A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati. Partendo dai diversi livelli del ciclo di pianificazione (programmazione strategica, programmazione operativa, pianificazione operativa) è possibile individuare tre documenti fondamentali che, a preventivo, definiscono la programmazione dell'Ente:

programmazione strategica: Indirizzi di governo: documento proposto dal Sindaco e approvato dal Consiglio comunale ad inizio legislatura, e contenente le linee di mandato quinquennali;

programmazione operativa: Documento Unico di Programmazione (DUP), cardine della programmazione, proposto dalla Giunta al Consiglio Comunale che lo approva, contenente tra l'altro: nella Sezione Strategica (SeS), approvata in base alle scadenze fissate dal legislatore per l'approvazione del DUP, gli indirizzi strategici, di durata pari al periodo residuo del mandato; nella Sezione Operativa (SeO), approvata contestualmente al bilancio di previsione con nota di aggiornamento del DUP, i programmi operativi, di durata triennale;

pianificazione esecutiva: Piano Esecutivo di Gestione, approvato dalla Giunta nella prima

seduta utile successiva all'approvazione del bilancio di previsione in Consiglio comunale (ed eventualmente soggetto a variazioni in corso d'anno).

Il documento unico di programmazione si suddivide dunque in due sezioni, denominate Sezione strategica (SeS) e Sezione operativa (SeO). Ha un orizzonte temporale pari a quello del mandato relativamente alla SeS e triennale in riferimento alla SeO. La Sezione Strategica (SeS) fornisce un quadro generale del contesto (condizioni esterne ed interne) che rappresenta la base per la predisposizione e l'aggiornamento degli indirizzi strategici dell'Ente.

Le condizioni esterne descrivono:

la situazione socioeconomica;

gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato.

Le condizioni interne descrivono:

i servizi pubblici locali con la definizione degli indirizzi generali sul ruolo degli enti partecipati;

la disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa

dell'Ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa;

la gestione del patrimonio.

A conclusione della sezione strategica, vengono descritti gli obiettivi strategici dell'Ente ricondotti ad ogni missione. La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e riprende le decisioni strategiche dell'Ente in un'ottica più operativa. In particolare, sono illustrati, per ogni missione e coerentemente con gli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'Ente, anche attraverso aziende e società partecipate, intende realizzare nel triennio. Sono individuati in particolare gli obiettivi operativi che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente SeS, ricondotti a missioni e programmi.

La seconda parte della sezione operativa invece contiene la programmazione degli investimenti e dei lavori pubblici, il piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali ed il piano di fabbisogno del personale.

La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma.

Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

SEZIONE STRATEGICA

PARTE PRIMA

ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente, identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socioeconomica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO (CONDIZIONI ESTERNE)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'interfinanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.

VALUTAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO (CONDIZIONI ESTERNE)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socioeconomica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

PARAMETRI PER IDENTIFICARE I FLUSSI FINANZIARI (CONDIZIONI ESTERNE)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, la legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto ai parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di predeficitarietà.

LO SCENARIO ECONOMICO NAZIONALE E INTERNAZIONALE

(fonte: Bollettino economico Banca d'Italia N.3 -2024)

IL CICLO INTERNAZIONALE

Da aprile sono emersi segnali di miglioramento dell'economia mondiale. L'attività resta trainata principalmente dai servizi, ma si rafforza anche nella manifattura. Negli Stati Uniti i consumi continuano ad aumentare mentre il mercato del lavoro mostra segnali di raffreddamento; in Cina si espande l'attività nell'industria, ma la domanda interna rimane debole. Il commercio internazionale segna una lieve accelerazione dopo un primo trimestre di crescita modesta. Da aprile i prezzi del greggio hanno registrato ampie oscillazioni, quelli del gas naturale sono tornati a salire. Le banche centrali delle principali economie avanzate esterne all'area dell'euro hanno lasciato i tassi di riferimento invariati.

Nel primo trimestre il prodotto negli Stati Uniti è aumentato dell'1,4 per cento, in rallentamento dal 3,4 nel trimestre precedente (tav. 1). È stato frenato dalla crescita delle importazioni, ma sospinto da investimenti e consumi; questi ultimi in maggio hanno continuato a espandersi. Tra aprile e giugno l'occupazione ha rallentato ed è ulteriormente aumentato il tasso di disoccupazione. In Cina l'espansione del PIL è proseguita nel trimestre invernale. Gli investimenti nella manifattura e le esportazioni hanno contribuito alla crescita, a fronte della persistente debolezza dei consumi, che risentono degli effetti negativi della crisi del settore immobiliare sulla fiducia e sulla ricchezza delle famiglie.

La forte dinamica dell'attività nell'industria, favorita dal sostegno pubblico in alcuni settori strategici e superiore alle capacità di assorbimento della domanda interna, contribuisce agli squilibri di conto corrente, inasprendo le tensioni commerciali con gli Stati Uniti e con altri paesi avanzati (cfr. il riquadro: L'eccesso di capacità produttiva cinese). In Giappone il prodotto si è contratto dell'1,8 per cento nel primo trimestre per via della debolezza di consumi ed esportazioni. Nel Regno Unito il PIL è tornato a espandersi dopo due trimestri di flessione, sospinto soprattutto dall'accelerazione dei consumi e dal contributo positivo degli scambi con l'estero.

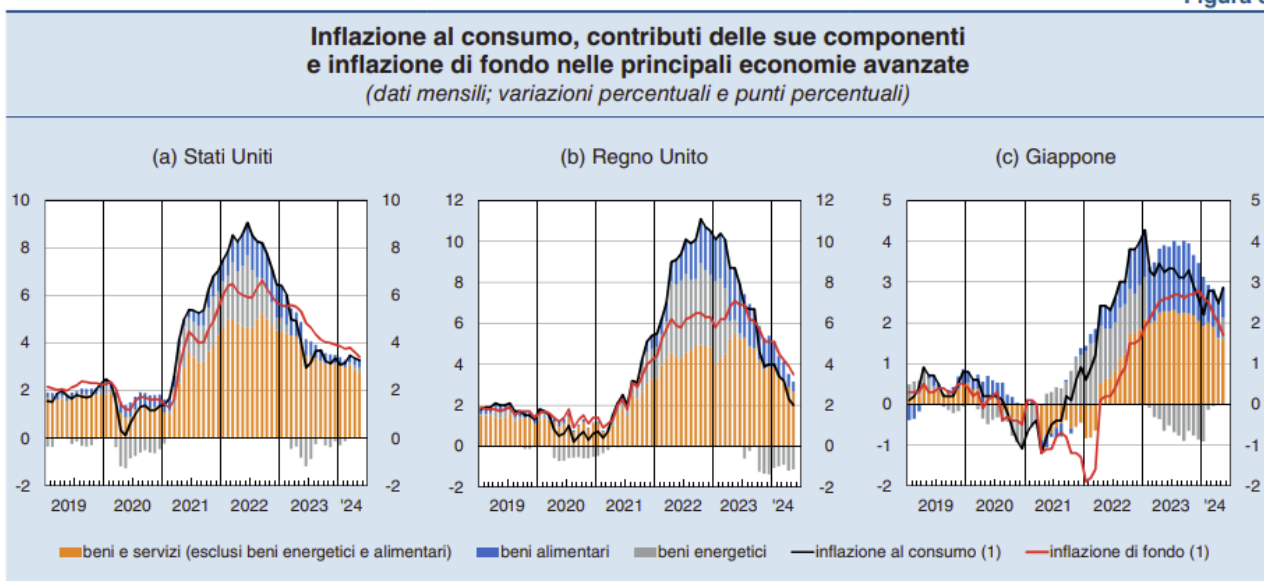
Dal mese di aprile, nelle principali economie ad eccezione dell'area dell'euro (fig. 1.a) gli indici dei responsabili degli acquisti (purchasing managers' indices, PMI) delle imprese rilevano un miglioramento nella manifattura, nella quale si sono portati oltre la soglia di espansione; nei servizi si mantengono al di sopra di tale soglia. Il volume degli scambi è cresciuto a ritmi modesti nel primo trimestre. Emergono tuttavia segnali di rafforzamento: da aprile i PMI globali relativi ai nuovi ordinativi esteri sono aumentati, collocandosi nella media del secondo trimestre al di sopra della soglia di espansione per la prima volta da oltre due anni. Da maggio i costi di trasporto marittimo sono risaliti, superando i livelli raggiunti all'inizio dell'anno a seguito degli attacchi delle milizie Huthi nel Mar Rosso; ha influito su tale andamento una crescita di ordini precauzionali motivati dal timore che il perdurare del conflitto nel Mar Rosso e l'acuirsi delle tensioni geopolitiche portino a interruzioni dei servizi in estate, stagione di picco per i trasporti (cfr. il riquadro: Le tensioni nel Mar Rosso e il loro possibile impatto macroeconomico, in Bollettino economico, 2, 2024). In base a nostre stime il commercio mondiale di beni e servizi aumenterà del 2,2 per cento quest'anno (da 0,6 nel 2023), un ritmo inferiore a quanto registrato nel quinquennio precedente la pandemia (3,2 per cento) e alle stime di crescita del prodotto mondiale per l'anno in corso.

Secondo le proiezioni pubblicate in maggio dall'OCSE, nel 2024 l'incremento del PIL mondiale si collocherebbe al 3,1 per cento, come nel 2023; la stima è stata rivista leggermente al rialzo rispetto alle previsioni di febbraio. Un eventuale aggravarsi delle tensioni internazionali, in particolare in Medio Oriente,

continua a costituire un rischio al ribasso per l'attività economica e per il commercio, e al rialzo per l'inflazione. Il prezzo del Brent ha registrato ampie oscillazioni. In aprile e maggio le quotazioni erano scese grazie al ridimensionamento dei rischi di un inasprimento delle tensioni tra Iran e Israele; in seguito sono risalite (attorno agli 85 dollari al barile), risentendo principalmente della decisione dei paesi aderenti al cartello OPEC+ di prorogare fino al 2025 i tagli volontari alla produzione concordati per il 2023 e il 2024. Secondo le proiezioni più recenti della IEA e degli analisti privati, il mercato petrolifero mostrerebbe un lieve deficit di offerta per la seconda metà del 2024. Il prezzo di riferimento del gas naturale per i mercati europei (Title Transfer Facility, TTF) è tornato a salire, al di sopra dei 30 euro per megawattora. Nonostante le scorte elevate, le quotazioni sono state sospinte dalla vivacità dell'attività mondiale, soprattutto in Asia, nonché da molteplici fattori tecnici, tra cui il prolungamento di lavori di manutenzione nei gasdotti norvegesi e l'arresto di alcuni impianti di gas naturale liquefatto in Asia. Ha contribuito anche una maggiore richiesta energetica per il condizionamento degli edifici, connessa con le previsioni di ondate di calore in Europa e in Asia.

Da aprile l'inflazione ha ripreso a diminuire negli Stati Uniti, dopo l'incremento del primo trimestre, e ha continuato a ridursi nel Regno Unito; in Giappone è aumentata in maggio per via di fattori temporanei legati ai sussidi ai prezzi dell'energia. Nei tre paesi prosegue il calo della componente di fondo (scesa in maggio al 3,4 per cento negli Stati Uniti, al 3,5 nel Regno Unito e all'1,7 in Giappone). In giugno la Federal Reserve ha mantenuto invariati i tassi di riferimento per la settima riunione consecutiva, al 5,25-5,50 per cento, ribadendo la necessità che il processo di disinflazione si consolidi prima di avviare un allentamento; come annunciato in maggio, da giugno ha attenuato la riduzione dei titoli in bilancio (quantitative tightening). A fronte di una disinflazione più lenta del previsto nella prima parte dell'anno, le proiezioni dei membri del Federal Open Market Committee sui tassi di riferimento, pubblicate in giugno, indicano un solo taglio nel corso del 2024, seguito da un maggiore allentamento nel 2025. In giugno la Bank of England ha lasciato invariati i tassi, ma ha indicato che potrebbe abbassarli nei prossimi mesi. Anche la Banca del Giappone ha mantenuto stabili i tassi e ha annunciato l'avvio nei prossimi mesi di una graduale riduzione degli acquisti dei titoli di Stato. La Banca centrale cinese ha mantenuto i tassi invariati, pur confermando l'intenzione di garantire la liquidità necessaria a consolidare la ripresa economica.

Figura 3



Fonte: elaborazioni su statistiche nazionali.

(1) Variazioni percentuali sui 12 mesi; l'inflazione di fondo esclude i beni energetici e alimentari.

L'AREA DELL'EURO

Nel primo trimestre di quest'anno il PIL dell'area dell'euro è tornato ad aumentare; la crescita ha interessato i servizi e le costruzioni a fronte di una flessione nella manifattura. Secondo nostre valutazioni l'attività economica ha continuato a espandersi in primavera, ancora sospinta dal terziario. Nel secondo trimestre del 2024 il processo di disinflazione si è attenuato, ma la componente di fondo si è ulteriormente ridotta. Nella riunione di giugno il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha diminuito di 25 punti base i tassi di interesse ufficiali, che erano rimasti invariati dallo scorso settembre su livelli elevati.

Nei primi tre mesi del 2024 il prodotto dell'area dell'euro è tornato a crescere – dello 0,3 per cento sul periodo precedente – dopo cinque trimestri di stagnazione (tav. 2). La domanda estera netta ha fornito il principale contributo, cui si è aggiunto quello modesto dei consumi delle famiglie; gli investimenti sono diminuiti, con l'eccezione di quelli nell'edilizia, che hanno beneficiato delle favorevoli condizioni meteorologiche in Germania e di effetti ancora connessi con gli incentivi fiscali in Italia (cfr. il paragrafo 2.2). Il valore aggiunto è sceso nell'industria in senso stretto, mentre è aumentato nelle costruzioni; si è espanso nei servizi dopo la battuta d'arresto verificatasi alla fine dello scorso anno. La crescita è stata particolarmente marcata in Spagna.

Le informazioni congiunturali più recenti suggeriscono che il PIL dell'area dell'euro abbia continuato ad aumentare moderatamente anche nel secondo trimestre. L'attività industriale sarebbe rimasta debole, come segnalato da molteplici indicatori, tra cui la fiducia delle imprese industriali e il PMI manifatturiero, che si mantiene ben al di sotto della soglia di espansione ed è tornato a diminuire in giugno. I dati sulla produzione disponibili fino ad aprile e le evidenze qualitative per i mesi successivi segnalano inoltre un calo del valore aggiunto delle costruzioni. Nei servizi la crescita sarebbe proseguita, come prefigurato dagli indici PMI, che si collocano al di sopra della soglia di espansione; le indagini della Commissione europea continuano a rilevare sviluppi positivi nei settori legati al turismo.

Tavola 2

PAESI	Crescita del PIL e inflazione nell'area dell'euro (variazioni percentuali)			
	Crescita del PIL			Inflazione
	2023	2023 4° trim. (1)	2024 1° trim. (1)	2024 giugno (2)
Francia	0,9	0,3	0,2	(2,5)
Germania	-0,2	-0,5	0,2	2,5
Italia	0,9	0,1	0,3	(0,9)
Spagna	2,5	0,7	0,8	(3,5)
Area dell'euro	0,5	-0,1	0,3	(2,5)

Fonte: elaborazioni su statistiche nazionali e su dati Eurostat.
(1) Dati trimestrali destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi; variazioni sul periodo precedente. – (2) Dati mensili; variazione sul periodo corrispondente dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA).

Tra la metà di aprile e l'inizio di luglio le aspettative di inflazione desunte dai rendimenti dei contratti di inflation-linked swap (ILS) sono rimaste sostanzialmente stabili sia sugli orizzonti a due e cinque anni (al 2,1 per cento per entrambi; fig. 6.a), sia su quello tra cinque e dieci anni in avanti (al 2,3 per cento). Al netto delle stime del premio per il rischio di inflazione, i rendimenti degli ILS continuano a collocarsi poco

al di sotto del 2 per cento, segnalando il solido ancoraggio delle aspettative all'obiettivo di stabilità dei prezzi. Analoghe indicazioni emergono dall'ultima Survey of Monetary Analysts (SMA) della BCE, secondo la quale gli operatori si attendono un ritorno dell'inflazione su valori prossimi al 2 per cento all'inizio del 2025 (fig. 6.b). Sulla base del prezzo delle opzioni, la probabilità che l'inflazione risulti superiore al 2,5 per cento in media nei prossimi cinque anni è lievemente più alta rispetto a quella che sia inferiore all'1,5 per cento (30 e 27 per cento, rispettivamente; fig. 6.c). Nella riunione di giugno il Consiglio direttivo della BCE ha ridotto di 25 punti base i tassi di riferimento (fig. 7), rimasti invariati nei precedenti nove mesi su livelli elevati. La decisione si è basata su una valutazione aggiornata delle prospettive di inflazione, delle dinamiche dell'inflazione di fondo e dell'intensità della trasmissione della politica monetaria. Il Consiglio ha ribadito la propria determinazione ad assicurare un tempestivo ritorno dell'inflazione all'obiettivo di medio termine, mantenendo i tassi su un livello sufficientemente restrittivo fino a quando sarà necessario. Il Consiglio continuerà a seguire un approccio guidato dai dati nel determinare livello e durata della restrizione monetaria, senza vincolarsi a uno specifico sentiero dei tassi.

Lo scorso 30 aprile è entrata in vigore la riforma delle regole di bilancio comunitarie, approvata precedentemente dal Parlamento europeo e dal Consiglio della UE (cfr. il riquadro: La nuova governance di bilancio europea del capitolo 2 nella Relazione annuale sul 2023). Nell'ambito del Dispositivo per la ripresa e la resilienza, dalla metà di aprile sono state erogate agli Stati membri nuove risorse per circa 15 miliardi, portando il totale dall'avvio del programma a oltre 240 miliardi (di cui circa 156 in sovvenzioni).

Il tasso di cambio effettivo nominale dell'euro rispetto alle valute dei principali partner commerciali dell'area è rimasto sostanzialmente invariato (fig. 10). Da aprile la moneta unica, pur risentendo dell'incertezza legata agli sviluppi politici francesi, si è nel complesso leggermente rafforzata nei confronti del dollaro; gli indicatori desunti dai mercati finanziari non segnalano attese di forti variazioni del cambio tra le due valute. Quella statunitense si è deprezzata anche rispetto alla sterlina. Lo yen ha continuato a deprezzarsi nei confronti del dollaro; nonostante l'abbandono della politica dei tassi negativi in marzo, il differenziale dei tassi di interesse con gli Stati Uniti resta infatti elevato. Da aprile la Banca del Giappone è intervenuta ripetutamente al fine di contrastare l'eccessiva volatilità del cambio.

L'ECONOMIA ITALIANA

Nel primo trimestre di quest'anno il PIL ha segnato un'espansione sul periodo precedente pari allo 0,3 per cento (fig. 11 e tav. 3). Il principale sostegno alla crescita è derivato dalla domanda estera netta, per effetto sia dell'incremento delle esportazioni (0,6 per cento, in particolare quelle dei servizi alle imprese) sia del calo delle importazioni (-1,7 per cento; cfr. il paragrafo 2.4). I consumi delle famiglie sono tornati a salire, recuperando solo parte della netta flessione del trimestre precedente. Gli investimenti fissi lordi hanno rallentato: l'aumento della spesa in costruzioni, ancora sostenuto ma meno marcato rispetto agli ultimi mesi del 2023, si è associato a una decisa diminuzione della spesa per impianti, macchinari e beni immateriali. Infine, dopo aver sottratto quasi un punto e mezzo al prodotto nella media del 2023, la variazione delle scorte ha di nuovo fornito un contributo negativo alla dinamica del PIL (-0,7 punti percentuali). Il valore aggiunto è tornato a ridursi nell'industria in senso stretto, mentre è nettamente cresciuto nell'agricoltura e nelle costruzioni. Queste ultime hanno continuato a beneficiare all'inizio dell'anno del protrarsi dei lavori commissionati prima della rimodulazione del Superbonus. Nei servizi l'attività ha più che recuperato la lieve flessione segnata alla fine del 2023, grazie all'espansione nei comparti finanziario e assicurativo, nelle attività professionali e in quelle connesse con il tempo libero.

Lo scorso 13 giugno sono state pubblicate le proiezioni per l'economia italiana relative al periodo 2024-26 elaborate dalla Banca d'Italia nell'ambito dell'esercizio coordinato dell'Eurosistema. Lo scenario assume, in linea con le ipotesi adottate dai principali previsori, che gli scambi internazionali accelerino gradualmente nel corso del triennio; ipotizza inoltre che, pur in un contesto di instabilità globale, non si manifestino particolari tensioni sui mercati finanziari e su quello delle materie prime. Coerentemente con le aspettative incorporate nei contratti futures, i prezzi delle materie prime energetiche diminuirebbero gradualmente, raggiungendo alla fine del 2026 un livello lievemente inferiore a quello attuale. Il costo dei finanziamenti per le imprese e le famiglie resterebbe elevato nel 2024, per diminuire progressivamente nel corso dei due anni successivi¹. Quest'anno il prodotto aumenterebbe in misura moderata, dello 0,6 per cento, per accelerare leggermente in seguito, allo 0,9 nel 2025 e all'1,1 nel 2026 (tavola); senza considerare la correzione per le giornate lavorative, l'incremento del PIL sarebbe dello 0,8 per cento sia quest'anno sia il prossimo, e dell'1,2 nel 2026. L'attività sarebbe sostenuta dai consumi e dalle esportazioni, che beneficerebbero della ripresa del reddito disponibile e della domanda estera. Gli investimenti rallenterebbero marcatamente, frenati sia dalle condizioni di finanziamento nel complesso restrittive, seppure in graduale miglioramento, sia dal forte ridimensionamento degli incentivi all'edilizia residenziale. Questi fattori sarebbero mitigati dalla crescita della spesa per infrastrutture e dalle misure di stimolo agli investimenti privati previste dal PNRR². L'occupazione continuerebbe a espandersi nel triennio, anche se a ritmi complessivamente più moderati di quelli del prodotto. L'offerta di lavoro rallenterebbe, risentendo del calo strutturale della popolazione in età lavorativa, i cui effetti sarebbero solo parzialmente compensati da quelli di una maggiore partecipazione al mercato del lavoro. Il tasso di disoccupazione si manterrebbe stabile nel periodo. L'inflazione al consumo resterebbe su valori contenuti, all'1,1 per cento quest'anno e a poco più dell'1,5 nella media del biennio 2025-26. La discesa rispetto agli alti livelli del 2023 rifletterebbe soprattutto il ridimensionamento dei prezzi dell'energia e dei prodotti intermedi. L'inflazione di fondo diminuirebbe lungo tutto l'orizzonte: le pressioni derivanti dall'accelerazione delle retribuzioni sarebbero compensate, in special modo quest'anno, dalla riduzione dei margini di profitto e dalla dinamica contenuta dei prezzi dei beni importati. Rispetto alle proiezioni pubblicate in aprile, la crescita è marginalmente inferiore sia nel 2025 sia nel 2026, principalmente per via di ipotesi – desunte dalle attese incorporate nelle quotazioni di mercato – di tassi di interesse lievemente più elevati. L'inflazione al consumo è più bassa in tutto il triennio, a seguito di una discesa dei prezzi dei beni energetici più rapida del previsto e di una domanda leggermente più debole

di

quanto

prefigurato

ad

aprile.

Tavola 3

PIL e sue principali componenti (1)
*(variazioni percentuali sul periodo precedente
e punti percentuali)*

VOCI	2023	2023			2024
		2° trim.	3° trim.	4° trim.	1° trim.
PIL	0,9	-0,1	0,4	0,1	0,3
Importazioni	-0,5	0,1	-2,0	0,1	-1,7
Domanda nazionale (2)	0,6	0,3	-0,7	-0,3	-0,4
Consumi nazionali	1,2	0,0	0,6	-0,9	0,2
spesa delle famiglie (3)	1,2	0,4	0,8	-1,4	0,3
spesa delle AA.PP. (4)	1,2	-1,2	0,1	0,6	0,1
Investimenti fissi lordi	4,7	0,2	1,4	2,0	0,5
costruzioni	3,1	-0,8	3,0	3,1	1,7
beni strumentali (5)	6,3	1,1	-0,3	0,8	-0,9
Variazione delle scorte (6)	-1,3	0,2	-1,6	0,0	-0,7
Esportazioni	0,2	-1,0	1,1	1,2	0,6
Esportazioni nette (7)	0,3	-0,4	1,1	0,4	0,8

Fonte: Istat.

(1) Valori concatenati; i dati trimestrali sono destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. – (2) Include la voce “variazione delle scorte e oggetti di valore”. – (3) Include le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. – (4) Spesa delle Amministrazioni pubbliche. – (5) Includono gli investimenti in impianti, macchinari e armamenti (di cui fanno parte anche i mezzi di trasporto), le risorse biologiche coltivate e i prodotti di proprietà intellettuale. – (6) Include gli oggetti di valore; contributi alla crescita del PIL sul periodo precedente; punti percentuali. – (7) Differenza tra esportazioni e importazioni; contributi alla crescita del PIL sul periodo precedente; punti percentuali.

I rischi per la crescita sono orientati al ribasso (figura, pannello a). La ripresa del commercio mondiale potrebbe risultare più debole e graduale di quanto ipotizzato, anche in relazione al possibile aggravarsi delle tensioni internazionali connesse con i conflitti in corso. Un ulteriore rischio è rappresentato dalla possibilità che gli effetti della passata restrizione monetaria incidano più marcatamente sulla domanda interna. Infine, vi è l'eventualità che il ridimensionamento degli incentivi alla riqualificazione delle abitazioni comporti un calo dell'attività nel comparto edilizio più forte rispetto a quanto previsto. I rischi per l'inflazione sono bilanciati (figura, pannello b). Da un lato il possibile acuirsi delle tensioni internazionali potrebbe tradursi in nuovi inattesi rincari delle materie prime e dei beni intermedi; dall'altro un andamento più contenuto della domanda si tradurrebbe anche in minori pressioni su salari e margini di profitto.

Crescita del PIL e inflazione: previsioni della Banca d'Italia e delle altre organizzazioni
(variazioni percentuali sul periodo precedente)

VOCI	PIL (1)			Inflazione (2)		
	2024	2025	2026	2024	2025	2026
Banca d'Italia (giugno)	0,6	0,9	1,1	1,1	1,5	1,6
Commissione europea (maggio)	0,9	1,1	–	1,6	1,9	–
OCSE (maggio)	0,7	1,2	–	1,1	2,0	–
FMI (aprile)	0,7	0,7	–	1,7	2,0	–
Consensus Economics (luglio)	0,9	1,0	–	1,2	1,7	–
<i>per memoria: Banca d'Italia (aprile)</i>	0,6	1,0	1,2	1,3	1,7	1,7

Fonte: Banca d'Italia, *Proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana*, 13 giugno 2024; Commissione europea, *European Economic Forecast. Spring 2024*, maggio 2024; OCSE, *OECD Economic Outlook*, maggio 2024; FMI, *World Economic Outlook*, aprile 2024; Consensus Economics, *Consensus Forecasts*, luglio 2024.

(1) I tassi di crescita indicati nelle previsioni della Banca d'Italia sono corretti per il numero di giornate lavorative. Senza tale correzione il PIL crescerebbe dello 0,8 per cento nel 2024 e nel 2025, dell'1,2 per cento nel 2026. – (2) Misurata sull'IPCA. Le previsioni di Consensus Economics sono riferite all'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC).

LE IMPRESE

Nel secondo trimestre la produzione industriale ha continuato a diminuire. È proseguita l'espansione dei servizi, in particolare nei comparti legati al turismo, mentre il calo dell'attività nel settore residenziale – conseguente alla rimodulazione degli incentivi fiscali – ha guidato la riduzione del valore aggiunto nelle costruzioni. In maggio la produzione industriale è aumentata, recuperando solo in parte il calo di aprile. Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, più della metà dei comparti dell'attività manifatturiera risultano in contrazione, in misura più accentuata nelle industrie tessili, in quelle della fabbricazione di mezzi di trasporto e in quelle metallurgiche. Cresce invece la produzione delle industrie alimentari. Nel secondo trimestre l'indice PMI per la manifattura è rimasto al di sotto della soglia di espansione, risentendo in particolare della diminuzione dei nuovi ordini. Nelle inchieste qualitative le imprese indicano la debolezza della domanda quale ostacolo principale all'attività; la produzione di beni di investimento risente anche dell'incertezza che caratterizza le modalità operative degli incentivi connessi con il piano Transizione 5.0.

Le nostre stime per giugno – basate sui consumi di elettricità e di gas, sul traffico autostradale e su rotaia, nonché sugli indicatori qualitativi sulla fiducia e sulle aspettative delle imprese – suggeriscono un nuovo calo dell'attività industriale nella media del secondo trimestre, meno marcato rispetto a quello dei primi tre mesi dell'anno; la flessione dell'attività è in atto dal secondo semestre del 2022. In giugno gli indici PMI per il settore terziario, sostenuti dai miglioramenti della domanda, sono rimasti su valori coerenti con l'espansione. In primavera gli indicatori di fiducia relativi ai servizi turistici e ricreativi hanno mostrato una dinamica favorevole

L'indice composito del clima di fiducia delle imprese italiane (Istat economic sentiment indicator, IESI) si è leggermente ridotto nel secondo trimestre in tutti i maggiori comparti, permanendo su livelli più contenuti nella manifattura. Anche dalle inchieste della Banca d'Italia condotte tra maggio e giugno¹ emergono segnali di un lieve peggioramento per il trimestre in corso, in particolare per le imprese delle costruzioni e, in misura minore, per quelle dell'industria.

Gli investimenti hanno decelerato nel primo trimestre del 2024 (0,5 per cento, dal 2,0 nei mesi autunnali). La spesa per costruzioni, soprattutto nella componente delle abitazioni, ha rallentato dopo il marcato aumento nei due trimestri precedenti; è scesa la spesa per impianti, macchinari e armamenti, con l'eccezione di quella per mezzi di trasporto e proprietà intellettuale. In base alle indicazioni dell'Associazione italiana leasing (Assilea), l'acquisto di beni strumentali ha risentito anche dell'incertezza legata ai decreti attuativi della normativa connessa con il piano Transizione 5.0. Nelle indagini della Banca d'Italia le imprese confermano per il secondo trimestre giudizi negativi sulle condizioni per investire, sostanzialmente invariati rispetto a quelli dell'inizio dell'anno. Il saldo tra la percentuale di aziende che si attendono per il 2024 un'espansione della spesa nominale per investimenti rispetto all'anno precedente e la quota di quelle che ne prevedono una riduzione è aumentato nei servizi e si è mantenuto stabile nelle costruzioni, collocandosi su valori positivi in entrambi i settori; ha invece subito un forte calo per le imprese industriali, raggiungendo livelli prossimi allo zero e minimi dall'inizio del 2021.

I RECENTI ANDAMENTI DEL SETTORE DEL TURISMO IN ITALIA

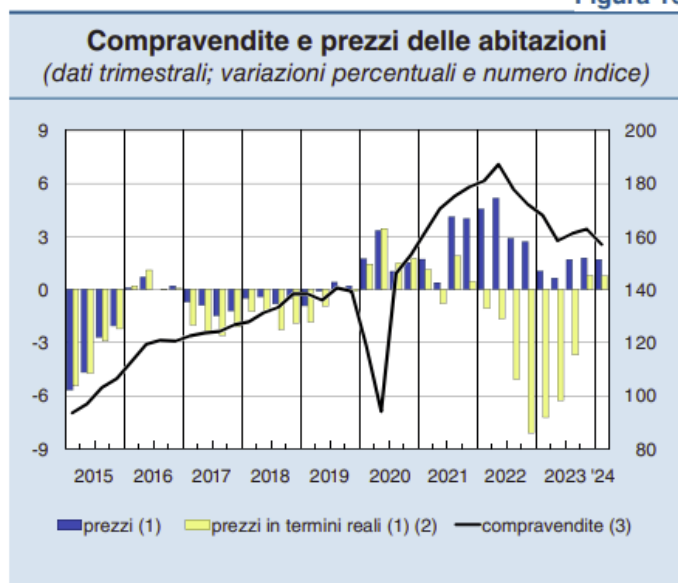
Nel 2019, anno precedente la pandemia e ultimo per cui sono disponibili i dati dell'Eurostat relativi al Conto satellite del turismo¹ per i paesi europei, il valore aggiunto generato dal turismo – quest'ultimo inteso come l'insieme delle attività e dei servizi riguardanti le persone che viaggiano e alloggiano in luoghi diversi dall'ambiente abituale, per vacanza o per lavoro – ammontava in Italia a circa il 6,2 per cento del valore aggiunto complessivo, più della media dei paesi della UE-27 (4,5 per cento)². Dopo il crollo del comparto durante la pandemia, dal 2022 la spesa per servizi relativi al turismo è tornata a contribuire positivamente alla crescita del PIL dell'Italia. In particolare, nel 2023 i consumi delle famiglie residenti e non residenti per servizi di alloggio e di ristorazione – le principali voci di spesa connesse con il turismo – sono saliti del 5,4 per cento in termini reali rispetto al 2022. Il saldo tra la spesa in termini reali in Italia dei turisti stranieri e quella all'estero delle famiglie residenti è aumentato di 1,1 miliardi nel 2023 nel confronto con l'anno precedente, superando i valori pre-pandemici. Secondo l'indagine dell'Istat sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi³, nel 2023 la componente estera della clientela è tornata prevalente rispetto a quella domestica, raggiungendo il 52,4 per cento del totale dei pernottamenti. Dalla fine dello scorso anno i pernottamenti degli stranieri hanno superato i livelli del 2019, oltre che in Italia, anche negli altri paesi dell'area dell'euro a maggiore vocazione turistica (Francia, Grecia, Portogallo e Spagna), a fronte di una sostanziale stagnazione di quelli dei turisti residenti, che già dalla fine del 2021 si erano portati in linea con i livelli pre-pandemici. A questa dinamica si è accompagnata una ricomposizione dei pernottamenti a favore degli esercizi extra-alberghieri, che ha plausibilmente contribuito a contenere la spesa turistica per ristoranti e alloggi

LE FAMIGLIE

Dopo la forte contrazione nello scorcio del 2023, nei primi mesi di quest'anno i consumi delle famiglie sono tornati a crescere moderatamente, nonostante l'aumento della propensione al risparmio, grazie a un marcato incremento del potere d'acquisto. Per il secondo trimestre gli indicatori congiunturali segnalano un'ulteriore modesta espansione, guidata in particolare dalle voci legate al turismo. Rimane debole, pur mostrando segnali di miglioramento, il mercato immobiliare. Nel primo trimestre di quest'anno la spesa delle famiglie è aumentata dello 0,3 per cento in termini reali, dopo essere scesa dell'1,4 nel periodo precedente. Il parziale recupero ha riflesso la crescita degli acquisti dei beni durevoli e non durevoli, a fronte di una diminuzione della spesa per servizi e per beni semidurevoli. I consumi hanno beneficiato del buon andamento dell'occupazione e della vigorosa ripresa del potere d'acquisto, ma sono stati frenati dal recupero della propensione al risparmio che, dopo i livelli minimi toccati tra il 2022 e il 2023, ha superato i valori pre-pandemici. Sulla base di nostre stime i consumi sarebbero cresciuti anche nel secondo trimestre, seppure a un ritmo ancora modesto. L'indicatore di Confcommercio segnala per la media di aprile e maggio una sostanziale stabilità degli acquisti di servizi a fronte della debolezza della spesa per beni. Nostre analisi suggeriscono tuttavia che nei mesi primaverili i flussi turistici abbiano fornito un sostegno significativo ai consumi. Il clima di fiducia dei consumatori in giugno è salito per il secondo mese consecutivo, grazie al miglioramento di tutte le componenti, esclusi i giudizi sul bilancio familiare e sull'opportunità attuale del risparmio; l'indice si colloca sui livelli più elevati dall'inizio del 2022.

I prezzi delle abitazioni nel primo trimestre del 2024 si sono mantenuti sostanzialmente invariati rispetto al quarto del 2023; nel confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente mostrano un contenuto aumento (1,7 per cento; 0,8 al netto dell'inflazione al consumo), soprattutto per il rincaro degli immobili di nuova costruzione (5,4 per cento). Nel primo trimestre del 2024 le compravendite sono tornate a diminuire in termini congiunturali (fig. 16). Secondo il Sondaggio congiunturale sul mercato delle abitazioni in Italia condotto dalla Banca d'Italia la scorsa primavera ha continuato ad attenuarsi il pessimismo degli agenti immobiliari sull'evoluzione delle condizioni del mercato, sia a breve sia a lungo termine; inoltre la quota di operatori che si attende un calo dei prezzi nel secondo trimestre si è ridotta, pur restando superiore a quella che ne prefigura un rialzo. La capacità di accesso al mercato – misurata dal rapporto tra il costo di acquisto mediante mutuo ipotecario e il reddito disponibile delle famiglie – è migliorata pur rimanendo inferiore ai valori medi dell'ultimo decennio, per via dei tassi di interesse ancora alti. Con riferimento al mercato delle locazioni, gli operatori del settore intervistati nell'ambito del sondaggio congiunturale hanno confermato le pressioni al rialzo sui canoni di affitto: la quota degli agenti che hanno riscontrato rincari è salita ai massimi dall'avvio dell'indagine nel 2013. Questo andamento riflette sia la carenza di offerta – in parte causata dalla preferenza dei proprietari per affitti a breve termine, in particolar modo nelle aree urbane – sia l'incremento della domanda, connesso con le condizioni ancora restrittive di accesso ai mutui.

Figura 16



Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia, Istat e Osservatorio del mercato immobiliare (OMI) dell'Agenzia delle Entrate.

(1) Variazioni sul periodo corrispondente. – (2) Prezzi delle abitazioni deflazionati con l'indice dei prezzi al consumo. – (3) Valori corretti per la stagionalità e per gli effetti di calendario. Indice: 2015=100. Scala di destra.

GLI SCAMBI CON L'ESTERO E LA BILANCIA DEI PAGAMENTI

Nel primo trimestre del 2024 il contributo della domanda estera netta alla dinamica del PIL reale è stato positivo, per effetto di un lieve aumento delle esportazioni e del deciso calo delle importazioni. L'avanzo del conto corrente si è ampliato. Gli investitori non residenti hanno effettuato elevati acquisti netti di titoli italiani, soprattutto del settore pubblico. Nei primi sei mesi dell'anno si è ridotto il saldo debitorio TARGET. La posizione creditoria netta sull'estero è ulteriormente migliorata.

Nel primo trimestre le esportazioni in volume hanno continuato a salire, pur rallentando rispetto al periodo precedente. Al nuovo deciso incremento delle vendite all'estero di servizi (soprattutto di quelli alle imprese), si è contrapposta, in un contesto di debole crescita del commercio mondiale, la modesta diminuzione delle esportazioni di beni. Per questi ultimi la riduzione ha riguardato le vendite verso l'area dell'euro, in particolare verso la Germania, mentre sono rimaste stabili quelle destinate agli altri mercati. A contribuire negativamente sono state soprattutto le esportazioni della farmaceutica e di beni strumentali (in particolare mezzi di trasporto e prodotti della meccanica); sono aumentate invece quelle dell'industria alimentare e dell'elettronica. Dopo avere ristagnato alla fine del 2023, le importazioni sono scese significativamente, sia nella componente dei beni sia in quella dei servizi. L'incremento degli acquisti di beni dagli altri paesi dell'area è stato più che compensato dalla contrazione degli acquisti dal resto del mondo, in particolare dalla Cina e dalle altre economie dell'Asia orientale e del Medio Oriente, che ha riguardato principalmente il settore della meccanica e delle materie prime energetiche; vi hanno concorso soprattutto le difficoltà dei trasporti causate dagli attacchi delle milizie Huthi alle navi nel Mar Rosso. Il contributo della domanda estera netta alla dinamica del PIL reale è stato positivo.

In base a nostre valutazioni su dati parziali di commercio estero relativi ad aprile e maggio, le esportazioni di beni in volume depurate dagli effetti della stagionalità sono aumentate nel secondo trimestre, anche al

netto di movimenti occasionali nella cantieristica navale. Tuttavia nella media dello stesso trimestre l'indicatore degli ordini esteri desunto dall'indagine dell'Istat presso le imprese manifatturiere e il corrispondente indice PMI continuano a segnalare una domanda estera debole; migliorano invece i tempi di consegna. Le importazioni di beni sarebbero cresciute, sostenute dagli acquisti dai paesi esterni alla UE, anche grazie all'intensificarsi del traffico navale lungo la rotta di circumnavigazione dell'Africa.

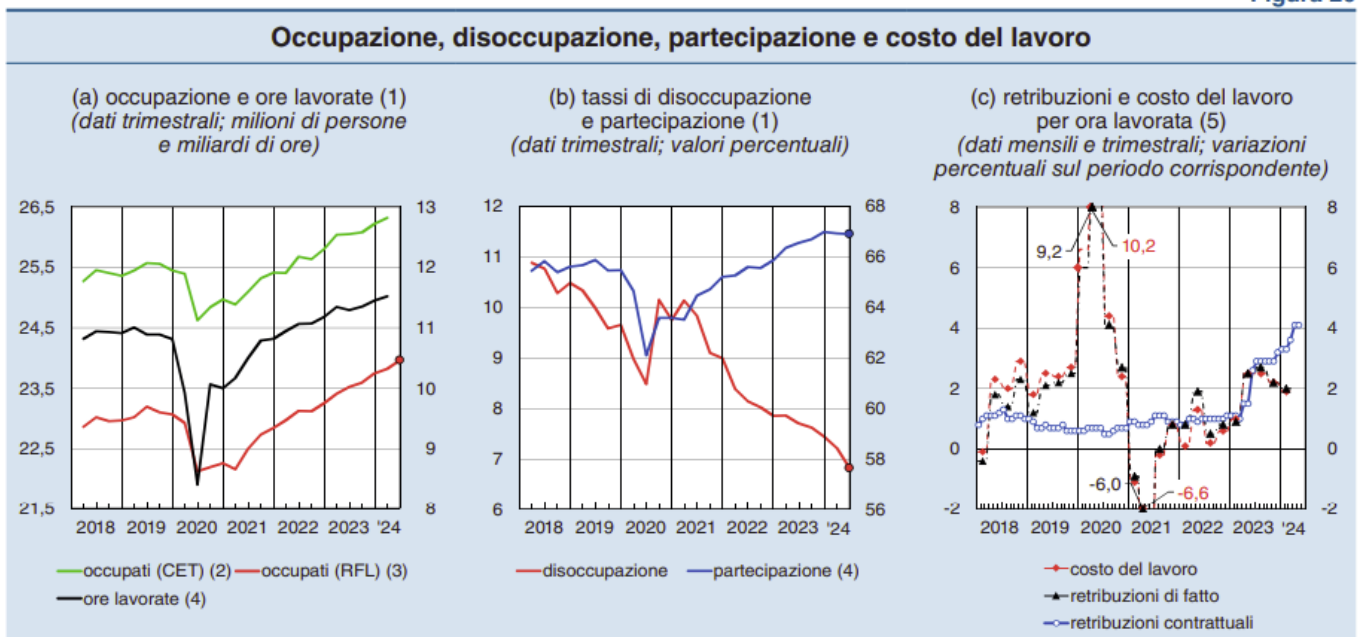
Nello stesso periodo sono ripresi gli investimenti in attività estere di portafoglio da parte dei residenti (per 26,3 miliardi), sostenuti totalmente da acquisti di titoli di debito (34,4 miliardi, di cui 20,6 di titoli governativi), soprattutto dell'area dell'euro, a fronte di ulteriori vendite di quote di fondi comuni esteri, principalmente da parte delle famiglie. Il settore bancario residente ha aumentato la raccolta netta all'estero, nonostante il temporaneo calo in marzo legato a effetti di fine trimestre.

Di riflesso a questi andamenti, nei primi tre mesi dell'anno la posizione debitoria della Banca d'Italia sul sistema TARGET è scesa di 20,0 miliardi; il saldo è nuovamente diminuito nel secondo trimestre (di 15,6 miliardi), portandosi a 485,3 miliardi alla fine di giugno (fig. 19). È così proseguito il significativo miglioramento in atto dalla metà del 2023 che, dal lato del bilancio della Banca d'Italia, ha riflesso il rimborso dei prestiti erogati dall'Eurosistema alle istituzioni creditizie nell'ambito delle TLTRO3 e, in misura minore, la riduzione del portafoglio di titoli detenuti per finalità di politica monetaria. Al termine di marzo la posizione netta sull'estero dell'Italia era creditoria per 165,2 miliardi di euro, pari al 7,9 per cento del PIL. L'incremento rispetto alla fine del 2023 (19,5 miliardi di euro) è riconducibile, oltre che all'avanzo di conto corrente, soprattutto ad aggiustamenti di valutazione positivi; in particolare vi ha contribuito la crescita della quotazione dell'oro, che si è riflessa sul valore delle riserve auree della Banca d'Italia.

IL MERCATO DEL LAVORO

Nel primo trimestre del 2024 l'occupazione ha continuato a espandersi; la dinamica positiva è proseguita anche nei mesi primaverili. Il tasso di partecipazione si è stabilizzato su valori elevati e quello di disoccupazione è ulteriormente diminuito. All'inizio dell'anno il costo del lavoro nel settore privato non agricolo è salito a un ritmo appena inferiore a quello registrato alla fine del 2023. La dinamica salariale dovrebbe rafforzarsi nei prossimi mesi, sospinta dai rinnovi nel comparto dei servizi e dai pagamenti previsti dagli accordi contrattuali in vigore. Secondo i dati dei Conti economici trimestrali (CET), nel primo trimestre di quest'anno il numero di occupati ha continuato a salire (0,4 per cento; fig. 20.a), per effetto della crescita sia dei dipendenti a tempo indeterminato sia degli autonomi; si è invece ridotto il numero di lavoratori a termine. Questa dinamica ha riguardato tutti i comparti del settore privato, inclusa la manifattura, dove l'occupazione aveva ristagnato nel trimestre precedente. Le ore lavorate sono aumentate più del numero di occupati (0,6 per cento); la produttività oraria del lavoro è quindi ancora diminuita, anche se a un ritmo meno intenso rispetto allo scorcio del 2023. Il tasso di attività è rimasto stabile (al 66,9 per cento; fig. 20.b) su livelli massimi dall'inizio delle rilevazioni campionarie: il calo della partecipazione dei giovani tra 15 e 34 anni è stato compensato dall'incremento di quella delle fasce di popolazione più mature, in linea con la tendenza osservata dal 2012, anche per effetto delle riforme previdenziali (cfr. il capitolo 7 nella Relazione annuale sul 2023). Il tasso di disoccupazione si è ulteriormente ridotto, al 7,2 per cento, un valore di poco superiore a quello medio dell'area dell'euro (0,7 punti percentuali in più; erano 2,3 punti alla fine del 2019).

Figura 20



Fonte: Istat, CET (per l'occupazione, le ore lavorate, le retribuzioni di fatto e il costo del lavoro); Istat, RFL (per l'occupazione, il tasso di partecipazione e quello di disoccupazione); Istat, *Retribuzioni contrattuali per tipo di contratto* (per le retribuzioni contrattuali).

(1) Dati destagionalizzati. I punti in corrispondenza del 2° trimestre 2024 indicano la media del bimestre aprile-maggio. – (2) Include tutte le persone che esercitano un'attività di produzione sul territorio economico del Paese. – (3) Include tutte le persone residenti occupate, esclusi i dimoranti in convivenze e i militari. – (4) Scala di destra. – (5) Settore privato non agricolo. Per le retribuzioni contrattuali, dati mensili grezzi. Per le retribuzioni di fatto e il costo del lavoro, dati trimestrali destagionalizzati.

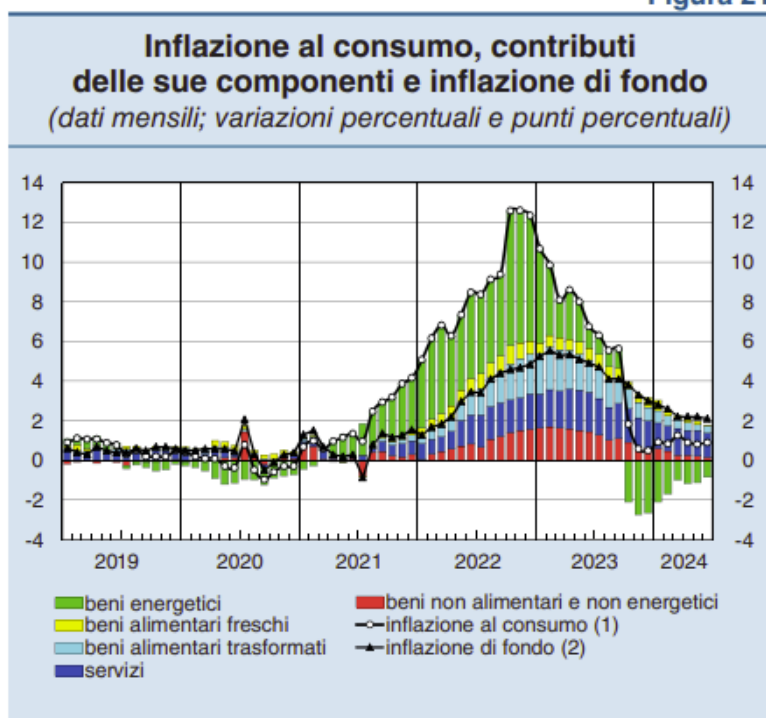
Secondo i dati provvisori dell'RFL, nel bimestre aprile-maggio l'occupazione ha continuato a salire. La crescita ha riguardato tutte le fasce di età eccetto quella 15-34 anni, che ha registrato una diminuzione dopo la stagnazione del primo trimestre. Il tasso di partecipazione si è mantenuto su livelli elevati grazie all'incremento della componente femminile, che ha compensato il lieve calo tra gli uomini. Il tasso di disoccupazione è ulteriormente sceso, al 6,8 per cento. Le aspettative delle imprese sull'occupazione nei tre mesi successivi, rilevate a giugno dalla Commissione europea, restano positive sia nei servizi sia nell'industria.

Nei primi tre mesi dell'anno le retribuzioni contrattuali nel settore privato non agricolo sono salite del 3,4 per cento su base annua (fig. 20.c), in accelerazione rispetto al trimestre precedente (3,0 per cento), per effetto degli aumenti erogati in alcuni comparti della manifattura e nel settore del credito e delle assicurazioni. La crescita è stata più contenuta nel complesso dell'economia, principalmente per il venire meno degli effetti statistici legati all'erogazione anticipata – a dicembre del 2023 – dell'intera indennità di vacanza contrattuale relativa al 2024 per i dipendenti a tempo indeterminato nelle Amministrazioni statali, come previsto dal DL 145/2023.

LA DINAMICA DEI PREZZI

Nel secondo trimestre l'inflazione complessiva si è mantenuta su valori molto contenuti e la sua componente di fondo ha continuato a diminuire. La variazione sui dodici mesi dei prezzi energetici è rimasta negativa, mentre resta elevata l'inflazione dei servizi, sostenuta soprattutto da componenti relative al turismo. In maggio l'inflazione alla produzione si è confermata negativa, riflettendo la riduzione dei prezzi dei beni intermedi e di quelli energetici. Le aspettative di inflazione di famiglie e imprese risultano stabili. L'inflazione al consumo è marginalmente salita in giugno, collocandosi allo 0,9 per cento sui dodici mesi, secondo le stime preliminari (fig. 21 e tav. 6). Hanno contribuito a moderare la crescita dei prezzi tutte le principali componenti, ad eccezione dell'energia, la cui inflazione rimane comunque negativa. È proseguito il rallentamento dei prezzi dei beni alimentari, all'1,8 per cento. La componente di fondo è lievemente scesa, al 2,1 per cento. Dall'inizio dell'anno la disinflazione è stata particolarmente marcata per i beni industriali non energetici e più attenuata per i servizi. Ciò ha riflesso l'andamento di alcune voci soggette a regolamentazione o che tendono a registrare adeguamenti una tantum, ritardati rispetto all'inflazione generale, come gli affitti di abitazioni e i servizi relativi alle assicurazioni anche la dinamica delle voci connesse con il turismo, la cui domanda resta elevata (cfr. il riquadro: I recenti andamenti del settore del turismo in Italia). Il calo tendenziale dei prezzi dei beni energetici si è attenuato in giugno, pur confermandosi ampio (-8,6 per cento); vi incide la variazione dei prezzi del gas e dell'elettricità, negativa dall'estate 2023. L'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) ha disposto il termine dei servizi di tutela per l'energia elettrica a partire dal terzo trimestre del 2024, con l'eccezione dei clienti "vulnerabili"⁶. L'Autorità ha inoltre stabilito un percorso graduale di passaggio al mercato libero (Servizio a tutele graduali) per assicurare la continuità della fornitura ai clienti non vulnerabili che entro giugno 2024 non abbiano ancora aderito a un'offerta del mercato libero.

Figura 21



Fonte: elaborazioni su dati Eurostat.

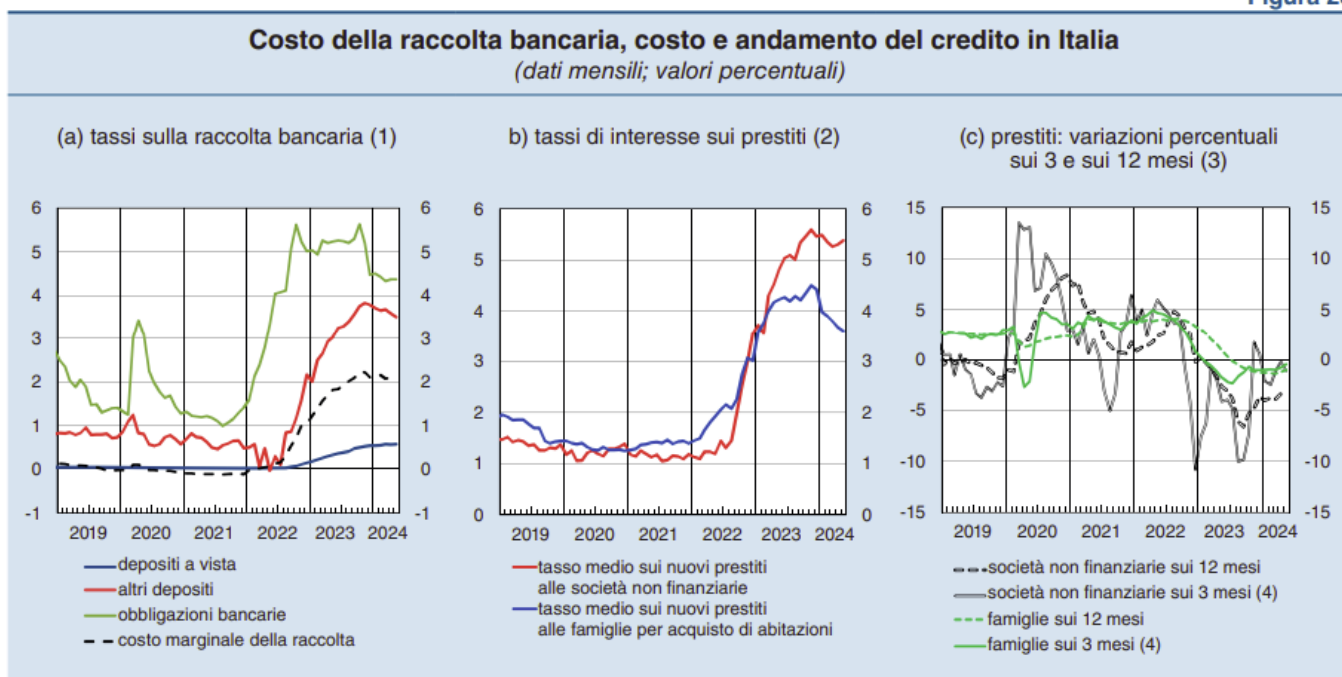
(1) Variazione sui 12 mesi dell'IPCA. – (2) Variazione sui 12 mesi dell'IPCA al netto di energetici e alimentari.

In maggio i prezzi alla produzione dei beni industriali venduti sul mercato interno sono risultati in calo del 4,9 per cento su base annua (da -8,0 in aprile); la diminuzione è principalmente dovuta alla componente energetica e a quella dei beni intermedi, nonostante i rincari registrati rispetto al mese precedente. L'inflazione dei beni strumentali e di quelli di consumo è positiva (0,3 e 0,8 per cento, rispettivamente). In giugno l'indicatore PMI ha continuato a fornire segnali di aumento dei costi degli input nella manifattura, raggiungendo il livello massimo dall'inizio dello scorso anno; l'indice relativo ai prezzi di vendita si è tuttavia contratto, confermandosi inferiore alla soglia coerente con la crescita. Nei servizi l'indice relativo ai costi degli input, che include quelli dei servizi intermedi e del personale, è sceso negli ultimi due mesi, ma si colloca su livelli compatibili con un'espansione e superiori nel secondo trimestre rispetto al primo. Le imprese segnalano intenzioni di variazione a breve dei propri prezzi che continuano a essere più alte della media storica nei comparti della ristorazione e in quello ricettivo. Nel primo trimestre del 2024 il costo del lavoro per unità di prodotto nel settore privato non agricolo ha rallentato (cfr. il paragrafo 2.5). I margini di profitto restano superiori a quelli precedenti la pandemia, soprattutto nei servizi privati; ciò consentirebbe di assorbire le pressioni sull'inflazione derivanti dall'accelerazione attesa delle retribuzioni nel corso del 2024.

IL CREDITO E LE CONDIZIONI DI FINANZIAMENTO

Il costo della raccolta bancaria resta elevato, contribuendo a mantenere restrittive le condizioni di finanziamento a imprese e famiglie. I prestiti bancari alle società non finanziarie si sono contratti in maggio, seppure meno intensamente rispetto a febbraio, mentre i mutui per l'acquisto di abitazioni hanno ristagnato. Nel complesso questi andamenti riflettono una bassa domanda, in un contesto di rigidità dei criteri di offerta. In maggio il costo marginale della raccolta bancaria è rimasto sostanzialmente stabile (2,1 per cento; fig. 23.a), appena al di sotto dei livelli massimi dal 2012, raggiunti lo scorso novembre. Il tasso sui depositi in conto corrente resta modesto (0,6 per cento); quello sui nuovi depositi del settore privato non finanziario con durata prestabilita fino a un anno è diminuito di poco (al 3,5 per cento). Il rendimento delle obbligazioni emesse dalle banche italiane si è ridotto di circa 2 decimi di punto tra la fine di aprile e l'inizio di luglio, mantenendosi al di sopra del 4 per cento. Nel complesso la raccolta bancaria ha continuato a contrarsi sui dodici mesi (-6,3 per cento in maggio, da -3,6 in febbraio), orientandosi inoltre verso fonti più onerose: a fronte della progressiva restituzione dei fondi TLTRO3 e della riduzione dei depositi di residenti, la raccolta obbligazionaria è cresciuta a ritmi sostenuti⁷. Tra febbraio e maggio i tassi di interesse sui nuovi prestiti bancari alle imprese e su quelli già in essere sono rimasti pressoché invariati, al 5,4 per cento per entrambi (erano poco sopra l'1,0 prima dell'avvio del processo di normalizzazione della politica monetaria; fig. 23.b). Il costo dei nuovi mutui alle famiglie per l'acquisto di abitazioni si è ridotto di 3 decimi (al 3,6 per cento), anche per effetto dell'accresciuto ricorso ai mutui a tasso fisso, meno onerosi nella fase attuale rispetto a quelli a tasso variabile. Il tasso sui prestiti con finalità di credito al consumo ha registrato un nuovo aumento in maggio. I prestiti alle imprese hanno continuato a contrarsi in maggio (-1,1 per cento, sui tre mesi e in ragione d'anno; fig. 23.c), seppure meno intensamente rispetto a febbraio. La flessione resta più marcata per le aziende delle costruzioni e della manifattura. La diminuzione dei finanziamenti alle famiglie⁸ si è attenuata (-0,5 per cento); i mutui per l'acquisto di abitazioni hanno ristagnato.

Figura 23



Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia e ICE Bank of America Merrill Lynch.

(1) Il costo marginale della raccolta è calcolato come media ponderata del costo delle varie fonti di provvista delle banche, utilizzando come pesi le rispettive consistenze. Si tratta del costo che la banca sosterebbe per incrementare di un'unità il proprio bilancio, ricorrendo alle fonti di finanziamento in misura proporzionale alla composizione del passivo in quel momento. – (2) Valori medi. I tassi sui prestiti si riferiscono a operazioni in euro e sono raccolti ed elaborati secondo la metodologia armonizzata dell'Eurosistema. – (3) I prestiti includono le sofferenze e i pronti contro termine, nonché la componente di quelli non rilevati nei bilanci bancari in quanto cartolarizzati. Le variazioni percentuali sono calcolate al netto di riclassificazioni, variazioni del cambio, aggiustamenti di valore e altre variazioni non derivanti da transazioni. Le variazioni percentuali sui 3 mesi sono in ragione d'anno. – (4) I dati sono depurati dalla componente stagionale secondo una metodologia conforme alle linee guida del sistema statistico europeo.

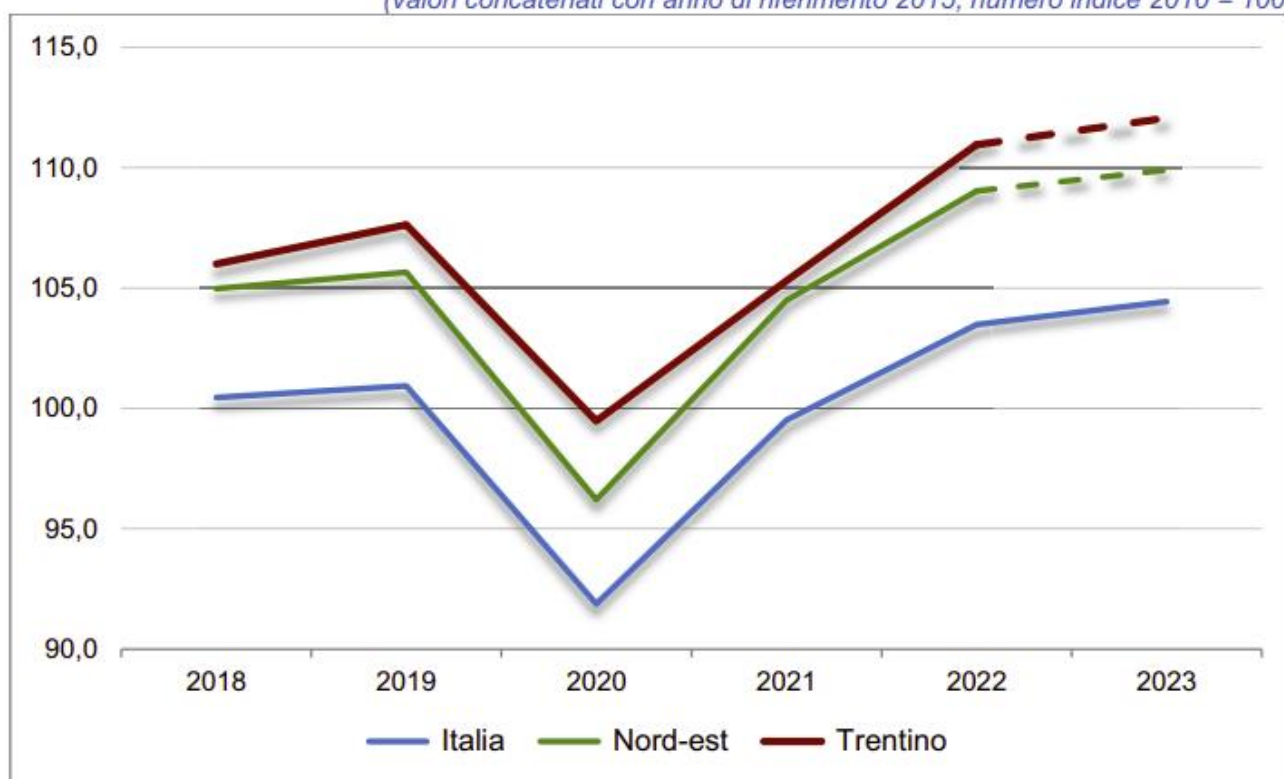
LO SCENARIO ECONOMICO PROVINCIALE (Fonte DEFP 2025-2027)

IL CONTESTO ECONOMICO

L'economia provinciale nel corso del 2023 ha proseguito la sua fase espansiva, registrando una crescita del PIL intorno all'1,3% in termini reali (6,6% in nominale), una stima superiore di 4 decimi di punto rispetto alla crescita italiana. In termini di livello il PIL provinciale supera i 25,5 miliardi di euro, con un incremento di oltre 4 miliardi rispetto al 2019 su cui pesa, in parte, l'effetto della componente inflattiva. Con il 2023 si normalizza la situazione economica rispetto alle criticità prodotte dalla crisi pandemica e alle consistenti variazioni determinate da effetti statistici di "rimbalzo". Come a livello nazionale, anche l'economia trentina nel corso del 2023 è stata sostenuta in larga misura dai consumi delle famiglie e dagli investimenti. La vivacità dei consumi delle famiglie è stata trainata soprattutto dal recupero dei consumi turistici grazie al marcato incremento delle presenze registrate nel corso dell'anno (+7,7%). Positivo anche il contributo dei consumi delle famiglie residenti, nonostante l'elevata inflazione che ha ridimensionato il reddito disponibile e, di conseguenza, gran parte del risparmio accumulato durante la pandemia. Positivo l'apporto degli investimenti, che spiccano per intensità nel settore delle costruzioni.

L'andamento del PIL

(valori concatenati con anno di riferimento 2015, numero indice 2010 = 100)



La dinamica del PIL comprende le nuove stime territoriali diffuse da Istat a dicembre 2023.

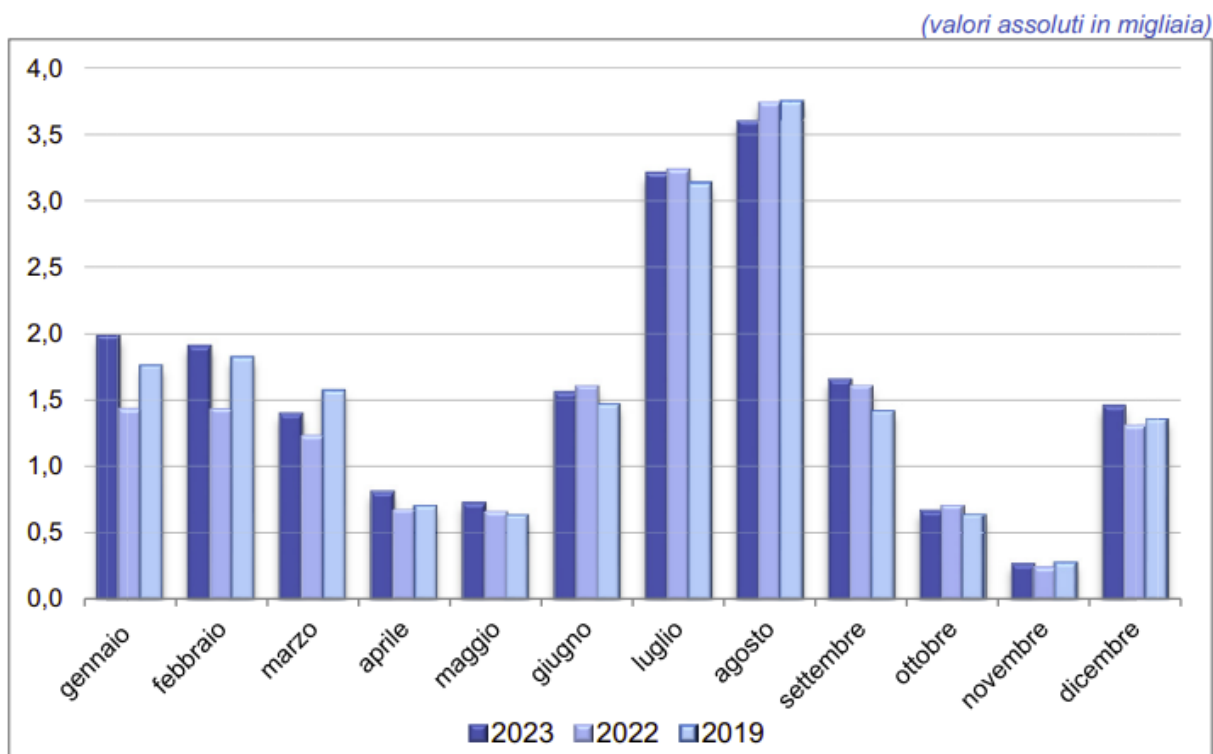
Fonte: Istat, Prometeia, ISPAT – elaborazioni ISPAT

Rispetto alla spesa pubblica gli interventi sui contratti di lavoro hanno inciso positivamente sulla crescita dei redditi da lavoro dipendente, a cui si accompagna anche la spesa per consumi intermedi. Per effetto di tali dinamiche, i consumi della Pubblica Amministrazione sono cresciuti in termini nominali del 3,9% (+4,3% la crescita reale). Sul fronte dell'export anche in Trentino si sono osservati gli effetti del rallentamento degli scambi internazionali. La dinamica in termini nominali dell'interscambio di merci è risultata positiva e pari al +3,4% (+15,9% nel 2022), per un valore record esportato che supera i 5,3 miliardi di euro, su cui pesa, in parte, la dinamica inflazionistica. In termini reali la crescita dell'export per il Trentino è stimata nell'ordine dell'1,4%. In calo invece le importazioni trentine (-8,9%; -1,6% la dinamica nazionale), che riflettono il rallentamento rilevato nell'attività produttiva soprattutto nel comparto manifatturiero. Il saldo commerciale ha continuato a crescere per l'effetto combinato della crescita dell'export e della contrazione dell'import. In termini di contributo alla crescita, a fornire l'apporto più significativo al PIL sono i consumi delle famiglie (+1,6 punti percentuali) e gli investimenti (+1 punto percentuale); positivo anche il contributo della spesa pubblica locale (+0,87 punti percentuali). Il contributo della domanda estera netta e delle scorte risulta invece negativo.

Dopo un avvio d'anno positivo l'economia trentina ha rallentato. Nel corso del 2023 la crescita dell'economia è andata via via indebolendosi dopo un buon avvio a inizio anno. Le variazioni tendenziali annuali del fatturato a valori correnti rilevate nell'indagine congiunturale della Camera di Commercio di Trento riportano complessivamente un segno positivo (+4,4%), grazie soprattutto alle buone performance delle costruzioni e dei servizi. Il settore manifatturiero, più esposto alla congiuntura internazionale, ha mostrato segnali di sofferenza. A partire dal secondo trimestre è infatti calato il fatturato dell'industria, in specie nel comparto della produzione di carta, nel tessile, nella metallurgia e nell'industria del legno e del mobilio, settori che hanno risentito della debolezza della domanda nazionale ed estera. La flessione è proseguita nella seconda parte dell'anno coinvolgendo anche il comparto della chimica e della gomma e plastica. La dinamica del fatturato è stata sostenuta soprattutto dalla domanda locale, in crescita su base annua dell'11,1%, mentre contenute sono risultate le vendite verso l'Italia (+0,5%); in difficoltà alcuni settori rispetto alla domanda estera. Considerando il livello dimensionale, la crescita del fatturato è stata trainata soprattutto dalle imprese più piccole, con meno di 10 addetti (+5,7%); più contenuta è risultata la commercializzazione delle medie e grandi imprese, anche per effetto della debolezza delle transazioni internazionali (rispettivamente +5,2% e +3,5%). Le costruzioni presentano ricavi in crescita, in parte erosi dal forte rincaro delle materie prime. Le ore lavorate risultano ancora in crescita (+4,7% le ore dichiarate alla Cassa edile), anche se in decelerazione rispetto al biennio precedente (+8,9%). Gli effetti del Superbonus hanno agito da traino per il settore contrastando le conseguenze negative dell'inasprimento dei tassi di interesse (-2,5% il calo dei prestiti alle famiglie) e dell'aumento delle materie prime. Il numero delle concessioni edilizie collegate ad interventi di ristrutturazione è stato consistente per tutto il 2023, sebbene su livelli quasi dimezzati rispetto all'anno precedente. In forte recupero rispetto al 2022 i lavori pubblici aggiudicati. È proseguita la fase positiva dei servizi, sia pure ad un ritmo meno vivace rispetto ai due anni precedenti. In particolare, l'apporto dei flussi turistici ha continuato a sostenere il comparto dei servizi di alloggio e ristorazione e a mantenere vivace 22 Num. prog. 27 di 548 anche le branche del commercio e dei trasporti. Risultati positivi si osservano anche per i servizi alle imprese e, in particolare, per i servizi offerti dalla Pubblica Amministrazione (non market) e dai servizi alla persona. Riscontri positivi si rilevano anche dal lato della domanda. La crescita dei consumi delle famiglie è stata trainata dalla componente turistica, soprattutto grazie alla ormai definitiva normalizzazione del movimento turistico degli stranieri, tornati in gran numero a scegliere le località turistiche del Trentino. I livelli della spesa delle famiglie precedenti alla pandemia erano stati già recuperati nel corso del 2022. L'elevata inflazione che ha caratterizzato il 2022 e il 2023, con valori che in Italia non si vedevano dagli anni Ottanta, ha avuto importanti riflessi sulla capacità di spesa delle famiglie, che nell'anno è andata via via indebolendosi. L'inflazione nel 2023 ha visto crescere i prezzi in media d'anno del 4,8% per la città di Trento e del 5,4% a livello nazionale, valori su cui pesano ancora i rincari dei beni energetici e dei prodotti alimentari. Tuttavia, anche grazie all'attenuazione dell'incertezza, i consumi delle famiglie italiane si sono mantenuti abbastanza vivaci, drenando in parte il risparmio accumulato nel periodo pandemico. In Trentino la consistenza del risparmio delle famiglie si è indebolita perdendo nell'anno l'1,6% (-2,3% la

perdita in Italia). Sul fronte dell'accumulazione del capitale, si rileva una fase ciclica ancora in espansione, soprattutto grazie agli ottimi risultati delle costruzioni dove il numero delle ore lavorate cresce ulteriormente dopo il già brillante risultato del 2022. Anche la spesa in macchine e attrezzature e mezzi di trasporto, sebbene in rallentamento rispetto all'anno precedente, ha contribuito a trainare la dinamica complessiva della spesa per investimenti. Considerate le specificità strutturali dell'economia provinciale, la sostanziale normalizzazione dei flussi turistici si è riflessa in modo positivo sulla domanda interna. La stagione invernale 2022/2023 ha evidenziato una notevole vivacità degli arrivi e delle presenze (rispettivamente +23,6% e +25,1%), tanto da essere considerata come la stagione migliore degli ultimi dieci anni. Sia le presenze 23 Num. prog. 28 di 548 italiane che quelle straniere sono risultate in crescita, con gli italiani che registrano gli incrementi più consistenti. Importante è stato il ritorno degli stranieri, soprattutto nel comparto extralberghiero. Anche la stagione estiva fornisce risultati sostanzialmente positivi. Il numero degli arrivi è aumentato, mentre per le presenze si è registrato un calo contenuto (-1,6%), in ragione di un confronto con l'estate del 2022 che si lasciava definitivamente alle spalle gli impatti negativi dell'emergenza sanitaria. La flessione è imputabile al solo movimento alberghiero; molto positiva è la dinamica del settore extralberghiero. Il bilancio finale dell'anno è molto positivo (+8,4% gli arrivi e +7,7% le presenze), tanto che i numeri del 2023 superano i già ottimi valori del 2019 e fanno segnare il miglior risultato dell'ultimo decennio. I pernottamenti registrati nel corso del 2023 nelle strutture alberghiere ed extralberghiere sono superiori ai 19 milioni, con una prevalenza di turisti italiani (il 57,6%). Rispetto all'anno 2022 le presenze degli italiani sono in crescita in entrambi i settori e in generale aumentano del 2,4%; molto buono anche l'andamento dei turisti stranieri, che evidenziano una crescita dei pernottamenti del 15,9% nel complesso delle strutture ricettive, tornando ai livelli del periodo pre-Covid. In termini strutturali, le presenze alberghiere rappresentano il 70% del totale dei pernottamenti rilevati nel complesso delle strutture ricettive. Anche le stime per l'inverno 2023/2024 forniscono indicazioni molto positive con le presenze in crescita dell'8,5% nel periodo tra dicembre 2023 e marzo 2024. In entrambi i settori si rilevano variazioni significative, più evidenti nell'extralberghiero (+13,2%). Incrementi particolarmente cospicui si registrano per i turisti stranieri (+15,3%)

Movimento turistico mensile – 2019, 2022 e 2023



Fonte: ISPAT, Movimento negli esercizi ricettivi – elaborazioni ISPAT

La domanda di credito subisce gli effetti della politica monetaria restrittiva. Gli effetti della politica monetaria restrittiva si sono trasmessi al settore privato, accompagnandosi alla diminuzione del credito concesso e, in generale, al prevalere di condizioni di finanziamento più stringenti e onerose. La flessione del credito, iniziata lo scorso anno, si è ulteriormente accentuata nel corso del 2023 (-5,8% la variazione a fine dicembre)¹⁰, registrando una diminuzione più ampia per i prestiti alle imprese (-8%) rispetto a quelli concessi alle famiglie (-2,5%). Dopo un biennio in cui la dinamica degli investimenti era stata sostenuta principalmente dalla liquidità cresciuta fortemente negli anni della pandemia, i segnali legati alla persistente riduzione della domanda di credito fanno ipotizzare un ridimensionamento dei programmi di investimento, soprattutto da parte delle unità produttive di piccola e media dimensione (-8,2% la flessione dei prestiti per le piccole imprese), evidenziando la loro fragilità strutturale di fronte al settore bancario. L'inasprimento delle condizioni di finanziamento sta contribuendo infatti ad aumentare i costi di indebitamento, frenando così la capacità di accumulazione del sistema produttivo.

Confronti territoriali del tasso di occupazione, disoccupazione e attività¹³

(valori percentuali)

	Tasso di occupazione		Tasso di disoccupazione		Tasso di attività	
	2019	2023	2019	2023	2019	2023
Trentino	68,5	70,2	5,0	3,8	72,2	73,0
Alto Adige	74,3	74,4	2,9	2,0	76,6	75,9
Nord-est	68,9	70,5	5,5	4,4	72,9	73,8
Italia	59,0	61,5	9,9	7,7	65,7	66,7
Ue27	-	70,4	-	6,1	-	75,0

Fonte: Istat ed Eurostat – elaborazioni ISPAT

Tasso di occupazione, disoccupazione e attività per genere in Trentino

(valori percentuali; differenza in punti percentuali)

	Tasso di occupazione		Tasso di disoccupazione		Tasso di attività	
	2019	2023	2019	2023	2019	2023
Femmine	62,1	64,5	6,1	4,7	66,2	67,7
Maschi	74,8	75,9	4,1	3,0	78,0	78,2
<i>Differenza (F-M)</i>	<i>-12,7</i>	<i>-11,4</i>	<i>2,0</i>	<i>1,7</i>	<i>-11,8</i>	<i>-10,5</i>

Fonte: Istat – elaborazioni ISPAT

L'ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-DEMOGRAFICO

Il quadro demografico del Trentino riflette una riduzione del numero dei nati e un invecchiamento della popolazione. Anche se nel 2022 la popolazione ha registrato una lieve crescita grazie all'apporto degli immigrati, il saldo naturale (differenza tra nati e morti) rimane negativo. Questi andamenti sono confermati dai dati provvisori relativi all'anno 2023¹⁵. L'immigrazione interna contribuisce alla crescita demografica, ma la percentuale di stranieri nella popolazione totale è diminuita. Il numero di coppie con figli prosegue la discesa, mentre aumentano le coppie senza figli. L'età media al primo matrimonio delle donne è in aumento, indicando un cambiamento nei comportamenti matrimoniali, così come l'età media della madre al parto, che si attesta sui 32,6 anni. L'età media al primo figlio è in costante aumento, con donne che partoriscono in media a 31,1 anni nel 2022, così come il numero delle nascite da donne oltre i 44 anni. Il tasso di fecondità, pur essendo sopra la media italiana, ha mostrato un declino a causa di diverse ragioni, tra cui l'innalzamento dell'età media delle madri e la loro diminuzione nella struttura demografica, oltre all'allineamento delle scelte procreative delle madri straniere a quelle italiane. Queste dinamiche avranno conseguenze di carattere demografico, sociale ed economico. Per quanto concerne le previsioni relative agli aspetti demografici, la riduzione delle nascite determinerà una riduzione delle madri e dei padri che, se non integrati, rafforzeranno la spirale della decrescita. Rispetto ai possibili scenari socio-economici, le conseguenze del saldo naturale negativo porterebbero entro i prossimi venti anni a una riduzione della popolazione in età di studio e di lavoro. Lo squilibrio generazionale e strutturale che viene delineato, con una diminuzione della popolazione giovane e un aumento di quella anziana, prefigura un crescente impatto degli anziani rispetto alla popolazione adulta e, viceversa, una minore incidenza dei giovani. Nello specifico, oltre alla diminuzione in termini assoluti della popolazione convenzionalmente in età attiva (15-64 anni), tra chi lavora aumenterà la quota 15. Si veda ISPAT, La popolazione al 1° gennaio 2024 in Trentino – dati provvisori. 32 Num. prog. 37 di 548 degli occupati maturi. Infatti, mentre la classe intermedia (35-44 anni) della popolazione si riduce per i bassi tassi di natalità degli ultimi anni, quella più adulta (45 anni e oltre) diventa sempre più numerosa. L'effetto combinato di queste dinamiche si riflette sulla consistenza dell'occupazione, dove all'incremento del numero dei lavoratori over 45 non corrisponde un pari ricambio dei più giovani. Nei prossimi decenni, lo squilibrio demografico e parallelamente il progressivo innalzamento dell'età media delle forze di lavoro potrebbero incidere in modo rilevante anche sul reperimento delle risorse umane, sul mismatch domanda/offerta, sull'organizzazione del lavoro e sull'innovazione del sistema produttivo, aspetti che, in parte, iniziano già a manifestarsi. Infine, l'allargamento della fascia anziana della popolazione e la crescita della sopravvivenza in questa fascia d'età incidono in termini sia previdenziali sia assistenziali, ma pongono anche nuove prospettive e opportunità. La definizione di anziano a partire dai 65 anni include cittadini che godono di un buon livello di benessere psico-fisico, che continuano ad essere inseriti nel mondo del lavoro o ad occuparsi attivamente dei propri interessi personali o familiari. Di fatto, gli indicatori basati sull'età anagrafica sono statici e non tengono conto del fatto che i parametri di sopravvivenza e le condizioni di salute mutano nel tempo. Come sottolineato da Istat nel Rapporto Annuale 2023, gli effetti delle tendenze demografiche sul mondo della scuola e sul mercato del lavoro non vanno intese come un destino ineluttabile. Ad esempio, la contrazione della platea di studenti può essere mitigata dalla diminuzione degli abbandoni nelle scuole secondarie di secondo grado e da un aumento dei tassi di partecipazione all'istruzione universitaria. Favorire un maggior ingresso nel sistema formativo e nel mercato del lavoro potrebbe contribuire a ridurre la dissipazione del capitale umano dei giovani. Nel mercato del lavoro, l'aumento dei tassi di attività, in particolare per i giovani e le donne, potrebbe compensare la perdita prevista nel numero di occupati per effetto della dinamica demografica. Se la questione demografica è di attenzione anche per il Trentino, ciò avviene in un contesto meno preoccupante dell'Italia. In provincia la popolazione al 2050 è prevista in aumento rispetto ad oggi, con un'età media di poco superiore ai 48 anni, circa 2 in meno dell'Italia. Istat prevede che, a fronte di un saldo naturale (numero di nascite meno numero di decessi) che rimane negativo, ci sia un saldo migratorio positivo e costantemente maggiore rispetto alla perdita dovuta dal saldo naturale. Questo vuol dire che l'afflusso di immigrati in Trentino (sia stranieri, sia provenienti da altre parti d'Italia) più che compensa il calo della popolazione dovuto alle altre componenti

demografiche e questo porta sia a un aumento della popolazione complessiva, sia a un incremento di donne in età fertile, che possono a loro volta dare un contributo alla natalità in Trentino. Il tessuto familiare nel Trentino si compone per più di un terzo di famiglie monocomponenti, di cui più della metà sono persone di età pari o superiore ai 60 anni. Nel 2022 la quota di famiglie senza figli cresce al 37,3%, mentre si registra una diminuzione delle coppie con figli e dei nuclei monoparentali rispetto all'anno precedente. La decisione di avere tre o più figli è particolarmente rilevante in Trentino, posizionandosi con l'incidenza più alta in Italia nel 2022. La stabilità economica emerge come un fattore cruciale nelle scelte procreative, con solo una madre su cinque che risulta non occupata, mentre la maggior parte dei padri è occupato. Le barriere alla costruzione di una famiglia includono la difficoltà nella conciliazione tra lavoro e famiglia, la mancanza di supporto comunitario e la disponibilità di alloggi a prezzi accessibili.

In Trentino, la soddisfazione per l'assistenza sanitaria tra le persone con almeno un ricovero è elevata, pari al 56,1% nel 2022. I trentini si dichiarano in buona salute e si registra una riduzione della mortalità evitabile e per tumori, anche se l'uso del tabacco e dell'alcol, specialmente tra i giovani, rimane una preoccupazione. La mobilità ospedaliera presenta un saldo positivo nel 2022, con più ricoveri in entrata da altre province rispetto alle uscite. Tuttavia, nonostante una buona struttura, la carenza di medici e dentisti persiste: la disponibilità di medici praticanti nel 2022 era di 3,4 per 1.000 abitanti, inferiore alla media nazionale. La pandemia ha inciso sull'accesso alle cure sanitarie, con un tasso di rinuncia alle prestazioni, sebbene sceso sotto il 6% nel 2022, ancora superiore ai livelli pre-pandemici. Il monitoraggio dei tempi di attesa per interventi cardiocirurgici ha mostrato un peggioramento dal 2019 al 2022.

PROTOCOLLO D'INTESA IN MATERIA DI FINANZA LOCALE PER IL 2024

1.1 DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ENTRATE TRIBUTARIE COMUNALI - PREMESSE GENERALI

Le parti prendono atto che la Corte Costituzionale, con la sentenza n. 60 del 5 marzo 2024 (depositata in data 18 aprile 2024), ha sancito l'incostituzionalità della normativa I.MU. (art. 9 comma 1 del D.L. n. 23/2011) nella parte in cui assoggettava, fino al 2023, all'imposta municipale propria "gli immobili non utilizzabili né disponibili, per i quali sia stata presentata denuncia all'autorità giudiziaria in relazione ai reati di cui agli artt. 614, secondo comma, o 633 del codice penale o per la cui occupazione abusiva sia stata presentata denuncia o iniziata azione giudiziaria penale". La pronuncia della Corte è basata sul principio dello spossessamento sostanziale del soggetto passivo rispetto all'immobile nel caso di occupazione abusiva da parte di terzi debitamente denunciata in sede penale. Ai fini IM.I.S. la sentenza pone, quindi, un principio basato sulla materia penale che non può essere sconosciuto. Di conseguenza, appare indispensabile procedere al recepimento del principio stesso sancito dalla Corte Costituzionale con apposita norma da proporre al Consiglio Provinciale. La norma dovrà essere predisposta, in modo coordinato con la complessiva normativa IM.I.S., per quanto riguarda l'obbligo di comunicazione da parte del contribuente della situazione che costituisce presupposto dell'esenzione. Si concorda inoltre che dovrà essere formulata una disposizione normativa per garantire ai contribuenti interessati il diritto a chiedere il rimborso dell'imposta versata nei cinque anni precedenti. Sotto il profilo finanziario le parti danno atto che nessun onere ricade sul bilancio provinciale, né per l'esenzione dal 2024 né per gli eventuali rimborsi di periodi d'imposta precedenti, in quanto la norma non discende da scelta amministrativa della Provincia ma dall'applicazione di una sentenza della Corte Costituzionale.

FONDO PEREQUATIVO/SOLIDARIETA' - RISORSE AGGIUNTIVE

Preso atto che alcuni comuni manifestano difficoltà nella gestione della parte corrente del bilancio relativa al funzionamento dell'ente nonché all'erogazione di un adeguato livello di offerta dei servizi ai propri cittadini, le parti condividono di destinare Euro 800.000,00.=, derivanti da economie sul fondo specifici servizi comunali, all'integrazione del fondo perequativo dei Comuni che manifestano un ridotto margine di parte corrente, individuati sulla base dei criteri descritti nell'allegato 1 che forma parte integrante e sostanziale del presente documento.

RISORSE PER RICONOSCIMENTO AL PERSONALE DI COMUNI E COMUNITA' DEGLI ONERI CONTRATTUALI

La Giunta provinciale si impegna a rendere disponibili sul bilancio provinciale le risorse per la copertura dell'ammontare complessivo degli arretrati contrattuali e degli altri oneri connessi alla chiusura contrattuale 2022-2024 del personale di Comuni e Comunità, nonché del rinnovo del contratto collettivo provinciale 2025-2027 nelle misure previste, in relazione parametrica all'incidenza del monte salari del personale di Comuni e Comunità rispetto al monte salari complessivo del comparto pubblico provinciale, secondo le finalizzazioni di cui al Protocollo di data 28 giugno 2024. Si rinvia a successivi provvedimenti, da assumere d'intesa tra le parti, la definizione dei criteri di riparto delle risorse sopra indicate.

FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI

Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2024 il Fondo in oggetto era stato quantificato in Euro 71.689.000,00, distinti tra le singole quote che lo compongono come sotto riportato. Nel corso dell'esercizio, in applicazione dei criteri attualmente vigenti e dal confronto con le

strutture provinciali competenti per materie, per alcune quote si sono rilevate delle eccedenze, mentre per altre si sono evidenziate delle maggiori esigenze, come di seguito riportato:

Tipologia trasferimento	Importo iniziale	Importo aggiornato
Servizio di custodia forestale	5.850.000.-	5.500.000.-
Gestione impianti sportivi	400.000.-	400.000.-
Servizi socio-educativi per la prima infanzia	29.915.000.-	30.515.000.-
Trasporto turistico	1.520.000.-	1.986.000.-
Trasporto urbano ordinario	24.319.000.-	27.132.000.-
Servizi integrativi di trasporto turistico	.-	910.000.-
Polizia locale	6.200.000.-	6.200.000.-
Polizia locale: quota consolidamento progetti sicurezza urbana	405.000.-	405.000.-
Polizia locale: oneri contrattuali	2.550.000.-	1.500.000.-
Progetti culturali di carattere sovracomunale	500.000.-	500.000.-
Servizi a supporto di patrimonio dell'umanità UNESCO	30.000.-	30.000.-
Totale	71.689.000.-	75.078.000.-

Si conferma, come condiviso nei precedenti Protocolli d'intesa che le eventuali eccedenze sulle singole quote, fatta eccezione per quella relativa ai servizi integrativi di trasporto turistico, possono essere utilizzate, qualora necessario, per compensare maggiori esigenze nell'ambito del medesimo Fondo o del Fondo perequativo.

RISORSE PER INVESTIMENTI FONDO PER GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI DAI COMUNI

Le parti concordano sull'opportunità di destinare una quota pari a 60 milioni di Euro al Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni di cui all'articolo 11 della Legge Provinciale 15 novembre 1993, n. 36 e s.m..

Una quota di tali risorse, pari a 9 milioni di Euro, sarà ripartita tra i Comuni che conferiscono risorse al Fondo di solidarietà 2024, sulla base dei criteri già condivisi con la deliberazione n. 629 di data 28 aprile 2017. La restante quota verrà ripartita tra tutti i Comuni sulla base dei medesimi criteri già utilizzati per i precedenti riparti.

FONDO DI RISERVA

Si rendono disponibili 17 milioni di Euro da destinare ad interventi di natura urgente finanziabili sul Fondo di riserva di cui al comma 5 dell'articolo 11 della L.P. 36/93 e s.m sulla base dei criteri già condivisi.

FONDO PER GLI INVESTIMENTI COMUNALI DI RILEVANZA PROVINCIALE

EDILIZIA SCOLASTICA DI COMPETENZA COMUNALE E ASILI NIDO

Le parti condividono la necessità di proseguire nel finanziamento di interventi afferenti l'edilizia scolastica comunale e gli asili nido, con particolare riferimento a quelli destinati a dare funzionalità alle strutture e garantire la messa a norma delle stesse e i servizi ad esse connesse.

Si rende disponibile, a tal fine, un ammontare complessivo pari a 10 milioni di Euro destinato agli interventi individuati come prioritari ai sensi del comma 2 bis dell'articolo 16 della Legge Provinciale n. 36/93 e s.m.

Con apposito provvedimento da assumere d'intesa, le parti condivideranno i criteri per l'individuazione delle priorità di intervento, le modalità di presentazione delle domande, di effettuazione dell'istruttoria e i criteri di determinazione della spesa ammissibile.

PROSPETTIVA

Le parti si impegnano, nell'ambito delle prossime manovre finanziarie e compatibilmente con le risorse che si renderanno disponibili sul bilancio provinciale, a considerare i fabbisogni emergenti su settori specifici, quali ad esempio l'edilizia scolastica comunale e il sistema idrico integrato, al fine della definizione e della quantificazione dei diversi fondi destinati al sostegno della spesa di investimento dei Comuni.

EROGAZIONE DEI SALDI DEI CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI

L'attuale disciplina in materia di erogazione dei saldi dei contributi per investimenti, definita dal punto c.3) dell'allegato 1 alla deliberazione della Giunta Provinciale n. 1327/2016 e s.m., stabilisce che una volta esperita positivamente da parte della struttura competente, la verifica della documentazione inviata ai fini della rendicontazione, l'Ente locale provvede all'inserimento della richiesta di erogazione del saldo nel fabbisogno mensile. Ai sensi della lettera c.1) del medesimo allegato 1, l'importo richiesto nell'ambito del fabbisogno mensile viene erogato da Cassa del Trentino S.p.A. solo qualora lo stesso, sommato agli eventuali investimenti finanziari di liquidità dichiarati dall'Ente, sia superiore alla giacenza di cassa sul conto di tesoreria.

In molti casi il limitato ammontare dei saldi dei contributi per investimenti non consente l'effettiva erogazione da parte di Cassa del Trentino S.p.A., rendendo necessario il mantenimento a bilancio del relativo residuo attivo, anche inerente ad annualità pregresse.

Al fine di semplificare tale procedura, le parti concordano di introdurre una modifica al punto c.3) dell'allegato 1 alla deliberazione della Giunta Provinciale n. 1327/2016 e s.m., secondo la quale i saldi dei contributi per investimenti di ammontare non superiore a 50.000 Euro, una volta esperita positivamente da parte della struttura competente la verifica della documentazione inviata ai fini della relativa rendicontazione ed eseguita la rilevazione nell'applicativo CdTn, siano erogati automaticamente da Cassa del Trentino S.p.A. senza l'inserimento degli stessi nella richiesta di fabbisogno mensile e a prescindere dalla verifica della situazione di liquidità dell'ente.

FONDO PER GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI DAI COMUNI

Per il 2024 si rende disponibile la quota ex FIM del Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni nell'ammontare di 13,8 milioni di euro, relativa ai recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui di cui alla deliberazione n. 1035/2016.

CANONI AGGIUNTIVI

Per il 2024 si stimano in circa 51 milioni di Euro complessivi le risorse finanziarie che saranno assegnate ai comuni e alle comunità sulla base del riparto dell'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia. In

pendenza del rinnovo delle concessioni inerenti le grandi derivazioni e nella conseguente indeterminatezza delle relative condizioni, la Provincia si impegna a considerare, nei prossimi protocolli d'intesa in materia di finanza locale, le grandezze finanziarie da attribuire agli enti locali per gli esercizi finanziari successivi e fino alla nuova concessione.

BUDGET PER IL 2024

Il budget 2024 per le Comunità ammonta a complessivi Euro 132.903.375.- ed è così ripartito: - Euro 24.555.375.- Fondo per attività istituzionali; - Euro 96.548.000.- Fondo socio-assistenziale dei quali 2.138.500.- relativi all'attività "Spazio Argento"; - Euro 11.800.000.- Fondo per il diritto allo studio. Le risorse a valere sui tre fondi sopra specificati sono disposte secondo quanto stabilito dall'articolo 2 della legge provinciale n. 7 del 1977 e costituiscono un unico budget da utilizzare, senza vincolo di destinazione, per le proprie attività, ivi comprese quelle relative alle funzioni trasferite ovvero attribuite da specifiche leggi di settore. Lo stanziamento relativo al Fondo per le attività istituzionali comprende: - il rimborso delle quote Sanifonds per un importo pari a circa 100.000.- Euro; - il trasferimento a copertura degli oneri relativi al rinnovo contrattuale per il triennio 2019-2021 e conseguenti adempimenti per l'importo di circa 1,8 milioni di Euro come illustrati al paragrafo 2.2.3.1 del Protocollo in materia di finanza locale per l'anno 2023; - il trasferimento pari a Euro 680.000.- da assegnare al Comune di Trento a sostegno delle spese di funzionamento del settore inerente alle politiche della casa ed in particolare di quelle relative all'edilizia pubblica, nella considerazione che tale Comune, in qualità di capofila della gestione associata dei Comuni del Territorio Val d'Adige, svolge, al pari delle Comunità, le connesse attività. Per l'integrazione del canone degli alloggi locati sul mercato, lo stanziamento previsto per l'anno 2024 ammonta ad euro 7.910.000.

ALTRI IMPEGNI

Sono contabilizzate sul bilancio provinciale le risorse pari a 580.000 Euro derivanti dalla Regione Trentino Alto Adige ai sensi dell'articolo 4 della Legge Regionale 13 dicembre 2012, n. 8 e destinate all'assegnazione al Consorzio dei Comuni Trentini definita al punto 11.2 del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2024.

4.2

Per quanto concerne il ricorso all'indebitamento da parte degli enti locali, le parti condividono di prevedere la possibilità di concludere apposite intese "verticali" ai sensi dell'art. 10 della legge n. 243 del 2012 tra la Provincia ed enti locali finalizzate alla realizzazione degli investimenti finanziati a valere sulla misura M2C4-I4.2 del PNRR.

Rimane, in ogni caso, possibile ricorrere all'indebitamento da parte degli enti locali attraverso l'effettuazione di apposite intese "orizzontali" a livello di Comunità/Territorio Val d'Adige nel rispetto del saldo di cui all'articolo 9 comma 1 della Legge 243/2012 del complesso dei Comuni del territorio di riferimento, come già concordato in sede di Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2024.

4.3

Le parti, nell'ambito e in attuazione degli interventi ammessi a finanziamento a valere sulle risorse PNRR – misura M2C4-I4.2, concordano che eventuali somme da stanziare per la copertura finanziaria di potenziali interessi passivi relativi a operazioni di indebitamento rese necessarie per il completamento del finanziamento di tali opere, possono trovare copertura - in caso di insufficienza di risorse da parte degli enti interessati - a valere sul fondo di cui all'art. 6 comma 4 della legge provinciale n. 36/1993 "Legge provinciale sulla finanza locale" nell'ambito del bilancio 2024-2026.

4.4

Le parti condividono, in relazione alle risorse destinate al finanziamento degli oneri relativi all'assunzione di personale di cui all'art. 6 comma 4 della L.p. n. 36/1993 e previste nei Protocolli d'intesa relativi agli 2021-2022-2023, di consentire l'utilizzo delle risorse prenotate, eventualmente non utilizzate entro la data 31 ottobre, per altre finalità previste dalla citata legge.

4.5

La Giunta Provinciale si impegna a rendere disponibili le risorse per la copertura costi relativi al rinnovo del contratto collettivo nazionale per le cooperative sociali con riferimento ai servizi socio- assistenziali afferenti alla quota dei trasferimenti correnti destinati alle Comunità relativa al Fondo socio-assistenziale.

4.6

Le parti condividono l'opportunità di costituire un tavolo tecnico, che attraverso l'analisi di dati e la valutazione della situazione attuale, supporti le parti al fine dell'individuazione di soluzioni idonee alla riorganizzazione del sistema degli enti locali.

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

In questa sezione sono esposte le condizioni interne dell'ente, sulla base delle quali fondare il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce all'individuazione degli Indirizzi strategici.

POPOLAZIONE

Andamento demografico

DATA	POPOLAZIONE RESIDENTE
31.12.2017	1.264
31.12.2018	1.221
31.12.2019	1.234
31.12.2020	1.212
31.12.2021	1.210
31.12.2022	1.241
31.12.2023	1.252

Nel Comune di Denno alla fine del 2023 risiedono 1.252 persone, di cui 627 maschi e 625 femmine, distribuite su 10,64 kmq con una densità abitativa pari a 117,6 abitanti per kmq.

Nel corso dell'anno 2023:

- Sono stati iscritti 9 bimbi per nascita e 49 persone per immigrazione;
- Sono state cancellate 10 persone per morte e 48 per emigrazione; Il saldo demografico è invariato

La dinamica naturale non fa registrare un decremento pari ad un'unità;

La dinamica migratoria fa registrare un incremento di 1 unità.

Popolazione per fasce di età al 31.12.2023*

FASCIA D'ETA'	RESIDENTI
In età prescolare	42
In età 5-14 anni	107
In età 15-34 anni	278
In età 35-65 anni	519
In età superiore a 65 anni	306
TOTALE	1.252

TERRITORIO

L'analisi di contesto del territorio è resa tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi provinciali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale da un lato, la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale dall'altro.

DESCRIZIONE		DATO
Superficie (kmq)		10,42
Altitudine (mslm)		429

Rete stradale		
	Strade statali (km)	0
	Strade provinciali (km)	9
	Strade comunali (km)	15
Risorse idriche		
	Fiumi e torrenti (n.)	3
	Laghi	0

Il PRG del Comune di Denno è stato adottato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2083dd. 19.10.2018.

Con deliberazione n.2 dd.21.03.2024 del Consiglio Comunale è stata approvata la Variante generale cartografica e normativa al Piano regolatore generale del Comune di Denno. Esame e prima adozione

ECONOMIA INSEDIATA

SETTORE	REGISTRATE	ATTIVE
A Agricoltura, silvicoltura pesca	115	115
C Attività manifatturiere	3	3
F Costruzioni	21	20
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	13	12
H Trasporto e magazzinaggio	3	3
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	5	5
K Attività finanziarie e assicurative	1	1
L Attività immobiliari	5	5
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	2	2
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	1	1
P Istruzione	2	2
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	1	1
S Altre attività di servizi	6	6
X Imprese non classificate	3	0
TOTALE	181	176

(fonte: C.C.I.A.A. Trento – dato al 30.09.2021)

ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Gestione diretta

SERVIZIO	NOTE
BIBLIOTECA	Tramite personale interno
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	Tramite il Cantiere comunale
MANUTENZIONE FABBRICATI	Tramite il Cantiere comunale

MANUTENZIONE IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	Tramite il Cantiere comunale
MANUTENZIONE PARCHI E GIARDINI	Tramite il Cantiere comunale
MANUTENZIONE VIABILITA' E SGOMBERO NEE	Tramite il Cantiere comunale
SERVIZI CIMITERIALI	Tramite il Cantiere comunale, eccetto il servizio di necroforo-fossore

In appalto, anche riguardo a singole fasi

SERVIZIO	APPALTATORE	SCADENZA AFFIDAMENTO
SERVIZIO NECROSCOPICO	COOPERATIVA SOCIALE ONLUS "IL LAVORO"	In corso di aggiornamento la nuova convenzione

In convenzione:

SERVIZIO	CAPOFILA	SCADENZA CONVENZIONE	NOTE
SERVIZIO POLIZIA LOCALE	COMUNE DI CLES	31.12.2026	Servizio di polizia intercomunale Anaunia
SERVIZIO DI CUSTODIA FORESTALE	COMUNE DI DENNO		Gestione associata obbligatoria e coordinata del servizio di custodia forestale
SERVIZIO RACCOLTA RIFIUTI	COMUNITA DELLA VALLE DI NON	31.12.2032	Funzione trasferita alla Comunità della Val di Non

SOCIETÀ PARTECIPATE

In base all'art. 24, co. 1, del D.Lgs 19 agosto 2016, n. 175, recante Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP), ciascuna amministrazione pubblica, entro il 30 settembre 2017, era chiamata ad effettuare, con provvedimento motivato, la ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute, individuando quelle da alienare o da assoggettare alle misure di razionalizzazione di cui all'articolo 20 del TUSP.

Con deliberazione consiliare n. 22 di data 28.09.2017 il Comune di Denno ha dato seguito a tale adempimento, approvando la ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 31 dicembre 2016, dando atto che a seguito di tale ricognizione non sussistevano ragioni per dismettere le partecipazioni, nè per razionalizzarle. Tale provvedimento costituiva aggiornamento del Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate, adottato ai sensi dell'art. 24, comma 2, del citato D.Lgs 19 agosto 2016, n. 175.

Ai sensi dell'art. 18, co. 3 bis 1, Legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, e dell'art. 24, comma 3, della Legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27, gli enti locali della Provincia di Trento sono tenuti, con atto triennale aggiornabile entro il 31 dicembre di ogni anno, alla ricognizione delle proprie partecipazioni societarie, dirette ed indirette, e ad adottare un programma di razionalizzazione, soltanto qualora siano detentrici di partecipazioni in società che integrino i seguenti presupposti:

partecipazioni societarie che non possono essere detenute in conformità all'articolo 24 (Disposizioni in materia di società della Provincia e degli enti locali), comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27;

società che risultano prive di dipendenti o che hanno un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti, con esclusione delle società che hanno come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie;

partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società controllate o da propri enti strumentali di diritto pubblico e privato;

partecipazioni in società che, nel triennio precedente, hanno conseguito un fatturato medio non superiore a 250.000,00 Euro o in un'adeguata misura alternativa di pari valore, computata sull'attività svolta nei confronti, per conto o a favore dei soci pubblici, quali, ad esempio, i costi sostenuti da questi ultimi per lo svolgimento dell'attività da parte della società o gli indicatori di rendicontabilità nell'ambito del bilancio sociale predisposto; ferma la possibilità di discostarsi, motivatamente;

partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che hanno prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;

necessità di contenimento dei costi di funzionamento;

necessità di aggregazione di società detenute in conformità all'articolo 24, comma 1, della legge provinciale n. 27 del 2010.

Le disposizioni di cui al precedente paragrafo assolvono, nel contesto locale, alle finalità di cui all'analogo adempimento, previsto dalla normativa statale all'art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e trovano applicazione "a partire dal 2018, con riferimento alla situazione del 31 dicembre 2017" (art. 7, comma 11, Legge provinciale 29 dicembre 2016, n. 19).

Con deliberazione consiliare n. 33 di data 27.12.2018 il Comune di Denno provvedeva ad effettuare la revisione ordinaria delle partecipazioni possedute al 31.12.2017, dando atto che non sussistevano di ragioni per procedere ad alienazione/razionalizzazione di alcuna partecipazione detenuta.

In presenza di un programma di razionalizzazione, ex art. 18, comma 3 bis, L.P. n. 1/2005, si evidenzia comunque l'obbligo di relazione, a prescindere dallo svolgimento di una nuova ricognizione, in ordine allo stato di avanzamento dello stesso.

In ottemperanza del quadro normativo sopra delineato si è quindi proceduto ad effettuare un'analisi puntuale dell'attuale assetto societario del Comune di Denno rispetto ai vincoli di scopo e vincoli di attività, necessari al mantenimento delle partecipazioni, dirette ed indirette, detenute alla data del 31 dicembre 2020, come risulta dalla relazione allegata al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale.

Nel provvedimento di ricognizione, di competenza del Consiglio comunale, vanno considerate le partecipazioni in società, come definite dall'art. 2, comma 1, lett. l) del D.Lgs 19 agosto 2016, n. 175, detenute in forma diretta, ovvero indiretta, purché attraverso società o altri organismi soggetti a controllo, anche congiunto, da parte dell'amministrazione pubblica. Non sono prese in considerazione le partecipazioni in associazioni, fondazioni o altri enti di diritto privato, né le partecipazioni indirette detenute per il tramite di organismi non controllati dall'ente locale.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), d'intesa con la Corte dei Conti, ha pubblicato sul sito internet del Ministero le linee guida concernenti la redazione del provvedimento di ricognizione ed eventuale razionalizzazione fatta salva la verifica di compatibilità di quanto ivi indicato con le peculiarità del contesto normativo locale. Ciò in quanto "le disposizioni del TUSP, adottate con atto avente forza di legge ordinaria, si applicano nelle Regioni a statuto speciale e nelle province autonome di Trento e di Bolzano solo se contengono una disciplina compatibile con quella eventualmente prevista, per la medesima materia, dai loro statuti, adottati con legge costituzionale, e dalle relative norme di attuazione."

Come evidenziato dalle citate linee guida, gli adempimenti a carico delle Amministrazioni previste dall'art. 20 del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (TUSP) in materia di razionalizzazione periodica si integreranno con quelli stabiliti dall'art. 17 del D.L. n. 90/2014 per la rilevazione annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti condotta dal Dipartimento del Tesoro e condivisa con la Corte dei Conti. Pertanto, attraverso l'applicativo "Partecipazioni" del Portale Tesoro saranno acquisiti sia i dati relativi alla razionalizzazione periodica sia i dati richiesti ai fini del censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti nominati negli organi di governo delle società ed enti.

Fermo restando quanto sopra evidenziato il comune, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del TUSP può mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle seguenti attività:

- produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
- autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;

servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto clienti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016.

Con deliberazione consiliare n. 26 dd.30.12.2021 il Comune di Denno ha effettuato la ricognizione ordinaria delle proprie partecipate alla data del 31.12.2020, il cui esito si riassume nel seguito:

PARTECIPAZIONI DIRETTE

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ATTIVITA' SVOLTA	ESITO RICOGNIZIONE
AZIENDA PER IL TURISMO VAL DI NON SOCIETA' COOPERATIVA	01899140220	0,19%	Attività di promozione turistica nell'ambito territoriale di riferimento	Mantenimento della partecipazione
CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SOCIETA' COOPERATIVA	01533550222	0,54%	Attività di consulenza, supporto organizzativo e rappresentanza dell'Ente nell'ambito delle proprie finalità istituzionali	Mantenimento della partecipazione
DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.	01614640223	0,00025%	Holding	Mantenimento della partecipazione
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	02002380224	0,0117%	Produzione di servizi strumentali all'Ente nell'ambito della riscossione e gestione delle entrate	Mantenimento della partecipazione
TRENTINO TRASPORTI S.P.A.	01807370224	0,00021%	Gestione del servizio di trasporto pubblico	Mantenimento della partecipazione
TRENTINO DIGITALE S.P.A.	00990320228	0,00057%	Produzione di servizi strumentali all'Ente e alle finalità istituzionali in ambito informatico	Mantenimento della partecipazione

PARTECIPAZIONI INDIRETTE

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE	ORGANISMO/SOCIETA' TRAMITE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	ATTIVITA' SVOLTA	ESITO RICOGNIZIONE
CASSA RURALE DI TRENTO, LAVIS, MEZZOCORONA E VALLE DI CEMBRA – BCC SOCIETA' COOPERATIVA	00107860223	CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SOCIETA' COOPERATIVA	0,4578%	Attività bancaria	Dismissione della partecipazione
FEDERAZIONE TARENTINA DELLA COOPERAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA	00110640224	CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SOCIETA' COOPERATIVA	0,139%	Attività produttive di beni e servizi	Mantenimento della partecipazione
SET DISTRIBUZIONE S.P.A.	01932800228	CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SOCIETA' COOPERATIVA	0,05%	Attività produttive di beni e servizi	Mantenimento della partecipazione
CENTRO SERVIZI CONDIVISI IN LIQUIDAZIONE SCARL	02307490223	TRENTINO TRASPORTI S.P.A., TRENTINO DIGITALE S.P.A., TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	12,5% 12,5% 12,5%	Servizi di interesse generale	Società cancellata dal registro delle imprese in data 01.07.2021 a seguito di scioglimento e liquidazione
AZIENDA PER IL TURISMO	01850080225	TRENTINO TRASPORTI S.P.A.	0,93%	Attività di promozione turistica	Dismissione della partecipazione

TRENTO, MONTE BONDONE, VALLE DEI LAGHI				nell'ambito territoriale di riferimento	
CAF INTERREGIONALE DIPENDENTI S.R.L.	02313310241	TRENTINO TRASPORTI S.P.A.	0,047%	Attività proprie di centro autorizzato di assistenza fiscale previste dall'art. 78 della legge 30.12.1991 n. 413 a favore dei soggetti lavoratori dipendenti pensionati	Dismissione della partecipazione
CAR SHARING TRENTINO SOCIETA' COOPERATIVA	02130300227	TRENTINO TRASPORTI S.P.A.	12,812%	Noleggio di veicoli senza conducente (car sharing)	Mantenimento della partecipazione
DISTRETTO TECNOLOGICO TRENTINO SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	01990440222	TRENTINO TRASPORTI S.P.A.	2,49%	Servizi di consulenza nel settore delle tecnologie per l'edilizia sostenibile, delle fonti rinnovabili della gestione del territorio	Mantenimento della partecipazione
RIVA DEL GARDA - FIERECONGRESSI	01235070222	TRENTINO TRASPORTI S.P.A.	4,89%	Organizzazione e gestione in proprio o tramite terzi di fiere, congressi, mostre e manifestazioni commerciali	Dismissione della partecipazione

SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA

Situazione di cassa

Data	Importo
31.12.2023	Euro 1.532.548,55
31.12.2022	Euro 1.375.036,22
31.12.2021	Euro 938.612,49
31.12.2020	Euro 1.016.628,57
31.12.2019	Euro 550.320,10
31.12.2018	Euro 448.824,29
31.12.2017	Euro 370.634,51

Utilizzo anticipazione di cassa

Anno	Importo
2023	Euro 0,00
2022	Euro 0,00
2021	Euro 0,00
2020	Euro 0,00
2019	Euro 0,00
2018	Euro 0,00

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno	Importo
2023	Euro 0,00
2022	Euro 0,00
2021	Euro 0,00
2020	Euro 0,00
2019	Euro 0,00
2018	Euro 0,00
2017	Euro 0,00

RISORSE UMANE

Dotazione organica

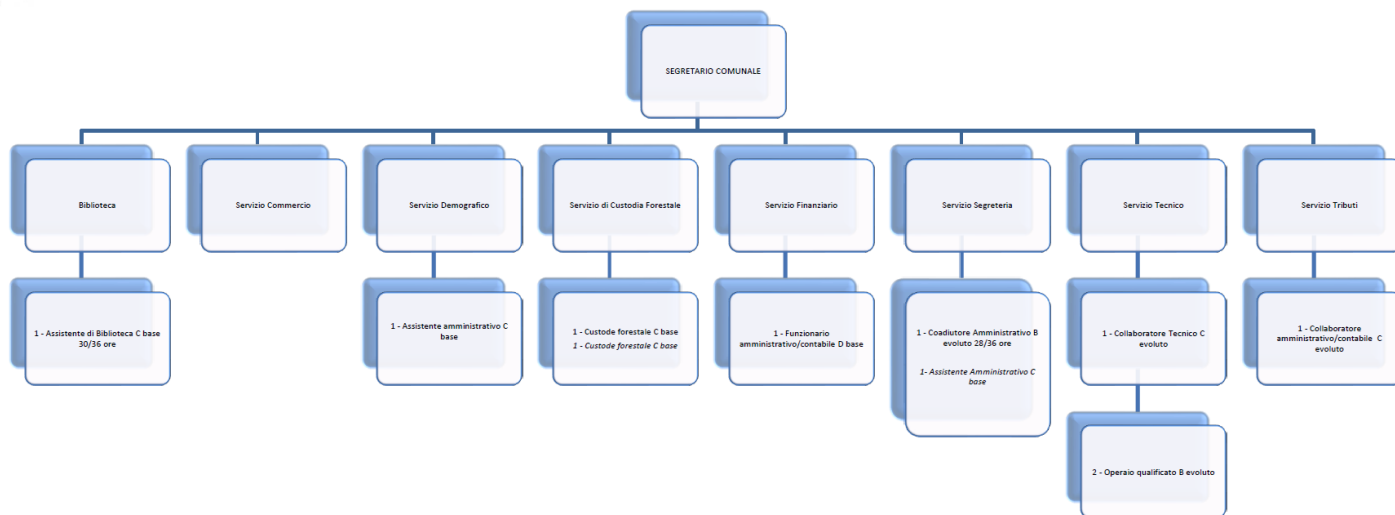
La dotazione organica del Comune di Denno è stata approvata da ultimo con deliberazione del Consiglio comunale n. 17 dd.02.10.2023 e presenta la seguente composizione:

CATEGORIA	N. Posti in dotazione	N. ore settimanali in dotazione	Posti a tempo pienoeffettivi in pianta	N. ore settimanali in pianta
SEGRETARIO COMUNALE	1	36	1	36
CAT. D BASE (EX 8^ Q.F.)	1	36	1	36
CAT. C EVOLUTO (EX 7^ Q.F.)	2	36	2	72
CAT. C BASE (EX 6^ Q.F.)	6	252	5	174
CAT. B EVOLUTO (EX 5^ Q.F.)	3	36	3	100
CAT. A (EX 3^ Q.F.)	1	36		
TOTALE	14	504	12	418

Nell'ambito della dotazione organica per ciascuna categoria la Giunta comunale individua il numero dei posti per le singole figure professionali e la pianta organica per ogni unità organizzativa nel rispetto degli indirizzi fissati dal Consiglio Comunale in sede di approvazione del bilancio previa informazione alle OO.SS. aziendali con modalità previste dal contratto collettivo.

Pianta organica

La pianta organica è così definita dopo la modifica con deliberazione Consiglio Comunale 17 dd.02.10.2023.



VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

L'art. 1, commi da 819 a 826 della legge di bilancio 2019 (legge 30 dicembre 2018, n. 145) dettala nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, e dispone che gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

**SEZIONE
STRATEGICA
PARTE SECONDA**

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo 2020-2025, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici

Di seguito vengono riassunte le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, presentati all'inizio del mandato dall'Amministrazione, e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

PRINCIPALI INTERVENTI

Manutenzione straordinaria strade interne

Alcuni tratti della viabilità dell'abitato di Denno necessitano di manutenzione straordinaria, in particolare del rifacimento del manto stradale.

Efficientamento energetico di tutti gli edifici comunali

L'emergenza climatica e l'aumento dei prezzi dell'energia impongono interventi di razionalizzazione ed efficientamento nell'utilizzo delle risorse. In tal senso l'amministrazione comunale si sta adoperando al fine di cercare di efficientare il proprio patrimonio immobiliare, cercando di usufruire dei contributi disponibili.

Efficientamento impianti illuminanti Campetto Via Giovanni Ossanna e Palestra scuole medie

Il comune di Denno si sta attivando per migliorare i propri sistemi di illuminazione, avendo già in parte rinnovato l'illuminazione pubblica dell'abitato e procedendo a nuovi interventi riguardanti le singole strutture comunali.

Efficientamento impianto d'illuminazione campo sportivo

Il campo sportivo è sicuramente un impianto a grande richiesta di energia, in particolar modo per ciò che concerne l'illuminazione serale del prato, durante le manifestazioni sportive. L'intervento rientra perfettamente nei temi sottolineati nel punto precedente.

Interventi PNRR per la digitalizzazione

Il PNRR rappresenta una grandissima opportunità per la crescita sociale ed economica del nostro Paese. Il comune di Denno si è attivato con alcuni progetti riguardanti la digitalizzazione, in particolare l'evoluzione del sito internet con l'integrazione di una trentina di servizi online.

Lavori di rinnovo dell'impianto di illuminazione pubblica del Comune di Denno

I lavori di realizzazione della nuova rete di illuminazione del centro storico sono stati appaltati e in buona parte realizzati nel corso del 2022.

Trasferimento all'Unione Sportiva Bassa Anaunia del contributo per risanamento impianto sportivo Valmaor

È stato ultimato progetto di ristrutturazione dell'area sportiva in località Valmaor, tramite concessione di un contributo alla locale società sportiva Bassa Anaunia, deliberato nel 2021.

Manutenzione straordinaria cimitero

Come da progetto approvato in Consiglio Comunale nel 2022, è stata prevista la manutenzione straordinaria del cimitero comunale ed è stata richiesto finanziamento sul Fondo di Riserva.

Pavimentazione del piazzale antistante l'antica chiesetta di Sant'Agnese

L'intervento è stato ultimato durante l'esercizio in corso

Vorremmo realizzare i seguenti interventi:

nuova pavimentazione in porfido di via Dante;

sistemazione del marciapiede lungo la provinciale con integrazione degli archi di protezione e nuova pavimentazione;

eliminazione delle barriere architettoniche;

sistemazione dell'intersezione tra la provinciale e via Tuazen;

allargamento di Via Severini nel tratto tra la provinciale e il ponte sul rio;

implementazione del sistema di videosorveglianza;

sostituzione di alcune attrezzature e manutenzione straordinaria del manto sintetico del campetto di via Ossanna.

Altro impegno che vogliamo prendere è quello di approfondire attraverso interlocutori qualificati la possibilità di estendere le infrastrutture tecnologiche, come ad esempio la banda larga, all'interno del centro abitato. Qualora si rendesse necessario proseguiremo nel rinnovo delle attrezzature e del parco veicoli in dotazione al cantiere comunale ed ai Vigili del Fuoco.

Revisione PRG

Nel 2024 è stata approvata in prima adozione la variante al Piano Regolatore Generale 2023 con delibera del Consiglio Comunale n.2 dd.21.03.2024.

AGRICOLTURA

L'agricoltura rappresenta per il nostro territorio una delle principali fonti di reddito, sia per la produzione e vendita di prodotti agricoli sia per l'indotto che tale forma di coltivazione comporta. Negli ultimi anni le colture si sono sempre più diversificate ed in particolar modo la coltivazione del ciliegio e dei piccoli frutti hanno portato sul nostro territorio alla conversione di diversi appezzamenti precedentemente coltivati a melo. L'adozione anche da parte del nostro comune del piano PAN che regola in maniera chiara le distanze ed i metodi di trattamento, oltre agli investimenti che molte aziende hanno affrontato per dotarsi di dispositivi anti deriva, di reti anti-insetto e la messa a dimora di varietà resistenti, hanno portato ad una riduzione dell'impatto sul territorio. Il nostro intento è di continuare su questa strada cercando di promuovere quelle buone pratiche che riescano a far convivere realtà produttive e ambiente. Sarà pertanto necessario mantenere i già ottimi rapporti di collaborazione con il consorzio ortofrutticolo COBA così come con il locale Consorzio Irriguo. Con tali enti dovremo inoltre programmare gli interventi di regimazione delle acque meteoriche al fine di evitare dissesti idrogeologici a protezione di tutto il territorio e a tutela dell'intera comunità.

ARTIGIANATO, COMMERCIO e TURISMO

La pandemia ha inflitto ai settori nella prima parte del 2020 una brusca battuta d'arresto. Le aziende insediate sul nostro territorio, anche grazie alla loro struttura e alla loro tradizione, hanno in gran parte saputo, seppur nella complessità del momento, superare questa difficoltà. Ci auguriamo che il futuro non imponga nuove chiusure e che gli incentivi statali e provinciali possano sopperire alle perdite subite.

Nonostante questi mesi difficili abbiamo visto prender vita i lavori per la realizzazione della nuova area artigianale di iniziativa privata, grazie alla quale si apriranno nuove opportunità sia in termini imprenditoriali che occupazionali. In permuta ad alcune particelle di cui era proprietario all'interno della zona, a seguito di una convenzione già sottoscritta e ad opere ultimate, il comune di Denno acquisirà un'area già recintata e pavimentata da adibire a deposito, così come, in forma gratuita, acquisirà la rete viaria.

Le imposizioni durante il lock-down hanno dimostrato quanto sia indispensabile avere i servizi essenziali a portata di mano senza dover ricorrere a difficili se non a volte impossibili spostamenti. Il nostro impegno sarà per quanto possibile di sostenere le attività commerciali e artigianali al fine di mantenere sul territorio i servizi che spesso rappresentano anche un punto di riferimento per i paesi limitrofi.

Cercheremo di mantenere vivo il mercato settimanale in piazza che, qualora si presentassero le richieste, potrà essere potenziato nel numero di banchi.

Auspichiamo altresì l'insediamento di altre piccole realtà artigianali e di servizio all'interno del centro abitato così da mantenere vivo e presidiato il nostro ambiente urbano.

Il settore che più è stato colpito a livello economico dalla recente pandemia risulta sicuramente quello turistico e della ristorazione. La totale chiusura per quasi tre mesi e le prescrizioni da seguire alla riapertura hanno reso particolarmente difficoltoso il superamento di questo periodo.

Le bellezze del nostro territorio, il Parco Naturale Adamello Brenta e la vicinanza di località di particolare interesse turistico per la pratica dello sci nella stagione invernale e per le escursioni estive, la presenza di itinerari cicloturistici e di numerosi laghi e castelli dovranno essere per le attività presenti sul territorio la spinta per ripartire e per poter recuperare quanto perso durante il periodo primaverile-estivo 2020.

Sperando nel prossimo futuro di veder completamente superata la pandemia cercheremo di dare sostegno ad iniziative di contorno che possano attrarre con manifestazioni ed eventi l'utenza turistico-alberghiera anche all'interno del nostro territorio. Altresì provvederemo ad installare sul territorio della segnaletica che indichi i punti di maggior interesse e a posizionare dei totem illustrativi dei principali edifici storici.

Sarà infine nostro impegno installare dei punti di ricarica per bici elettriche presso il presidio di Malga Arza e all'interno del centro abitato al fine di agevolare coloro che vorranno visitare il nostro territorio raggiungendolo con mezzi ad impatto zero.

CONTESTO SOCIALE, ATTIVITÀ CULTURALI E SPORT

Forza del nostro comune sono da sempre le numerose realtà di volontariato che fino ad oggi hanno animato con diverse proposte la vita sociale e culturale collettiva.

Dopo la brusca interruzione di tutte queste iniziative a causa dell'emergenza sanitaria la nostra speranza è di poter presto ridare sostegno a tutte le associazioni aiutandole a riprendere le varie attività rafforzando la collaborazione con le strutture comunali in particolar modo dal punto di

vista logistico e nell'organizzazione degli eventi proposti sul territorio.

A Denno sono insediate diverse realtà che operano anche a carattere sovra comunale tra cui la Scuola Musicale Eccher e la cooperativa Kaleidoscopio con le quali sarà fondamentale mantenere buoni rapporti di collaborazione finora instaurati.

È nostra intenzione proseguire l'impegno nel "Progetto 7x7 Comuni Insieme" e nel "Piano Giovani Zona 7x7 Comuni Insieme Giovani" per dar seguito al lavoro finora svolto e per dare sostegno alle iniziative che i cinque Comuni aderenti vorranno continuare a proporre negli ambiti d'azione sui quali si sono fin qui confrontati, che sono quelli delle politiche per la famiglia, delle politiche giovanili, della convivenza e interculturalità e della partecipazione.

Un occhio di riguardo dovrà essere rivolto alla popolazione anziana. L'aspettativa di vita è cresciuta rispetto al passato e contemporaneamente sono venute a mancare le reti familiari di sostegno. Sarà nostro impegno in collaborazione con le associazioni e gli enti già presenti sul territorio favorire momenti di socialità e vita comune. In tal senso, in collaborazione con la Fondazione Demarchi e con il Circolo Al Filò, intendiamo continuare a sostenere i corsi dell'Università della Terza Età e del tempo disponibile, per i quali si sta preparando una ripartenza in presenza e in sicurezza.

Manterremo in essere la convenzione con l'Asilo Nido di Contà o altre realtà che si propongano per poter garantire ai genitori lavoratori un importante aiuto nella gestione dei loro figli più piccoli.

Cercheremo inoltre di individuare uno spazio fornito di rete wifi in cui i giovani possano ritrovarsi per momenti di studio nelle ore serali o al di fuori dagli orari della biblioteca.

Cercheremo di incentivare la pratica sportiva soprattutto da parte dei nostri giovani dando sostegno alle società operanti sul territorio sia in termini economici che di strutture concedendo l'uso degli impianti anche per attività sportive diverse da quelle più tradizionali.

MONTAGNA, AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ

Il mantenimento dell'ambiente sarà in futuro uno degli impegni sui quali l'amministrazione dovrà spendere grandi energie.

La gestione dei rifiuti, la produzione di energie rinnovabili e la salvaguardia dell'ambiente dovranno essere al centro di ogni iniziativa al fine di ridurre al minimo l'impatto ambientale. Saranno potenziati i controlli per l'abbandono di rifiuti e verrà adottato uno specifico regolamento che permetta di intervenire in maniera puntuale nei confronti di chi abbandona o non differenzia in maniera corretta.

Verranno installate, attraverso aziende private, le prime colonnine per la ricarica di veicoli elettrici nei punti già predisposti dei parcheggi di Via Colle Verde e Via Roma.

Dovrà essere mantenuto vivo il presidio di Malga Arza attraverso la monticazione del pascolo perché solo in questo modo potrà evitare il suo rimboschimento. La strada che porta alla malga è stata messa in sicurezza in diversi punti, eventuali ulteriori interventi che si rendessero necessari saranno valutati con il Comune di Contà ed il Parco Naturale Adamello Brenta. Qualorasi aprano spazi sul piano di sviluppo rurale cercheremo di intervenire sulla malga con una adeguata ristrutturazione.

Al fine di recuperare parte delle piante oggetto di schianto a seguito della tempesta Vaia 2018 è stato affidato ad una ditta il recupero di parte del legname che è verrà messo a disposizione dei censiti tramite catasti da recuperare in sicurezza presso i pascoli di Malga Arza.

In alcuni punti risulta impossibile il recupero del legname abbattuto ma saranno comunque necessari interventi per mettere in sicurezza tratti di sentiero ed accelerare il processo di decomposizione delle piante a terra per prevenire il proliferare di parassiti che potrebbero mettere a repentaglio le piante presenti nei nostri boschi.

Oltre alla realizzazione del nuovo parco sull'area della Clesura sarà importante mantenere in maniera decorosa i parchi esistenti, le aree dei Dossi Bassi e l'area verde in loc. Valmaor. In particolare queste due zone, finora poco sfruttate potranno essere potenziate così da renderle usufruibili per momenti ludico ricreativi.

Cercheremo di potenziare il numero di cestini posti lungo le vie del centro abitato, sostituendoli con altri modelli a fessurazione ridotta così da arginare la purtroppo diffusa abitudine dello scorretto smaltimento dei rifiuti domestici.

Aumenteremo il numero di panchine lungo le vie del nostro comune nella speranza di poter ricreare piccoli momenti di socialità tra la popolazione residente.

SICUREZZA

Riteniamo che il nostro territorio sia tranquillo, tuttavia la sicurezza è un tema che ogni amministrazione pone tra le proprie priorità. In quest'ottica si proseguirà nei rapporti di collaborazione con la locale stazione dei Carabinieri ed il Corpo Intercomunale di Polizia Locale.

L'implementazione del sistema di videosorveglianza potrà rivelarsi un importante deterrente a comportamenti irregolari e sarà, con l'aiuto attiva della cittadinanza, un importante sostegno alle forze dell'ordine operanti sul territorio. Il cambiamento degli stili di vita e lo spopolamento di alcune aree in particolare del centro storico, hanno reso sempre meno presidiato il territorio urbano da parte della cittadinanza. Sarà importante l'impegno dell'amministrazione far ritornare i residenti a svolgere quella funzione attiva di presidio non solo delle proprie abitazioni ma di tutto il contesto urbano di cui facciamo parte.

Per la formulazione della propria strategia il Comune ha tenuto conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.

Gli indirizzi sopra elencati rappresentano le direttrici fondamentali lungo le quali si intende sviluppare nel corso del periodo residuale di mandato, l'azione dell'Ente.

ANALISI E VALUTAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

Le entrate del bilancio sono distinte in titoli, tipologie e categorie. I prospetti che seguono riportano le previsioni iniziali di entrata, per titolo relative al triennio 2025-2027.

Le entrate tributarie classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte che rappresentano la parte del bilancio nella quale l'Ente esprime la propria potestà impositiva autonoma.

La principale entrata di natura tributaria iscritta nel bilancio del Comune di Denno è costituita

dall'IMIS (Imposta Immobiliare Semplice).

Il sistema impositivo rappresenta la principale leva dell'autonomia finanziaria degli Enti locali e conseguentemente la principale leva di finanziamento delle funzioni pubbliche, nel sistema delle autonomie delineato dalla L. Cost. 18 ottobre 2001 n. 3. Quest'ultima ha consolidato nel nostro ordinamento i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza, dando vita ad un sistema equo ordinato in cui, in coerenza con il principio di sussidiarietà (verticale), le funzioni amministrative devono essere esercitate a livello locale, salvo per quelle attribuzioni che richiedano una gestione unitaria.

In questo nuovo scenario, che vede ribaltato il tradizionale principio del "trasferimento di funzioni" dallo Stato, alle Regioni ed ai Comuni basato su una finanza di tipo derivato, si assiste al recupero da parte dei vari livelli di governo della loro autonomia finanziaria sia sotto il profilo della capacità decisionale di erogazione di spesa ed acquisizione di entrate, sia sotto il profilo dell'autonoma applicazione di tributi ed entrate propri.

Quest'ultimo aspetto comporta per gli enti locali una maggiore responsabilizzazione in merito alla valutazione dei propri programmi di spesa, che dipenderanno sempre più dallo sforzo fiscale che si riterrà di applicare e dalla percezione da parte dei contribuenti dei risultati derivanti dall'impiego delle risorse reperite.

In ambito locale la potestà legislativa esercitata dalla Provincia con l'istituzione dell'IMIS ha accentuato l'orientamento alla capacità di autonoma applicazione di entrate proprie.

IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE

L'imposta è stata introdotta in Provincia di Trento, in attuazione delle competenze di cui all'articolo 80, comma 2 dello Statuto (competenza primaria), dalla L.P. 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria 2015) a decorrere dall'esercizio 2015, in sostituzione di IMU e TASI.

Il presupposto dell'IMIS è il possesso, inteso quale titolarità dei diritti reali di proprietà, uso, usufrutto, abitazione, superficie ed enfiteusi sugli immobili di ogni tipo, ferme restando le esclusioni, esenzioni, riduzioni disciplinate dalla legge.

Per i fabbricati iscritti in catasto la base imponibile è il valore catastale. Il valore catastale è ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto i seguenti moltiplicatori:

168 per i fabbricati del gruppo catastale A, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale A10, e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7;

147 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C3, C/4 e C/5;

84 per i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/10 e D/5;

68,25 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;

57,75 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Per le aree fabbricabili la base imponibile è costituita dal valore dell'area; il valore dell'area è quello in commercio al 1° gennaio di ogni periodo di imposta.

La legge di stabilità provinciale 2018 (L.P. 18/2017), limitatamente ai periodi di imposta 2018 e 2019, ha modificato abbassandole, le aliquote applicabili alle seguenti fattispecie:

ai fabbricati appartenenti alla categoria D1 con rendita uguale o minore di Euro 75.000,00. =: aliquota 0,55%;

ai fabbricati appartenenti alle categorie D7 e D8 con rendita uguale o minore di Euro 50.000,00. =: aliquota 0,55%;

ai fabbricati concessi in comodato in uso gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro di promozione sociale: aliquota 0%;

fabbricati di cui all'art. 5, comma 2, lettera f bis) della L.P. 14/2014, con rendita catastale inferiore a Euro 25.000,00.=: l'aliquota 0%

fabbricati di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) della Legge 8 novembre 1991, n. 381: aliquota 0%.

Il Comune non ha adottato alcuna deliberazione per il periodo d'imposta 2023, intendendo automaticamente prorogate le decisioni assunte per l'anno 2018 con deliberazione consiliare n.15 dd.09.08.2018 avente ad oggetto "Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.). Approvazione aliquote, detrazioni e deduzioni d'imposta per il 2018 - Rettifica contenuti della delibera nr. 10 dd.11/04/2018", che si riportano nel seguito:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,35%
Abitazione principale per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,00%
Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9	0,00%
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,895%
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55%
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55%
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55%
Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,00%
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale.	0,00%
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79%
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,79%
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,79%
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,00%
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,10%
Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895%

Con riferimento all'abitazione principale rientrante nelle categorie catastali A1, A8 ed A9, la disciplina fissa una detrazione d'imposta pari ad euro 338,00, che il Comune può aumentare anche fino a piena concorrenza dell'imposta dovuta.

Preso atto che con riferimento ai fabbricati strumentali all'attività agricola la disciplina fissa una

deduzione applicata alla rendita catastale non rivalutata pari a 1.500,00 euro che il Comune può aumentare anche fino a piena concorrenza dell'imposta dovuta.

Nei tre esercizi considerati nel presente documento la previsione risulta la seguente:

ENTRATE Descrizione	Accertato 2023	Accertato 2024 (preconsuntivo)	Stanziato 2025	Stanziato 2026	Ipotesi 2027
IMIS	367.469,18	362.000,00	362.000,00	362.000,00	362.000,00

IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Dal 2021 l'imposta in questione è stata sostituita dal Canone Unico Patrimoniale.

Infatti, con la disciplina prevista dai commi da 816 a 836 dell'art. 1 della legge 160/2019, è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, a decorrere dal 2021, il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, denominato «canone». I successivi commi da 837 a 847 della legge 160/2019 disciplinano l'istituzione da parte dei comuni, delle province e delle città metropolitane, a decorrere dal 2021, del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate.

I due nuovi canoni sostituiscono: il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari. I due nuovi canoni sono comunque comprensivi di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

TRASFERIMENTI CORRENTI

Tra le entrate derivanti da trasferimenti correnti, classificate al titolo II sono ricompresi i trasferimenti dello Stato, della Provincia di altri enti del settore pubblico per il finanziamento dei servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Lo scorso anno la Giunta Provinciale ha sottoposto a revisione il modello di perequazione utilizzato per il calcolo del Fondo di solidarietà, aggiornandole stime della spesa standard corrente dei comuni, e introducendo criteri di perequazione anche a livello delle entrate proprie di parte corrente dei comuni. I nuovi criteri sono stati individuati nel protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2024. Essi troveranno applicazione con gradualità nell'arco dei prossimi anni.

Tra le varie entrate derivanti dai trasferimenti provinciali sono ricomprese quello a sostegno dei servizi gestiti in forma associata, come il servizio di polizia locale, il servizio Interbibliotecario e il servizio di custodia forestale, nonché i trasferimenti per gli incrementi contrattuali da corrispondere al personale dipendente e il mancato gettito dell'addizionale sull'energia elettrica azzerata a partire dal 2012. È prevista anche la quota a compensazione del minor gettito per l'esenzione, dal 2016, dell'IMIS per le abitazioni principali, la quota di compensazione IMIS per la riduzione di gettito derivante dalla condivisione della politica tributaria a livello provinciale, in base alla quale il minor gettito per il comune derivante dall'applicazione di aliquote ridotte per alcune categorie di contribuenti viene compensata da un trasferimento provinciale (fabbricati rurali, fabbricati categoria D e riduzione di rendita dei fabbricati D (c.d. "imbullonati") e delle eventuali altre riduzioni decise da norme provinciali.

Nel fondo perequativo è infine previsto un trasferimento compensativo per il mancato gettito IMIS riferito ad immobili della Provincia e dei suoi enti strumentali che la normativa IMIS ha esentato rispetto alla precedente disciplina dell'IMU. alla tariffa incentivante per la produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici.

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2022 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2023 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	629.582,52	0,00	629.790,92	566.667,08	566.667,08	566.667,08	-10,02
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	1.500,00	0,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	631.082,52	0,00	631.290,92	568.167,08	568.167,08	568.167,08	-10,00

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extratributarie raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi prodotti dalla Pubblica Amministrazione, in particolare dai servizi a domanda individuale, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza di eventuali interessi attivi e infine rimborsi ad altre entrate di natura corrente

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2022 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2023 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	461.354,95	0,00	420.713,62	403.543,71	403.543,71	403.543,71	-4,08
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	5.756,02	0,00	3.436,51	3.400,00	3.400,00	3.400,00	-1,06
Interessi attivi	1.305,92	0,00	38.008,67	5.500,00	5.500,00	5.500,00	-85,53
Altre entrate da redditi di capitale	204,69	0,00	200,00	200,00	200,00	200,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	34.574,15	0,00	20.733,60	20.050,00	20.050,00	20.050,00	-3,30
TOTALE	503.195,73	0,00	483.092,40	432.693,71	432.693,71	432.693,71	-10,43

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate di questo titolo sono rappresentate dalle entrate derivanti da tributi in conto capitale (condono edilizio), da contributi agli investimenti da parte di enti pubblici e privati destinati a spese in conto capitale, dalla vendita del patrimonio immobiliare e mobiliare dell'ente, da alienazioni di beni materiali ed immateriali e da altre tipologie di entrate destinate a spese in conto capitale (permessi di costruire e relative sanzioni). Per avere gli importi precisi relativi alle entrate in conto capitale si rimanda al Bilancio 2025-2027 e alla nota di aggiornamento, i quali terranno conto del Protocollo d'intesa per la finanza Provinciale 2024.

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2022 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2023 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	987.619,25	0,00	419.673,47	0,00	0,00	0,00	-100,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	28.500,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	240.814,59	0,00	111.291,39	0,00	0,00	0,00	-100,00
Altre entrate in conto capitale	31.754,87	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
TOTALE	1.260.188,71	0,00	561.464,86	0,00	0,00	0,00	-100,00

INDEBITAMENTO

Come noto, nel corso dell'esercizio 2015 è stata attivata l'operazione di estinzione anticipata dei mutui di cui al comma 413 dell'articolo 1 della Legge di stabilità 190/2014 e della Legge finanziaria provinciale n. 14/2014 art. 22, operazione che ha consentito di liberare le entrate correnti originariamente destinate alla copertura della quota capitale e, in parte, quelle destinate alle quote interessi delle rate di ammortamento. Si prevede che tali risorse siano prioritariamente essere utilizzate (attraverso l'avanzo economico) per la realizzazione di interventi contabilizzati nella parte straordinaria del bilancio, fermo restando l'obiettivo di contenere il più possibile l'utilizzo in parte corrente della quota ex Fondo Investimenti Minori. Ciò al fine di contenere la dinamica della spesa corrente e favorire il raggiungimento degli obiettivi imposti dal patto di stabilità. Per il Comune di Denno l'operazione di estinzione anticipata ha liberato risorse di parte corrente originariamente destinate alla copertura delle rate di ammortamento.

L'operazione di estinzione anticipata comporta, peraltro una decurtazione sul Fondo perequativo a decorrere dal 2016 pari al 50% della minore quota interessi generata dall'estinzione medesima. La minore spesa per la quota capitale della rata di ammortamento dei mutui estinti anticipatamente con risorse della Provincia verrà recuperata a partire dall'esercizio corrente 2018, a valere sulla quota ex Fondo investimenti minori, rateizzando il relativo importo in dieci anni con rate annue pari ad Euro 39.079,54.

Il debito residuo del Comune di Denno nei confronti della Provincia autonoma di Trento al 31.12.2023 ammonta ad Euro 156.318,16. Nel triennio 2025-2027 non è prevista alcuna assunzione di mutui

In particolare, occorre confermare che l'azione sul versante delle entrate sia tale da rispettare l'impegno a non ricorrere, per quanto possibile, alla leva tributaria o tariffaria, privilegiando il principio di equità e progressività e modulando la pressione fiscale in funzione delle effettive condizioni di bisogno.

OBIETTIVI STRATEGICI

Gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato sono definiti per ogni Missione di bilancio. Tali obiettivi sono riferiti all'ente e sviluppano e concretizzano le linee programmatiche del Sindaco.

MISSIONE N° 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI E DI GESTIONE

Obiettivo strategico: Partecipazione e semplificazione. Investire in un modello di amministrazione più snella, efficiente e trasparente.

MISSIONE N° 3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Obiettivo strategico: Sicurezza e decoro. Affrontare fenomeni emergenti di vandalismo e comportamenti che denotano mancanza di senso civico (come l'abbandono di rifiuti, l'uso inappropriato di parcheggi per disabili). Diffondere la cultura del rispetto del decoro urbano e del bene pubblico.

MISSIONE N° 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Obiettivo strategico: sinergia tra le varie forze in campo per migliorare la qualità dei servizi scolastici ed extrascolastici.

MISSIONE N° 5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Obiettivo strategico: incentivare la partecipazione dei cittadini e delle associazioni all'offerta culturale presente sul territorio.

MISSIONE N° 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Obiettivo strategico: Investire sul mondo giovanile come nuova risorsa che rappresenterà il futuro. Promuovere lo sport come scuola di vita per i giovani.

MISSIONE N° 7 - TURISMO

Obiettivo strategico: Incentivare la conoscenza e la promozione delle peculiarità del territorio.

MISSIONE N° 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Obiettivo strategico: Valorizzazione e conservazione del territorio.

MISSIONE N° 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Obiettivo strategico: incentivare le politiche ambientali attraverso la valorizzazione delle energie alternative e sostenibili. Salvaguardia e valorizzazione delle risorse naturali del territorio.

MISSIONE N° 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Obiettivo strategico: rendere la viabilità più dinamica e sicura.

MISSIONE N° 11 - SOCCORSO CIVILE

Obiettivo strategico: Incentivare le azioni di messa in sicurezza del territorio.

MISSIONE N° 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Obiettivo strategico: potenziare i servizi a favore delle famiglie ribadendo la centralità di queste ultime nella vita sociale. Promuovere politiche attive per il potenziamento dei servizi presenti sul territorio al fine di aumentare il benessere del cittadino.

MISSIONE N° 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Obiettivo strategico: attuare strategie differenziate per promuovere lo sviluppo economico.

MISSIONE N° 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Obiettivo strategico: incentivare energie alternative

SEZIONE OPERATIVA

La sezione operativa del DUP è suddivisa in due parti:

PARTE PRIMA: relativa alla programmazione triennale (in materia di lavori pubblici, patrimonio e personale);

PARTE SECONDA: più specifica, che descrive gli obiettivi suddivisi per missioni e programmi.

PROGRAMMAZIONE LAVORI PUBBLICI

La programmazione triennale dei lavori pubblici è allo stato attuale disciplinata, ai sensi dell'art.13 della L.P. 36/93, dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061/2002, che ne ha previsto lo schema, in attesa della modifica di quest'ultimo in recepimento del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 contenente il "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali". Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011, indica un livello minimo di progettazione come presupposto all'inserimento nel programma triennale dei lavori pubblici di un intervento di importo superiore a 100mila euro.

Per rappresentare il quadro completo degli interventi la seguente programmazione evidenzia anche i lavori pubblici di importo inferiore alla soglia definita dal principio contabile per l'inserimento nel programma dei lavori pubblici.

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011, si individuano ulteriori lavori pubblici per i quali sono stanziati le risorse necessarie alla realizzazione della relativa progettazione minima preliminare.

Secondo la normativa provinciale il livello minimo di progettazione è rappresentato dal documento preliminare di progettazione per opere di importo stimato superiore a 1 milione di euro e dal progetto preliminare per opere di importo compreso tra 300mila euro e 1 milione di euro.

PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE

Per quanto concerne le opere pubbliche si rimanda all'approvazione di Bilancio 2025-2027.

PROGRAMMA DELLE ASSUNZIONI DEL PERSONALE

Con deliberazione giuntale n. 6 dd.25.01.2022 è stato approvato il fabbisogno del personale per il triennio 2022-2024.

PREMESSE E QUADRO GIURIDICO DI RIFERIMENTO

In base a quanto stabilito dal D.lgs. n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali sono tenute a conformare la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

VINCOLI E FACOLTA' ASSUNZIONALI DI PERSONALE

Nell'ambito del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2024 sottoscritto dalla Provincia autonoma di Trento ed il Consiglio delle autonomie locali, le parti hanno condiviso di confermare la disciplina in materia di personale vigente e come nello specifico disciplinata nella sua regolamentazione dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1798 di data 07/10/2022, prevedendo al contempo l'introduzione delle seguenti parziali modifiche: per i comuni che continuano ad aderire volontariamente ad una gestione associata o che costituiscono una gestione associata non solo con almeno un altro comune, ma anche con una Comunità o con il Comun General de Fascia, è possibile procedere all'assunzione di personale incrementale nella misura di un'unità per ogni comune e comunità aderente e con il vincolo di adibire il personale neoassunto ad almeno uno dei compiti/attività in convenzione.

Tali previsioni sono quindi state disciplinate dall'art. 9 della L.P. 29 dicembre 2022, n. 20 che ha modificato l'art. 8 comma 3.2bis della L.P. 27/2010. Con la deliberazione della giunta provinciale n. 726 di data 28.04.2023, la disciplina ivi contenuta, a valere dalla data di sua adozione, sostituisce la precedente deliberazione n. 1798 di data 07/10/2022 in materia di disciplina per le assunzioni del personale dei comuni; in particolare in riferimento alle assunzioni per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti viene precisato che

Le assunzioni del personale delle categorie diverse dalla figura segretariale sono consentite a tutti i comuni purché il volume complessivo della spesa del personale dell'anno di assunzione non superi quella del 2019 salvo quanto di seguito specificato (indipendentemente dal fatto che si tratti di spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio).

Con riferimento al calcolo, si precisa che:

per spesa del personale sostenuta (impegnata) si intendono tutte le voci incluse nel Macroaggregato 1 "Retribuzioni lorde" comprese le indennità di natura continuativa a importo fisso mensile (es. indennità p.o. e aree direttive, indennità di polizia locale e giudiziaria, indennità di vigilanza, indennità di rischio etc.) che sono da qualificarsi come voci fisse e

vanno pertanto ricomprese nel calcolo. Dovrà inoltre essere considerato nel calcolo anche il costo del personale in comando o in gestione associata da altro ente che il Comune utilizzatore rimborsa.

Si precisa che le indennità p.o. e aree direttive, indennità di polizia locale e giudiziaria, indennità di vigilanza, indennità di rischio concesse nel corso dell'anno 2019 vengono conteggiate per l'intera annualità, mentre nell'anno di assunzione solo come spesa effettivamente sostenuta.

Sono escluse dal calcolo:

le voci di costo riferite alla figura del Segretario comunale nella considerazione che:

la presente disciplina giuridica in materia assunzionale si riferisce al personale diverso dalla figura segretariale;

la figura del segretario comunale, come disciplinata dal codice degli enti locali approvato con L.R. 2/2018 e ss.mm. e dall'art. 8 ter della L.P. 27/2010, è obbligatoria nell'organigramma degli enti locali stessi;

le recenti riforme legislative (abrogazione delle gestioni associate obbligatorie) e la carenza di segretari comunali, hanno comportato una forte variabilità nella presenza di tali figure all'interno degli enti locali e di conseguenza una profonda instabilità della spesa in capo agli stessi, tale da renderne fuorviante il riferimento (N.B. In deroga a quanto previsto al punto precedente, la spesa 2019 di riferimento per le assunzioni di personale nei comuni nati da fusione a decorrere dall'anno 2020, comprende la spesa dei segretari in servizio nel 2019 presso i comuni andati a fusione);

le voci di costo aventi carattere straordinario e non ricorrente (es. quota TFR a carico dell'ente, lavoro straordinario) e le voci e quote di spesa oggetto di rimborso da parte della Provincia o di altri enti che corrispondono alla voce di entrata "Trasferimento/rimborso del personale" (es. la spesa per indennità contrattuale rimborsata dalla Provincia; la quota di spesa relativa a proprio personale in comando presso altro ente, da questo rimborsata al Comune datore di lavoro etc.);

la spesa per il personale assunto o cessato sostenuta (impegnata) nel corso dell'anno 2019 dovrà essere considerata pari al costo dell'annualità

intera. Non si conteggia la spesa per il personale assunto in sostituzione di un'unità di personale cessata o assente che abbia diritto alla conservazione del posto nonché l'eventuale spesa sostenuta qualora sia necessario un periodo di affiancamento, ai sensi dell'articolo 91 comma 4-bis della legge regionale 3 maggio 2018, n. 2, per il passaggio di consegne tra personale cessato e assunto;

per poter procedere all'assunzione la differenza tra le risorse dell'anno 2019 e quelle dell'anno di assunzione deve comprendere il costo del dipendente assunto rapportato all'anno e, qualora non ci fosse sufficiente disponibilità, si dovrà procedere con l'assunzione part-time;

personale a tempo pieno a cui è stato concesso temporaneamente il part-time (cd. part-time temporaneo) o il congedo parentale, si conteggia per l'intera annualità a tempo pieno. La spesa relativa all'eventuale sostituzione volta a coprire la riduzione d'orario del titolare va invece esclusa; per i dipendenti che hanno ottenuto un part-time definitivo si deve mantenere la spesa effettivamente sostenuta nell'anno;

dal calcolo della spesa, a partire dall'anno 2021, sono escluse le assunzioni di personale in deroga, tra cui quelle per le quali la normativa provinciale prevede dotazioni definite da appositi provvedimenti (ad esempio, custodi forestali, personale inserviente e cuochi degli asili nido, bibliotecari).

Il comma 3.2 dell'articolo 8 della L.P. 27/2010, come introdotto dall'articolo 12 della L.P. 16/2020, stabilisce che "I comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti la cui dotazione di personale non raggiunge lo standard di personale definito d'intesa tra la Provincia e il Consiglio delle autonomie locali, possono assumere personale secondo quanto previsto dalla medesima intesa". In attuazione di tale disposizione normativa si conferma e si allega la tabella riguardante la dotazione standard di unità di personale dei Comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 592 di data 16 aprile 2021, che definisce l'assunzione teorica potenziale, utilizzabile una tantum dai Comuni. Vista inoltre la tabella allegata alla deliberazione della giunta provinciale n. 592 di data 16.04.2021, nella quale si definiscono le dotazioni standard dei singoli comuni la successiva deliberazione della giunta provinciale n. 1503 di data 10.09.2021 nel cui allegato si precisa che i comuni nell'ambito dei contingenti minimi previsti dalle normative di settore, possono sempre assumere personale in deroga ai criteri generali della spesa per il personale impegnata nel 2019 ed in deroga ai margini rispetto alle dotazioni di cui alla colonna F della tabella A della deliberazione della giunta provinciale 592/2021.

COPERTURA POSTO SEGRETARIO COMUNALE

Attualmente il posto di Segretario è coperto da un Segretario in convenzione con altro ente.

PREVISIONE PENSIONAMENTI E CESSAZIONI DAL SERVIZIO

Nel triennio non sono previsti pensionamenti.

Sul fronte delle cessazioni dal servizio si dovranno considerare, oltre alle cessazioni per pensionamento ordinario secondo il vigente sistema pensionistico:

eventuali adesioni a pensionamenti per effetto delle riforme annunciate dal Governo;

le cessazioni per trasferimento/mobilità presso altre Amministrazioni;

le cessazioni per altri motivi.

ASSUNZIONI CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO

Assunzioni programmate nel periodo 2025-2027: eventuale sostituzione personale in pensionamento.

ASSUNZIONI DI PERSONALE NON DI RUOLO

In base alle disposizioni contenute nel vigente CCPL 01.10.2018, art. 37, è consentito, nel rispetto dei limiti fissati annualmente dalle disposizioni provinciali vigenti, procedere alla stipulazione di contratti a tempo determinato per esigenze di carattere temporaneo ed eccezionale, nei seguenti: per la copertura temporanea di posti vacanti;

per fronteggiare particolari punte di attività non ricorrenti;

per l'esecuzione di attività aventi carattere occasionale o straordinario (es. pianificazione urbanistica, progetto speciale opere pubbliche, partecipazione a progetti di ricerca etc.) e per far fronte ad innovazioni organizzative, quando alle stesse non sia possibile provvedere con il personale in servizio.

L'art. 8 della L.P. n. 27/2010 e ss.mm. consente la sostituzione a tempo determinato, di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio.

L'amministrazione valuterà nel corso del triennio l'attivazione di selezioni pubbliche per assunzioni a tempo determinato in sostituzione di personale cessato o avente diritto alla conservazione del posto, o per la copertura di posti vacanti, come previsto dalla sopra citata normativa.

Analogamente sarà valutata la possibilità di coprire posti vacanti in pianta organica per profili direttivi, anziché tramite concorso pubblico (anche con contratto di formazione lavoro, selezionato attraverso procedura gestite in modo aggregato da parte del Consorzio dei Comuni Trentini o della Provincia come consentito dalla Legge di stabilità provinciale per il 2018), avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 132 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige L.R. 03.05.2018, n. 2, e cioè tramite contratti a tempo determinato con soggetti esterni previa selezione pubblica volta ad accertare, in capo ai soggetti interessati, il possesso della particolare qualificazione professionale.

TRASFERIMENTO PRESSO ALTRI ENTI

Nel periodo 2025-2027 non sono previsti trasferimenti presso altri Enti.

COMANDI

La Giunta comunale si riserva di valutare, su proposta del Segretario comunale, eventuali richieste di comando, sia in entrata che in uscita, tenendo conto della possibilità di sostituzione e delle esigenze di servizio, anche con riferimento a quanto sopra indicato in tema di trasferimenti, posto che, di norma, il comando è finalizzato al successivo trasferimento. Attualmente il Tecnico Comunale presta servizio parziale in comando presso altro ente.

GRADUATORIE

Si dispone di una graduatoria per assunzioni a tempo determinato nel profilo Assistente Amministrativo, categoria, livello base, approvata con Deliberazione Giuntale n. 25 dd.07.03.2022.

Ai sensi dell'art. 100 rubricato "Instaurazione del rapporto di lavoro", comma 3, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto-Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2, le graduatorie dei concorsi pubblici o interni hanno validità triennale dalla data di approvazione ai fini della copertura dei posti che si venissero a rendere successivamente vacanti in organico, fatta eccezione per i posti istituiti o trasformati successivamente all'indizione dei concorsi medesimi.

GESTIONE DEL PATRIMONIO

L'art. 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater, stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico

– private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: "Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi". Il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017 prevede che vengano eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art.4 bis, comma 5.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, ha individuato, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi ha individuato quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

All'interno del patrimonio immobiliare dell'Amministrazione, come da inventari dei beni demaniali, l'ente ha tracciato un percorso di riconoscimento e valorizzazione del proprio patrimonio.

FABBRICATI

Indirizzo	Denominazione del Bene	Tipologia del Fabbricato	Superficie (mq)	Natura Giuridica del Bene	Utilizzo del Bene Immobile
VIA GIOVANNI OSSANNA	MAGAZZINO SCUOLA MATERNA PIANO INTERRATO - SUB. 1	Magazzino e locali di deposito	613	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
ARZA	STALLA MALGA ARZA	Fabbricato per attività	425	Patrimonio disponibile	In concessione

		produttiva (industriale, artigianale o agricola)			
ARZA	CASERA MALGA ARZA	Fabbricato per attività produttiva (industriale, artigianale o agricola)	145	Patrimonio disponibile	In concessione
ARZA	STALLA MALGA ARZA	Fabbricato per attività produttiva (industriale, artigianale o agricola)	250	Patrimonio disponibile	In concessione

Via Cesare Battisti	CASA MONTINI - SALA - sub 9	Cantina, soffitta, rimessa, box, garage, posto auto aperto/scoperto,...	307	Patrimonio disponibile	Libero
Via Cesare Battisti	CASA MONTINI - APPARTAMENTI PROTETTI - sub8	Abitazione	43	Patrimonio disponibile	Locato
Via Cesare Battisti	CASA MONTINI - APPARTAMENTI PROTETTI - sub7	Abitazione	56	Patrimonio disponibile	Libero
Via Cesare Battisti	CASA MONTINI - APPARTAMENTI PROTETTI - sub6	Abitazione	56	Patrimonio disponibile	Locato
Via Cesare Battisti	CASA MONTINI - APPARTAMENTI PROTETTI - sub 5	Abitazione	47	Patrimonio disponibile	Libero
Via Cesare Battisti	CASA MONTINI - APPARTAMENTI PROTETTI - sub4	Ufficio strutturato ed assimilabili	43	Patrimonio disponibile	Libero
Via Cesare Battisti	CASA MONTINI - APPARTAMENTI PROTETTI - sub3	Abitazione	46	Patrimonio disponibile	Locato

Via Cesare Battisti	CASA MONTINI - APPARTAMENTI PROTETTI - sub2	Abitazione	47	Patrimonio disponibile	Locato
Via Cesare Battisti	CASA MONTINI - APPARTAMENTI PROTETTI - sub1	Abitazione	47	Patrimonio disponibile	Locato
VIA BORGO NUOVO	VASCA ACQUEDOTTO - VIA BORGO NUOVO	Magazzino locali deposito	e 410 di	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
Via Colle Verde	MAGAZZINO COMUNALE	Magazzino locali deposito	e 516 di	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
Via Colle Verde	MAGAZZINO COMUNALE	Magazzino locali deposito	e 524 di	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
via guglielmo marconi	CASERMA CARABINIERI sub 20 - CABINADI TRASFORMAZIONE	Magazzino locali deposito	e 10 di	Patrimonio disponibile	Locato
via guglielmo marconi	CASERMA CARABINIERI sub 15 E 16 GARAGE	Magazzino locali deposito	e 105 di	Patrimonio disponibile	Locato
Via Guglielmo Marconi	CASERMA CARABINIERI sub 14 - GARAGE - Alpini	Magazzino locali deposito	e 24 di	Patrimonio disponibile	Locato

Via Guglielmo Marconi	CASERMA CARABINIERI sub 13 - dep. Alpini	Magazzino locali deposito	e di 108	Patrimonio disponibile	Locato
via guglielmo marconi	CASERMA CARABINIERI sub 10 - 11 - 12 - 17 - 18 - 19	Caserma	813	Patrimonio disponibile	Locato
Via Colle Verde	CASERMA VIGILI DEL FUOCO	Caserma	460	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
Via Colle Verde	CASERMA VIGILI DEL FUOCO	Caserma	935	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
Via Severini	SCUOLA ELEMENTARE	Edificio scolastico (es.: scuola di ogni ordine grado,	e 1.340	Patrimonio disponibile	Locato

		università, scuola di formazione)			
Via Giovanni Ossanna	MUNICIPIO DI DENNO	Ufficio strutturato ed assimilabili	1.229	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
via cesare battisti	EX MUNICIPIO - P.M. 2 UFFICIO LEGALE	Ufficio strutturato ed assimilabili	95	Patrimonio disponibile	Locato
via cesare battisti	EX MUNICIPIO - P.M. 2 UFFICIO ASSICURAZION E	Ufficio strutturato ed assimilabili	84	Patrimonio disponibile	Locato

via cesare battisti	EX MUNICIPIO - P.M. 2 AMBULATORI	Ospedali, case di cura, cliniche e assimilabili	160	Patrimonio disponibile	Locato
via cesare battisti	EX MUNICIPIO - NEGOZIO	Locale commerciale, negozio	99	Patrimonio disponibile	Libero
via cesare battisti	EX MUNICIPIO - P.M. 2 SALA A PIANO TERRA	Magazzino e locali di deposito	91	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
via cesare battisti	EX MUNICIPIO - P.M. 2 SALE A TERZO PIANO	Abitazione	70	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
Via Colle Verde	NUOVA SCUOLA ELEMENTARE IN	Edificio scolastico (es.: scuola di ogni ordine e grado, università, scuola di formazione)	746	Patrimonio disponibile	Utilizzato Istituto Comprensivo Bassa Anaunia
Via Colle Verde	SCUOLE MEDIE	Edificio scolastico (es.: scuola di ogni ordine e grado, università, scuola di formazione)	4708	Patrimonio disponibile	Utilizzato Istituto Comprensivo Bassa Anaunia

TERRENI

Indirizzo	Denominazione del Bene	Tipologia del Terreno	Superficie (mq)	Natura Giuridica del Bene	Utilizzo del Bene Immobile
-----------	------------------------	-----------------------	-----------------	---------------------------	----------------------------

ISCHIA VIGO	- ARATIVO	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo	18.700	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
TUZAN	ESENTE IMPOSTA	Pascolo	306	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
TOVI	PASCOLO	Pascolo	57.237	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
TOVI	PASCOLO	Pascolo	275.461	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
TUZAN	BOSCO	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo	13.890	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
TUZAN	ALPE	Pascolo	1.284.682	Patrimonio disponibile	
MACHINAGNA	BOSCO	Pascolo	338.337	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
TUZAN	BOSCO	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo	775.873	Patrimonio disponibile	
MACHINAGNA	BOSCO	Pascolo	2.941.758	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
TUZAN	BOSCO	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo	193.626	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
TUZAN	CAMPO SPORTIVO DI DENNO	Terreno urbano	18.650	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
ARZA	AREA EDIFICIALE	Pascolo	25	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
MACHINAGNA	ALPE	Pascolo	1.435	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
ARZA	AREA EDIFICIALE	Pascolo	10	Patrimonio disponibile	
DENNO	PIAZZOLA ELICOTTERO	Terreno urbano	880	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
ISCHIA	IMPRODUTTIVO	Pascolo	170	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente

ISCHIA	ARATIVO	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo	59.510	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
ISCHIA	IMPRODUTTIVO	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo	1.400	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
ISCHIA	IMPRODUTTIVO	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo	388	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
ISCHIA	IMPRODUTTIVO	Pascolo	3.170	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
ISCHIA	PASCOLO	Pascolo	900	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
ISCHIA	IMPRODUTTIVO	Pascolo	980	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
ISCHIA	DEPOSITO MATERIALI INERTI	Terreno agricolo	16.770	Patrimonio disponibile	
ISCHIA	PASCOLO	Pascolo	81.074	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
CIMANA	BOSCO	Terreno agricolo	92.944	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
CIMANA	PASCOLO	Pascolo	140	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
CIMANA	PASCOLO	Pascolo	50	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
PESCAROLE	IMPRODUTTIVO	Pascolo	5.420	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
PESCAROLE	PASCOLO	Pascolo	3.780	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
MURASOL	IMPRODUTTIVO	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo	258	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
MURASOL	IMPRODUTTIVO	Pascolo	242	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
MURASOL	IMPRODUTTIVO	Pascolo	317	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente

VIA MARCONI	CENTRO RACCOLTA MATERIALI	Terreno agricolo	1.670	Patrimonio disponibile	
VIA COLLE VERDE	PIAZZALE DIFRONTE SCUOLA MEDIA	Terreno urbano	1.867	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
VIA MARCONI	MARCIAPIEDE VIA MARCONIDOPO CASERMA CC	Terreno urbano	38	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
CADLENA	PASCOLO	Pascolo	6.410	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
CADLENA	PASCOLO	Pascolo	32.842	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
CADLENA	PASCOLO	Pascolo	3.969	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
CADLENA	PASCOLO	Pascolo	1.811	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
CADLENA	PASCOLO	Pascolo	2.509	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
POZ	PASCOLO	Pascolo	1.910	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
POZ	PASCOLO	Pascolo	1.129	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
POZ	PASCOLO	Pascolo	34.506	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
POZ	PASCOLO	Pascolo	36	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
POZ	PASCOLO	Pascolo	3.989	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
POZ	IMPRODUTTIVO	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo	180	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
POZ	PASCOLO	Pascolo	795	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
POZ	PASCOLO	Pascolo	2.284	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente

DEREN	IMPRODUTTIVO	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo	2.050	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
DEREN	IMPRODUTTIVO	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo	6.220	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
DEREN	IMPRODUTTIVO	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo	660	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
DEREN	IMPRODUTTIVO	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo	2.600	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
DEREN	IMPRODUTTIVO	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo	3.930	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
DEREN	IMPRODUTTIVO	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo	800	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
DEREN	IMPRODUTTIVO	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo	16.680	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
DEREN	IMPRODUTTIVO	Pascolo	6.478	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
DOSS	PASCOLO	Pascolo	144	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
DOSS	PASCOLO	Pascolo	17.343	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
DOSS	IMPRODUTTIVO	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo	1.827	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
DOSS	PASCOLO	Pascolo	557	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
DOSS	PASCOLO	Pascolo	23.919	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente

VIA CASTEL ENNO	TERRENO ATTORNO CHIESETTA SANT'AGNESE	Parco/Villa Comunale/Giardino Pubblico	615	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
VIA CASTEL ENNO	POSTEGGIO VIA CASTEL ENNO - INTERV. 2015	Terreno urbano	207	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
VIA MARCONI	PARTE DI PARCO VILLA MONTINI	Parco/Villa Comunale/Giardino Pubblico	111	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
VIA SEVERINI	PARCO GIOCHI VIA SEVERINI	Parco/Villa Comunale/Giardino Pubblico	579	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
VIA C.BATTISTI	PIAZZALE SCUOLA ELEMENTARE	Parco/Villa Comunale/Giardino Pubblico	494	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
VIA MARCONI	MARCIAPIEDE VIA MARCONIDOPO CASERMA CC	Terreno urbano	58	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
VIA MARCONI	PIAZZALE IMBOCCO VIA OSSANA-VIA MARCONI	Terreno urbano	152	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
VIA DANTE	GIARDINO	Parco/Villa Comunale/Giardino Pubblico	615	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
VIA DANTE	PARCO GIOCHI	Parco/Villa Comunale/Giardino Pubblico	85	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
VIA DANTE	GIARDINO	Terreno urbano	172	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
VIA DANTE	PARCHEGGIO VIA DANTE	Terreno urbano	252	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
SOTTO BREZ	CIMITERO PARTE NORD -	Terreno urbano	2.069	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente

VIA OSSANNA	PARTE INIZIALE VIA G.OSSANNA	Terreno urbano	289	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
ANGLAR SEGNO	- PASCOLO	Pascolo	15.358	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
LE TOR	BOSCO	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo	4.532	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
LE TOR	BOSCO	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo	720	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
LE TOR	PARTE OPERA DI PRESA "SITTONI"	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo	169	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
VIA CALCARA - CUNEVO	OPERA DI PRESA "SITTONI"	Pascolo	660	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente
PIEVE	BOSCO	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo	303.701	Patrimonio disponibile	Utilizzato direttamente

OBIETTIVI OPERATIVI

È in questa sezione che si evidenziano gli impieghi e le risorse per il raggiungimento degli obiettivi individuati a livello strategico.

Gli obiettivi operativi costituiscono obiettivi vincolanti per i successivi atti di programmazione in attuazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione che accompagnano l'attività amministrativa.

Tali obiettivi sono individuati nella sezione strategica in correlazione con l'obiettivo strategico e identificati da ogni direzione con riferimento alla Missione di appartenenza, quale funzione istituzionale, e trovano in questa sezione una loro breve descrizione. Le risorse ed i relativi impieghi oltread essere destinate all'obiettivo operativo specifico, sono finalizzate naturalmente al macro-obiettivo di funzionamento della macchina amministrativa.

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024	PREVISIONI DELL' ANNO 2025	PREVISIONI DELL' ANNO 2026	PREVISIONI DELL' ANNO 2027
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	425.096,00	previsione di competenza	1.320.964,36	816.979,97	722.557,66	722.557,66
			di cui già impegnato *		38.919,02	7.288,00	1.514,20
			di cui fondo pluriennale	27.422,31	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.464.985,00	1.198.543,31		
TOTALE MISSIONE 3	Ordine pubblico e sicurezza	456,81	previsione di competenza	8.900,00	5.900,00	5.900,00	5.900,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	15.776,73	6.356,81		
TOTALE MISSIONE 4	Istruzione e diritto allo studio	113.779,63	previsione di competenza	249.642,00	78.557,00	78.557,00	78.557,00
			di cui già impegnato *		4.981,60	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	305.979,63	192.336,63		
TOTALE MISSIONE 5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	41.060,13	previsione di competenza	77.989,43	88.200,00	62.200,00	62.200,00
			di cui già impegnato *		1.480,28	300,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	113.600,54	129.260,13		
TOTALE MISSIONE 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	112.390,91	previsione di competenza	154.212,67	59.700,00	59.700,00	59.700,00
			di cui già impegnato *		886,14	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	187.877,25	172.090,91		
TOTALE MISSIONE 7	Turismo	0,00	previsione di competenza	1.210,00	1.300,00	1.300,00	1.300,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.210,00	1.300,00		
TOTALE MISSIONE 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	35.268,60	previsione di competenza	60.596,12	28.220,00	28.220,00	28.220,00
			di cui già impegnato *		671,00	0,00	0,00

<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>previsione di cassa</i>	76.325,01	63.488,60		

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024	PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024	PREVISIONI DELL' ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	
TOTALE MISSIONE 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	220.771,45	previsione di competenza	513.649,47	248.194,09	225.429,00	225.429,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		4.057,79	1.210,00	158,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	2.765,09	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	582.930,90	468.965,54		
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	516.705,90	previsione di competenza	788.522,53	118.150,00	113.150,00	113.150,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	950.214,28	634.855,90		
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	29.489,09	previsione di competenza	81.258,65	3.000,00	3.000,00	3.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	85.836,95	32.489,09		
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	545.084,85	previsione di competenza	690.392,88	33.400,00	33.400,00	33.400,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	707.032,47	578.484,85		
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	1.733,00	previsione di competenza	19.350,00	1.050,00	1.050,00	1.050,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	21.578,50	2.783,00		
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	327,84	previsione di competenza	900,00	800,00	800,00	800,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.227,84	1.127,84		
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza	71.518,94	71.875,44	66.175,44	66.175,44
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	12.572,70	18.516,64		

--	--	--	--	--	--	--

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024	PREVISIONI DELL' ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	0,00	previsione di competenza	39.080,00	39.080,00	39.080,00	39.080,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	39.080,00	39.080,00		
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	previsione di competenza	409.160,36	398.254,64	398.254,64	398.254,64
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	409.160,36	398.254,64		
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	93.660,14	previsione di competenza	646.500,00	586.500,00	586.500,00	586.500,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	722.066,07	680.160,14		
	TOTALE MISSIONI	2.135.824,35	previsione di competenza	5.133.847,41	2.579.161,14	2.425.273,74	2.425.273,74
			<i>di cui già impegnato *</i>		50.995,83	8.798,00	1.672,20
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	30.187,40	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	5.697.454,23	4.618.094,03		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.135.824,35	previsione di competenza	5.133.847,41	2.579.161,14	2.425.273,74	2.425.273,74
			<i>di cui già impegnato *</i>		50.995,83	8.798,00	1.672,20
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	30.187,40	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	5.697.454,23	4.618.094,03		

Comune di Denno

Documento unico di programmazione 2025-2027

art. 151, c. 1 e art. 170 D.lgs. 18/08/2000 n. 267

Sezione strategica - Parte II (Strategie di programmazione)

SCHEDA 1 - Parte prima

- Opere/Investimenti previsti nel programma del Sindaco -

	INVESTIMENTI / OPERE PUBBLICHE	Importo complessivo della spesa	Eventuale disponibilità finanziaria	Stato di attuazione (1)
1	Lavori di manutenzione straordinaria dell'edificio di ingresso dell'area cimiteriale di Denno e della pavimentazione di accesso alle aree tombali	503.263,10	Risorse proprie dell'amministrazione e con Fondo di Riserva Provinciale per € 399.958,53.	Affidamento progettazione preliminare all'arch. Menapace Domenico. Approvazione del progetto con deliberazione del Consiglio comunale n. 16 dd.12.10.2021. Incarico per la progettazione definitiva all'arch. Domenico Menapace Delibera Giunta Comunale 48 dd.12.04.2022. Delibera 165 dd.18.12.2023 di approvazione del progetto esecutivo.
2	Opere di prevenzione urgente per la messa in sicurezza della strada comunale di accesso alla loc. Luzana a seguito dell'evento calamitoso dell'ottobre 2018	247.369,08	Finanziato totalmente con deliberazione del Dirigente del Servizio Prevenzione Rischi e CUE della PAT n. 5756 dd. 05.11.2021.	Affidamento progetto definitivo all'ing. Sergio Maini. Affidamento della relazione geologico/geotecnica al geol. Berti Lino. Approvazione del progetto definitivo con deliberazione del Consiglio comunale n. 17 dd. 12.10.2021. Approvazione progetto esecutivo con deliberazione giunta n. 103 dd. 30.11.2021. Lavori aggiudicati alla società Tier System Srl. Affidamento direzione lavori, contabilità e CSE all'ing. Sergio Maini con deliberazione giunta n. 115 dd. 14.12.2021. Concluso.
3	Lavori di rinnovo dell'impianto di illuminazione pubblica del Comune di Denno	321.803,67	Totamente finanziato con risorse a valere sul Fondo Strategico Territoriale della Val di Non.	Progetto esecutivo approvato con deliberazione giunta n. 32/2020. Affidamento lavori alla società Elettrica S.r.l.. Concluso.
4	Lavori di realizzazione del nuovo parco pubblico sull'area "Clesura" in piazza S. Giovanni	100.000,00	Risorse proprie dell'amministrazione	Concluso.
5	Lavori di realizzazione di un marciapiede a margine della S.P. 73 in Denno	190.245,00	Con deliberazione della Giunta provinciale n. 417 di data 19.03.2021 l'intervento in parola è stato ammesso a finanziamento sul Fondo di Riserva ex art. 11 della Legge provinciale 15 novembre 1993, n. 36 - anno 2021.	Progettazione preliminare affidata al geom. Toniatti Giancarlo con deliberazione giunta n. 31/2018. Progetto preliminare approvato in linea tecnica con deliberazione consiliare n. 30/2020. Affidamento della progettazione definitiva, esecutiva e redazione tipo di frazionamento al p.e. Frasnelli Massimo con deliberazione giunta n. 106/2020.
6	Sistemazione dello spazio posto sopra l'autorimessa dei Vigili del Fuoco con realizzazione di una sala polivalente	120.000,00	Risorse proprie dell'amministrazione.	
7	PNRR - M1C1 - Inv. 1.4 - CUP H11F22001330006 - Manutenzione evolutiva Sito Web e servizi digitali	79.922,00	Finanziato con i fondi del PNRR	Valutare il totale della spesa finale.
8	PNRR - M1C1 - Inv. 1.4 - CUP H11F22002970006 - Adozione PagoPA e AppIO	5.103,00	Finanziato con i fondi del PNRR	Valutare il totale della spesa finale.
9	PNRR-M1C1-Inv. 1.4 - CUP H11F22002330006 - Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE"	14.000,00	Finanziato con i fondi del PNRR	Valutare il totale della spesa finale.
10	Efficientamento energetico impianti illuminanti campo via Giovanni Ossanna	10.000,00	Risorse proprie dell'amministrazione	
11	Efficientamento energetico impianti illuminanti palestre scuole medie	13.473,62	Risorse proprie dell'amministrazione	Concluso.
12	Nuova pavimentazione in porfido di via Dante	220.000,00	Risorse proprie dell'amministrazione	In attesa di articolo 31 LP 6/93
13	Lavori di sistemazione del marciapiede lungo la provinciale con integrazione degli archi di protezione e nuova pavimentazione	68.617,61	Contributo legge 160/2019 e risorse proprie.	Concluso.
14	Sistemazione dell'intersezione tra la provinciale e via Tuazen	DA DEFINIRE	In area di insensibilità	
15	Allargamento di Via Severini nel tratto tra la provinciale e il ponte sul rio	DA DEFINIRE	In area di insensibilità	
16	Pavimentazione del piazzale e strada antistante l'antica chiesa di S. Agnese	92.071,54	Risorse proprie dell'amministrazione.	Progetto esecutivo approvato con deliberazione giunta n. 164/2023. Affidamento lavori alla società F.lli Giovannella S.r.l.. Concluso-in approvazione contabilità finale.
17	Implementazione del sistema di videosorveglianza	28.068,54	Risorse proprie dell'amministrazione.	Concluso
18	Lavori di ristrutturazione di Malga Arza	DA DEFINIRE	In area di insensibilità	
19	Lavori di rifacimento della condotta di acqua potabile dalla presa Sittori al serbatoio comunale	DA DEFINIRE	In area di insensibilità	
20	Intervento di digitalizzazione e monitoraggio della rete idrica	DA DEFINIRE	In area di insensibilità	

21	Lavori di ristrutturazione edificio ex Scuole Elementari	DA DEFINIRE	In area di inseribilità	
22	Sistemazione area Sentiero Dossi	DA DEFINIRE	In area di inseribilità	Incarico progettazione definitiva ed esecutiva affidata con deliberazione giunta n.119/2023.
23	Sistemazione area "Dos de Luc"	DA DEFINIRE	In area di inseribilità	
24	PNRR "Misura 1.3.1 piattaforma digitale nazionale dati - comuni - ottobre 2022 - m1c1 prnr investimento 1.3 "dati e interoperabilità".	10.172,00	Finanziato con i fondi del PNRR	Valutare il totale della spesa finale.
	Totale:	2.024.109,16		

⁽¹⁾ descrivere lo stato di attuazione dell'investimento.
(quali: data approvazione progetto/investimento, data di appalto, contratto, stati di avanzamento, modifiche contrattuali, tempistica.)

La presente scheda va inserita nel DUP, Sezione strategica, Parte seconda (Strategie di programmazione), in allegato alle considerazioni della Giunta sugli obiettivi da raggiungere ed alle risorse reperibili dal sistema finanziario provinciale, con particolare riferimento alla capacità del bilancio di sostenere le spese correnti indotte dagli investimenti (come richiesto dal Punto 8.1 dell'allegato 4.1 al D.lgs.n° 118/2011 - numero 2, lettera a).

Comune di Denno

Documento unico di programmazione 2025-2027

art. 151, c. 1 e art. 170 D.lgs. 18/08/2000 n. 267

Sezione strategica - Parte II (Strategie di programmazione)

**SCHEDA 1 - Parte seconda
- Opere/Investimenti in corso di esecuzione**

PROGETTO DI INVESTIMENTO IN CORSO DI ESECUZIONE	Importo iniziale		Modifiche contrattuali	2022	2023	2024	Importo imputato nel 2024 e anni precedenti (2)	2025		2026		2027		Anni successivi
	Anno di avvio (1)	Importo						Importo	Esigibilità della spesa	Totale speso nel 2025 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale speso nel 2026 e precedenti	Esigibilità della spesa	
Affidamento incarico per la predisposizione di variante generale cartografica e normativa al Piano regolatore generale del Comune di Denno, incluso la schedatura completa del centro storico all'arch. Andrea Miniucchi con Studio in Rovereto	2022	43.554,00		17.255,68		26.298,32	43.554,00							
Realizzazione dell'opera denominata SOSTITUZIONE APPARECCHI ILLUMINANTI CAMPO Aggudicazione lavori alla ditta Elettrica S.r.l.	2023	64.431,13				64.431,13	64.431,13							
Lavori di manutenzione straordinaria dell'edificio di ingresso dell'area cimiteriale di Denno e della pavimentazione di accesso alle aree tombali	2023	503.263,10				503.263,10	503.263,10							
Lavori di rinnovo dell'impianto di illuminazione pubblica del Comune di Denno	2021	321.803,67		253.244,58		49.857,93	321.803,67							
Pavimentazione del piazzale e strada antistante l'antica chiesa di S. Agnese	2023	92.071,54				92.071,54	92.071,54							
Lavori di riqualificazione illuminazione uffici del municipio di Denno. Approvazione del progetto esecutivo in linea tecnica e a tutti gli effetti e definizione degli indirizzi per l'esecuzione. CUP. H14J24000150005	2024	73.829,02				73.829,02	73.829,02							
Opere di manutenzione straordinaria alla rete idrica in zona VVFF, piazzale Coba e Stazione Ferroviaria T.M. in C.C. Denno	2024	82.000,00				82.000,00	82.000,00							
Lavori di pavimentazione su varie vie del territorio comunale e realizzazione nuova uscita presso il parcheggio della ex scuola elementare a Denno.	2024	103.948,70				103.948,70	103.948,70							

⁽¹⁾ Per l'avvio dell'opera inserire il criterio stabilito dal punto 5.4 del principio della contabilità finanziaria, per mantenere l'opera a bilancio (ovvero obbligazione giuridica nel quadro economico o avvio della procedura di gara).

⁽²⁾ Per "importo imputato" si intende l'importo iscritto a bilancio come esigibile ovvero al momento in cui l'obbligazione giuridica viene a scadenza (può non coincidere con i pagamenti).

Le esigibilità indicate potrebbero essere soggette a modifiche. Quanto riportato non si intende definitivo.

Comune di Denno
Documento unico di programmazione 2025-2027
art. 151, c. 1 e art. 170 D. lgs 18/08/2000 n.267

Sezione strategica - Parte II (strategie di programmazione)

SCHEDA 2

Quadro delle disponibilità finanziarie per le opere pubbliche

	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria (per gli interi investimenti)
		2025	2026	2027	
1	CONTRIBUTI PER IL RILASCIO CONCESSIONI DI EDIFICARE (ONERI URBANIZZAZIONE SECONDARIA).	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00
2	BUDGET	90.000,00	0,00	0,00	90.000,00
	TOTALE	92.000,00	0,00	0,00	92.000,00

Comune di Denno

Documento unico di programmazione 2025-2027

SEZIONE OPERATIVA - PARTE SECONDA (PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE)

SCHEDA 3 - Parte prima

- Opere con finanziamenti -

	DESCRIZIONE OPERA	IMPORTO TOTALE				
			(2024)	2025	2026	2027
			(esigibilità della spesa)	(esigibilità della spesa)	(esigibilità della spesa)	(esigibilità della spesa)
1	Lavori di manutenzione straordinaria dell'edificio di ingresso dell'area cimiteriale di Denno e della pavimentazione di accesso alle aree tombali	520.000,00	520.000,00	-	-	-
2	Efficientamento energetico edificio comunale (Totale 73.829,02 – 23.829,02 con risorse proprie)	73.829,02	73.829,02	-	-	-
	TOTALE	593.829,02	593.829,02	-	-	-

(1) In questa scheda sono inserite le opere che trovano rispondenza finanziaria nel bilancio, per le quali è stato approvato almeno il progetto preliminare, fatta eccezione per le opere non progettualizzabili.

Le opere per le quali non sussiste una effettiva disponibilità di finanziamento sono inserite nella Scheda 3 - parte seconda. Tali opere possono essere successivamente inserite nella Scheda 3 - parte prima, allegata al programma triennale, a seguito dell'accertata disponibilità dei finanziamenti e con le eventuali conseguenti variazioni di bilancio. Con tale atto sarà quindi integrata la scheda e l'opera iscritta nel bilancio, contestualmente modificando il Programma delle opere pubbliche.

(2) I valori inseriti sono indicativi. Per avere dati più precisi, è necessario aspettare l'approvazione di Riaccertamento e del Rendiconto.

Comune di Denno

Documento unico di programmazione 2025-2027

SEZIONE OPERATIVA - PARTE SECONDA

SCHEMA 3 - Parte seconda

- Opere in area di inseribilità, senza finanziamenti -

	Opera	Spesa Prevista	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			Annotazioni
				2025	2026	2027	
				Inseribilità (importo)	Inseribilità (importo)	Inseribilità (importo)	
14	Sistemazione dell'intersezione tra la provinciale e via Tuazen	DA DEFINIRE		DA DEFINIRE			
15	Allargamento di Via Severini nel tratto tra la provinciale e il ponte sul rio	DA DEFINIRE		DA DEFINIRE			
17	Implementazione del sistema di videosorveglianza	DA DEFINIRE		DA DEFINIRE			
18	Lavori di ristrutturazione di Malga Arza	DA DEFINIRE		DA DEFINIRE			
19	Lavori di rifacimento della condotta di acqua potabile dalla presa Sittoni al serbatoio comunale	DA DEFINIRE		DA DEFINIRE			
20	Intervento di digitalizzazione e monitoraggio della rete idrica	DA DEFINIRE		DA DEFINIRE			
21	Lavori di ristrutturazione edificio ex Scuole Elementari	DA DEFINIRE		DA DEFINIRE			
22	Sistemazione area Sentiero Dossi	DA DEFINIRE		DA DEFINIRE			
23	Sistemazione area "Dos de Luc"	DA DEFINIRE		DA DEFINIRE			
	Totale:		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

PIANO OPERE 2025 - BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

				1220	1250		
CAPITOLO	ARTICOLO	OGGETTO	STANZIAMENTO 2024	CONTRIBUTI PER IL RILASCIO CONCESSIONI DI EDIFICARE (ONERI URBANIZZAZIONE SECONDARIA).	FONDO INVESTIMENTO - BUDGET DESTINATO	COPERTURA	CONTROLLO COPERTURA
3012	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO MUNICIPALE	50.000,00		50.000,00	50.000,00	0,00
3021	0	ACQUISTO DI BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE PER UFFICIO	5.000,00		5.000,00	5.000,00	0,00
3022	0	ACQUISTO HARDWARE	5.000,00		5.000,00	5.000,00	0,00
3023	0	ACQUISTO SOFTWARE	5.000,00		5.000,00	5.000,00	0,00
3050	0	SPESE STRAORDINARIE SERVIZIO TECNICO	2.000,00		2.000,00	2.000,00	0,00
3120	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MALGA ARZA	10.000,00		10.000,00	10.000,00	0,00
3575	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO POTABILE	10.000,00	2.000,00	8.000,00	10.000,00	0,00
3675	0	TRASFERIMENTO AL CONSORZIO MIGLIORAMENTO FONDARIO PER PAVIMENTAZIONE STRADE COMUNALI	5.000,00		5.000,00	5.000,00	0,00
		TOTALE	92.000,00	2.000,00	90.000,00	92.000,00	0,00



COMUNE DI DENNO

Provincia di Trento

ALLEGATO B)

INDICE

ENTRATA (PER TITOLO E TIPOLOGIA)	1
SPESE (PER MISSIONE, PROGRAMMA E TITOLO)	8
RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI	35
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI	37
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI	38
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO	41
EQUILIBRI DI BILANCIO	42
TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO E ALLEGATO A/2	45
COMPOSIZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER MISSIONI E PROGRAMMI	48
COMPOSIZIONE ACCANTONAMENTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	78
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI LIMITI DI INDEBITAMENTO	81
PARAMETRI DEFICITARI	82
PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO	83
UTILIZZO DELLE ENTRATE DERIVANTI DA BENI DI USO CIVICO	91

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE

ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		previsione di competenza	59.688,30	30.187,40	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		previsione di competenza	1.099.335,84	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (1)		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	478.998,56	12.132,66	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente (2)		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsione di cassa	1.532.548,55	1.638.413,24		

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE

ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024				
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	
TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA							
10101	Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	369.828,33	previsione di competenza	391.102,56	390.770,00	390.770,00	390.770,00	
			previsione di cassa	594.103,66	738.605,83			
10000	Totale TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	369.828,33	previsione di competenza	391.102,56	390.770,00	390.770,00	390.770,00
				previsione di cassa	594.103,66	738.605,83		

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE

ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI						
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	540.986,72	previsione di competenza	731.247,33	623.594,22	604.026,88	604.026,88
			previsione di cassa	1.178.716,89	1.134.949,85		
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	previsione di competenza	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
			previsione di cassa	1.500,00	1.500,00		
20000	Totale TITOLO 2	540.986,72	previsione di competenza	732.747,33	625.094,22	605.526,88	605.526,88
			previsione di cassa	1.180.216,89	1.136.449,85		

Pag.

3

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE

ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	187.393,38	previsione di competenza	414.503,45	385.022,22	385.022,22	385.022,22
			previsione di cassa	630.082,78	546.834,08		
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.137,71	previsione di competenza	9.840,62	3.400,00	3.400,00	3.400,00
			previsione di cassa	11.130,32	4.471,93		
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	previsione di competenza	38.008,67	40.000,00	40.000,00	40.000,00
			previsione di cassa	38.008,67	40.000,00		
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	103,39	previsione di competenza	200,00	150,00	150,00	150,00
			previsione di cassa	303,39	253,39		
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	2.291,40	previsione di competenza	75.182,14	15.650,00	15.650,00	15.650,00
			previsione di cassa	76.826,42	17.922,40		
30000	Totale TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
		190.925,88	previsione di competenza	537.734,88	444.222,22	444.222,22	444.222,22
			previsione di cassa	756.351,58	609.481,80		

COMUNE DI DENNO
 PROVINCIA DI TRENTO
BILANCIO DI PREVISIONE

ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.650.088,82	previsione di competenza	662.788,19	90.000,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.368.066,93	1.740.088,82		
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	195.358,40	previsione di competenza	113.791,39	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	340.870,79	195.358,40		
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	2.991,66	previsione di competenza	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	3.797,63	4.991,66		
40000	Totale TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
		1.848.438,88	previsione di competenza	778.579,58	92.000,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.712.735,35	1.940.438,88		

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE

ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
TITOLO 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE						
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	409.160,36	398.254,64	398.254,64	398.254,64
			previsione di cassa	409.160,36	398.254,64		
70000	Totale TITOLO 7	0,00	previsione di competenza	409.160,36	398.254,64	398.254,64	398.254,64
			previsione di cassa	409.160,36	398.254,64		

Pag.

6

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE

ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO						
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	72.559,61	previsione di competenza	551.500,00	491.500,00	491.500,00	491.500,00
			previsione di cassa	557.576,55	564.059,61		
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	3.037,73	previsione di competenza	95.000,00	95.000,00	95.000,00	95.000,00
			previsione di cassa	98.087,09	98.037,73		
90000	Totale TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO					
		75.597,34	previsione di competenza	646.500,00	586.500,00	586.500,00	586.500,00
			previsione di cassa	655.663,64	662.097,34		
	TOTALE TITOLI	3.025.777,15	previsione di competenza	3.495.824,71	2.536.841,08	2.425.273,74	2.425.273,74
			previsione di cassa	6.308.231,48	5.485.328,34		
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	3.025.777,15	previsione di competenza	5.133.847,41	2.579.161,14	2.425.273,74	2.425.273,74
			previsione di cassa	7.840.780,03	7.123.741,58		

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sia assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli anni precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo. Nel primo esercizio di applicazione del titolo primo del Decreto legislativo n. 118/2011 si indica un importo pari a 0 e, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, l'importo del fondo pluriennale vincolato determinato in tale occasione.

COMUNE DI DENNO
 PROVINCIA DI TRENTO
BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024	PREVISIONI ANNO				
					2025	2026	2027		
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00	0,00	0,00	0,00		
MISSIONE	1	Servizi istituzionali e generali e di gestione							
0101	Programma	01	Organi istituzionali						
	Titolo 1	SPESE CORRENTI		17.741,73	previsione di competenza	97.611,07	88.700,00	88.700,00	88.700,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	103.010,39	106.441,73		
	Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma	01	Organi istituzionali	17.741,73	previsione di competenza	97.611,07	88.700,00	88.700,00	88.700,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	103.010,39	106.441,73		
0102	Programma	02	Segreteria generale						
	Titolo 1	SPESE CORRENTI		37.737,06	previsione di competenza	186.186,63	165.398,46	150.870,00	150.870,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		14.528,46	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	14.528,46	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	208.774,29	203.135,52		
	Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE		80.259,90	previsione di competenza	90.000,00	55.000,00	0,00	0,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	90.000,00	135.259,90		

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO
					2025	2026	2027
Totale Programma	02 Segreteria generale	117.996,96	previsione di competenza	276.186,63	220.398,46	150.870,00	150.870,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		14.528,46	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	14.528,46	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	298.774,29	338.395,42		
0103 Programma	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato						
Titolo 1	SPESE CORRENTI	12.076,96	previsione di competenza	82.433,96	76.082,66	76.082,66	76.082,66
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	85.685,47	76.026,96		
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	12.076,96	previsione di competenza	82.433,96	76.082,66	76.082,66	76.082,66
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	85.685,47	76.026,96		
0104 Programma	04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali						
Titolo 1	SPESE CORRENTI	11.082,58	previsione di competenza	54.989,00	50.100,00	50.100,00	50.100,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	55.233,00	61.182,58		
Totale Programma	04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	11.082,58	previsione di competenza	54.989,00	50.100,00	50.100,00	50.100,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	55.233,00	61.182,58		
0105 Programma	05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali						

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024	PREVISIONI ANNO		
					2025	2026	2027
Titolo 1	SPESE CORRENTI	40.031,08	previsione di competenza	115.828,95	93.300,00	93.300,00	93.300,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		2.718,77	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	132.409,36	133.331,08		
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	30,00	previsione di competenza	160.880,20	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	160.978,90	30,00		
Totale Programma	05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	40.061,08	previsione di competenza	276.709,15	93.300,00	93.300,00	93.300,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		2.718,77	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	293.388,26	133.361,08		
0106 Programma	06 Ufficio tecnico						
Titolo 1	SPESE CORRENTI	19.894,99	previsione di competenza	77.651,30	59.050,00	57.050,00	57.050,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		2.000,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.000,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	89.434,81	78.944,99		
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	previsione di competenza	5.000,00	2.000,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	5.000,00	2.000,00		
Totale Programma	06 Ufficio tecnico	19.894,99	previsione di competenza	82.651,30	61.050,00	57.050,00	57.050,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		2.000,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	2.000,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	94.434,81	80.944,99		
0107 Programma	07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile						

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024	PREVISIONI ANNO		
					2025	2026	2027
Titolo 1	SPESE CORRENTI	11.453,10	previsione di competenza	66.489,40	105.325,00	105.325,00	105.325,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	66.489,40	85.378,10		
Totale Programma	07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	11.453,10	previsione di competenza	66.489,40	105.325,00	105.325,00	105.325,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	66.489,40	85.378,10		
0108 Programma	08 Statistica e sistemi informativi						
Titolo 1	SPESE CORRENTI	137,35	previsione di competenza	3.928,40	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	7.286,45	137,35		
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	15.670,41	previsione di competenza	39.399,00	10.000,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	71.222,65	25.670,41		
Totale Programma	08 Statistica e sistemi informativi	15.807,76	previsione di competenza	43.327,40	10.000,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	78.509,10	25.807,76		
0110 Programma	10 Risorse umane						
Titolo 1	SPESE CORRENTI	9.306,78	previsione di competenza	52.060,20	41.473,85	30.580,00	30.580,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		16.893,85	6.000,00	1.514,20
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	10.893,85	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	57.338,23	50.780,63		

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO	
					2025	2026	2027	
Totale Programma	10	Risorse umane	9.306,78	previsione di competenza	52.060,20	41.473,85	30.580,00	30.580,00
				di cui già impegnato *		16.893,85	6.000,00	1.514,20
				di cui fondo pluriennale	10.893,85	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	57.338,23	50.780,63		
0111 Programma	11	Altri servizi generali						
Titolo 1		SPESE CORRENTI	69.537,58	previsione di competenza	130.926,60	70.550,00	70.550,00	70.550,00
				di cui già impegnato *		2.777,94	1.288,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	156.924,38	140.087,58		
Titolo 2		SPESE IN CONTO CAPITALE	100.136,48	previsione di competenza	157.579,65	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	175.197,67	100.136,48		
Totale Programma	11	Altri servizi generali	169.674,06	previsione di competenza	288.506,25	70.550,00	70.550,00	70.550,00
				di cui già impegnato *		2.777,94	1.288,00	0,00
				di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	332.122,05	240.224,06		
TOTALE MISSIONE	1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	425.096,00	previsione di competenza	1.320.964,36	816.979,97	722.557,66	722.557,66
				di cui già impegnato *		38.919,02	7.288,00	1.514,20
				di cui fondo pluriennale	27.422,31	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	1.464.985,00	1.198.543,31		

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024	PREVISIONI ANNO			
					2025	2026	2027	
MISSIONE	3	Ordine pubblico e sicurezza						
0301	Programma	01	Polizia locale e amministrativa					
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	456,81	previsione di competenza	5.900,00	5.900,00	5.900,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	11.776,33	6.356,81	
	Totale Programma	01	Polizia locale e amministrativa	456,81	previsione di competenza	5.900,00	5.900,00	5.900,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	11.776,33	6.356,81	
0302	Programma	02	Sistema integrato di sicurezza urbana					
	Titolo 2		SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	previsione di competenza	3.000,00	0,00	0,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	4.000,40	0,00	
	Totale Programma	02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	previsione di competenza	3.000,00	0,00	0,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	4.000,40	0,00	
TOTALE MISSIONE	3	Ordine pubblico e sicurezza		456,81	previsione di competenza	8.900,00	5.900,00	5.900,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	15.776,73	6.356,81	

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024					
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027		
MISSIONE	4	Istruzione e diritto allo studio							
0402	Programma	02	Altri ordini di istruzione non universitaria						
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	22.889,63	previsione di competenza	98.300,00	78.557,00	78.557,00	78.557,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		4.981,60	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	131.506,43	101.446,63		
	Titolo 2		SPESE IN CONTO CAPITALE	90.890,00	previsione di competenza	151.342,00	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	174.473,20	90.890,00		
Totale Programma		02	Altri ordini di istruzione non universitaria	113.779,63	previsione di competenza	249.642,00	78.557,00	78.557,00	78.557,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		4.981,60	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	305.979,63	192.336,63		
TOTALE MISSIONE	4	Istruzione e diritto allo studio		113.779,63	previsione di competenza	249.642,00	78.557,00	78.557,00	78.557,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		4.981,60	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	305.979,63	192.336,63		

COMUNE DI DENNO
 PROVINCIA DI TRENTO
BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024					
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027		
MISSIONE	5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali							
0502	Programma	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale						
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	41.060,13	previsione di competenza	77.989,43	88.200,00	62.200,00	62.200,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		1.480,28	300,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	113.600,54	129.260,13		
	Totale Programma	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	41.060,13	previsione di competenza	77.989,43	88.200,00	62.200,00	62.200,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		1.480,28	300,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	113.600,54	129.260,13		
TOTALE MISSIONE	5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		41.060,13	previsione di competenza	77.989,43	88.200,00	62.200,00	62.200,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		1.480,28	300,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	113.600,54	129.260,13		

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024	PREVISIONI ANNO				
					2025	2026	2027		
MISSIONE	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero							
0601	Programma	01	Sport e tempo libero						
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	11.763,82	previsione di competenza	30.700,00	30.700,00	30.700,00	30.700,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		871,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	44.434,13	42.463,82		
	Titolo 2		SPESE IN CONTO CAPITALE	78.512,68	previsione di competenza	93.512,67	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	99.337,91	78.512,68		
	Totale Programma	01	Sport e tempo libero	90.276,50	previsione di competenza	124.212,67	30.700,00	30.700,00	30.700,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		871,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	143.772,04	120.976,50		
0602	Programma	02	Giovani						
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	22.114,41	previsione di competenza	30.000,00	29.000,00	29.000,00	29.000,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		15,14	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	44.105,21	51.114,41		
	Totale Programma	02	Giovani	22.114,41	previsione di competenza	30.000,00	29.000,00	29.000,00	29.000,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		15,14	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	44.105,21	51.114,41		
TOTALE MISSIONE	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero		112.390,91	previsione di competenza	154.212,67	59.700,00	59.700,00	59.700,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		886,14	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	187.877,25	172.090,91		

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024	PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
MISSIONE	7	Turismo				
0701	Programma	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo			
	Titolo 1		SPESE CORRENTI			
		0,00	previsione di competenza	1.210,00	1.300,00	1.300,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.210,00	1.300,00	
	Totale Programma	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo			
		0,00	previsione di competenza	1.210,00	1.300,00	1.300,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.210,00	1.300,00	
TOTALE MISSIONE	7	Turismo	previsione di competenza	1.210,00	1.300,00	1.300,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.210,00	1.300,00	

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024	PREVISIONI ANNO				
					2025	2026	2027		
MISSIONE	8	Aspetto del territorio ed edilizia abitativa							
0801	Programma	01	Urbanistica e assetto del territorio						
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	2.158,11	previsione di competenza	12.797,80	11.720,00	11.720,00	11.720,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	19.190,31	13.878,11		
	Titolo 2		SPESE IN CONTO CAPITALE	26.298,32	previsione di competenza	26.298,32	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	26.298,32	26.298,32		
	Totale Programma	01	Urbanistica e assetto del territorio	28.456,43	previsione di competenza	39.096,12	11.720,00	11.720,00	11.720,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	45.488,63	40.176,43		
0802	Programma	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare						
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	6.812,17	previsione di competenza	16.500,00	16.500,00	16.500,00	16.500,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		671,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	21.836,38	23.312,17		
	Titolo 2		SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	previsione di competenza	5.000,00	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	9.000,00	0,00		
	Totale Programma	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	6.812,17	previsione di competenza	21.500,00	16.500,00	16.500,00	16.500,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		671,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	30.836,38	23.312,17		

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024				
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	
TOTALE MISSIONE	8	Aspetto del territorio ed edilizia abitativa	35.268,60	previsione di competenza	60.596,12	28.220,00	28.220,00	28.220,00
				<i>di cui già impegnato *</i>		671,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	76.325,01	63.488,60		

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024				
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	
MISSIONE	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente						
0901	Programma	01	Difesa del suolo					
	Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	0,00	
	Totale Programma	01	Difesa del suolo		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	0,00	
0902	Programma	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale					
	Titolo 1	SPESE CORRENTI		48.212,16	previsione di competenza	50.106,45	50.350,00	50.350,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	96.256,86	98.562,16	
	Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE		401,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	401,00	401,00	
	Totale Programma	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale		48.613,16	previsione di competenza	50.106,45	50.350,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	96.657,86	98.963,16	
0903	Programma	03	Rifiuti					

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024	PREVISIONI ANNO		
					2025	2026	2027
Titolo 1	SPESE CORRENTI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma	03 Rifiuti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
0904 Programma	04 Servizio idrico integrato						
Titolo 1	SPESE CORRENTI	63.031,37	previsione di competenza	81.000,00	76.500,00	76.500,00	76.500,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		633,37	610,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	83.166,25	139.531,37		
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	19.684,37	previsione di competenza	114.000,00	10.000,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	117.930,51	29.684,37		
Totale Programma	04 Servizio idrico integrato	82.715,74	previsione di competenza	195.000,00	86.500,00	76.500,00	76.500,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		633,37	610,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	201.096,76	169.215,74		
0905 Programma	05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione						
Titolo 1	SPESE CORRENTI	60.929,89	previsione di competenza	201.003,02	101.344,09	98.579,00	98.579,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		3.424,42	600,00	158,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.765,09	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	214.132,28	162.273,98		

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	28.512,66	previsione di competenza	67.540,00	10.000,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	71.044,00	38.512,66		
Totale Programma	05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	89.442,55	previsione di competenza	268.543,02	111.344,09	98.579,00	98.579,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		3.424,42	600,00	158,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	2.765,09	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	285.176,28	200.786,64		
TOTALE MISSIONE	9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	220.771,45	previsione di competenza	513.649,47	248.194,09	225.429,00	225.429,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		4.057,79	1.210,00	158,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	2.765,09	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	582.930,90	468.965,54		

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024				
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	
MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità						
1005	Programma	05	Viabilità e infrastrutture stradali					
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	35.814,10	previsione di competenza	129.869,00	113.150,00	113.150,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	136.246,44	148.964,10	
	Titolo 2		SPESE IN CONTO CAPITALE	480.891,80	previsione di competenza	658.653,53	5.000,00	0,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	813.967,84	485.891,80	
Totale Programma		05	Viabilità e infrastrutture stradali	516.705,90	previsione di competenza	788.522,53	118.150,00	113.150,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	950.214,28	634.855,90	
TOTALE MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità		516.705,90	previsione di competenza	788.522,53	118.150,00	113.150,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	950.214,28	634.855,90	

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO		
					2025	2026	2027		
MISSIONE	11	Soccorso civile							
1101	Programma	01	Sistema di protezione civile						
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	0,00	previsione di competenza	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	6.000,00	3.000,00		
	Titolo 2		SPESE IN CONTO CAPITALE	27.910,79	previsione di competenza	76.410,79	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	76.410,79	27.910,79		
	Totale Programma	01	Sistema di protezione civile	27.910,79	previsione di competenza	79.410,79	3.000,00	3.000,00	3.000,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	82.410,79	30.910,79		
1102	Programma	02	Interventi a seguito di calamità naturali						
	Titolo 2		SPESE IN CONTO CAPITALE	1.578,30	previsione di competenza	1.847,86	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	3.426,16	1.578,30		
	Totale Programma	02	Interventi a seguito di calamità naturali	1.578,30	previsione di competenza	1.847,86	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	3.426,16	1.578,30		
TOTALE MISSIONE	11	Soccorso civile		29.489,09	previsione di competenza	81.258,65	3.000,00	3.000,00	3.000,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	85.836,95	32.489,09		

COMUNE DI DENNO
 PROVINCIA DI TRENTO
BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO		
					2025	2026	2027		
MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
1201	Programma	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido						
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	0,00	previsione di competenza	10.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	12.914,00	9.000,00		
	Totale Programma	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	previsione di competenza	10.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	12.914,00	9.000,00		
1203	Programma	03	Interventi per gli anziani						
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	2.836,62	previsione di competenza	14.400,00	13.300,00	13.300,00	13.300,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	14.400,00	16.136,62		
	Totale Programma	03	Interventi per gli anziani	2.836,62	previsione di competenza	14.400,00	13.300,00	13.300,00	13.300,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	14.400,00	16.136,62		
1205	Programma	05	Interventi per le famiglie						
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	11.054,16	previsione di competenza	6.275,58	5.300,00	5.300,00	5.300,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	16.301,16	16.354,16		

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO	
					2025	2026	2027	
Totale Programma	05	Interventi per le famiglie	11.054,16	previsione di competenza	6.275,58	5.300,00	5.300,00	5.300,00
				<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	16.301,16	16.354,16		
1208	Programma	08	Cooperazione e associazionismo					
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	1.975,00	previsione di competenza	500,00	500,00	500,00
					<i>di cui già impegnato *</i>	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	2.475,00	2.475,00	
Totale Programma	08	Cooperazione e associazionismo	1.975,00	previsione di competenza	500,00	500,00	500,00	500,00
				<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	2.475,00	2.475,00		
1209	Programma	09	Servizio necroscopico e cimiteriale					
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	201,77	previsione di competenza	5.200,00	5.300,00	5.300,00
					<i>di cui già impegnato *</i>	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	6.925,01	5.501,77	
	Titolo 2		SPESE IN CONTO CAPITALE	529.017,30	previsione di competenza	654.017,30	0,00	0,00
					<i>di cui già impegnato *</i>	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	654.017,30	529.017,30	
Totale Programma	09	Servizio necroscopico e cimiteriale	529.219,07	previsione di competenza	659.217,30	5.300,00	5.300,00	5.300,00
				<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	660.942,31	534.519,07		

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
TOTALE MISSIONE	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	545.084,85	previsione di competenza	690.392,88	33.400,00	33.400,00	33.400,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	707.032,47	578.484,85		

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024				
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	
MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività						
1401	Programma	01	Industria, PMI e Artigianato					
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	0,00	previsione di competenza	18.300,00	0,00	0,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	18.300,00	0,00	
	Totale Programma	01	Industria, PMI e Artigianato	0,00	previsione di competenza	18.300,00	0,00	0,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	18.300,00	0,00	
1402	Programma	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori					
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	1.733,00	previsione di competenza	1.050,00	1.050,00	1.050,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	3.278,50	2.783,00	
	Totale Programma	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	1.733,00	previsione di competenza	1.050,00	1.050,00	1.050,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	3.278,50	2.783,00	
TOTALE MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività		1.733,00	previsione di competenza	19.350,00	1.050,00	1.050,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	21.578,50	2.783,00	

COMUNE DI DENNO
 PROVINCIA DI TRENTO
BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024					
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027		
MISSIONE	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche							
1701	Programma	01	Fonti energetiche						
	Titolo 1	SPESE CORRENTI		327,84	previsione di competenza	900,00	800,00	800,00	800,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	1.227,84	1.127,84		
	Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma	01	Fonti energetiche		327,84	previsione di competenza	900,00	800,00	800,00	800,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	1.227,84	1.127,84		
TOTALE MISSIONE	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche		327,84	previsione di competenza	900,00	800,00	800,00	800,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	1.227,84	1.127,84		

COMUNE DI DENNO
 PROVINCIA DI TRENTO
BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024	PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti				
2001	Programma	01	Fondo di riserva			
	Titolo 1		SPESE CORRENTI			
		0,00	previsione di competenza	12.029,10	18.516,64	18.516,64
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	12.572,70	18.516,64	
	Totale Programma	01	Fondo di riserva			
		0,00	previsione di competenza	12.029,10	18.516,64	18.516,64
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	12.572,70	18.516,64	
2002	Programma	02	Fondo crediti di dubbia esigibilità			
	Titolo 1		SPESE CORRENTI			
		0,00	previsione di competenza	53.789,84	47.658,80	47.658,80
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	
	Totale Programma	02	Fondo crediti di dubbia esigibilità			
		0,00	previsione di competenza	53.789,84	47.658,80	47.658,80
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	
2003	Programma	03	Altri Fondi			
	Titolo 1		SPESE CORRENTI			
		0,00	previsione di competenza	5.700,00	5.700,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma	03 Altri Fondi	0,00	previsione di competenza	5.700,00	5.700,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza	71.518,94	71.875,44	66.175,44	66.175,44
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	12.572,70	18.516,64		

COMUNE DI DENNO
 PROVINCIA DI TRENTO
BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
MISSIONE	50	Debito pubblico					
5002	Programma	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari				
	Titolo 4	Rimborso di prestiti	0,00	previsione di competenza	39.080,00	39.080,00	39.080,00
				<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	39.080,00	39.080,00	
	Totale Programma	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	previsione di competenza	39.080,00	39.080,00
					<i>di cui già impegnato *</i>	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00
					previsione di cassa	39.080,00	39.080,00
TOTALE MISSIONE	50	Debito pubblico	0,00	previsione di competenza	39.080,00	39.080,00	39.080,00
					<i>di cui già impegnato *</i>	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00
					previsione di cassa	39.080,00	39.080,00

COMUNE DI DENNO
 PROVINCIA DI TRENTO
BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024					
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027		
MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie							
6001	Programma	01	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere						
	Titolo 5		CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza	409.160,36	398.254,64	398.254,64	398.254,64
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	409.160,36	398.254,64		
	Totale Programma	01	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	409.160,36	398.254,64	398.254,64	398.254,64
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	409.160,36	398.254,64		
TOTALE MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie		0,00	previsione di competenza	409.160,36	398.254,64	398.254,64	398.254,64
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	409.160,36	398.254,64		

COMUNE DI DENNO
 PROVINCIA DI TRENTO
BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2025 - 2027

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024	PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027			
MISSIONE	99	Servizi per conto terzi							
9901	Programma	01	Servizi per conto terzi - Partite di giro						
	Titolo 7		SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	93.660,14	previsione di competenza	646.500,00	586.500,00	586.500,00	586.500,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	722.066,07	680.160,14		
TOTALE MISSIONE	99	Servizi per conto terzi		93.660,14	previsione di competenza	646.500,00	586.500,00	586.500,00	586.500,00
					<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	722.066,07	680.160,14		
		TOTALE MISSIONI		2.135.824,35	previsione di competenza	5.133.847,41	2.579.161,14	2.425.273,74	2.425.273,74
					<i>di cui già impegnato *</i>		50.995,83	8.798,00	1.672,20
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	30.187,40	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	5.697.454,23	4.618.094,03		
		TOTALE GENERALE DELLE SPESE		2.135.824,35	previsione di competenza	5.133.847,41	2.579.161,14	2.425.273,74	2.425.273,74
					<i>di cui già impegnato *</i>		50.995,83	8.798,00	1.672,20
					<i>di cui fondo pluriennale</i>	30.187,40	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	5.697.454,23	4.618.094,03		

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria

(1) Indicare l'importo della voce E) dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione, se negativo al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto, o la quota di tale importo da ripianare nel corso dell'esercizio, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile. La quantificazione e la composizione del disavanzo di amministrazione ripianato in ciascun esercizio è rappresentata nella nota integrativa.

COMUNE DI DENNO
 PROVINCIA DI TRENTO
BILANCIO DI PREVISIONE

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		previsione di competenza	59.688,30	30.187,40	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		previsione di competenza	1.099.335,84	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (1)		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	478.998,56	12.132,66	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente (2)		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsione di cassa	1.532.548,55	1.638.413,24		
TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	369.828,33	previsione di competenza	391.102,56	390.770,00	390.770,00	390.770,00
			previsione di cassa	594.103,66	738.605,83		
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	540.986,72	previsione di competenza	732.747,33	625.094,22	605.526,88	605.526,88
			previsione di cassa	1.180.216,89	1.136.449,85		
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	190.925,88	previsione di competenza	537.734,88	444.222,22	444.222,22	444.222,22
			previsione di cassa	756.351,58	609.481,80		
TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.848.438,88	previsione di competenza	778.579,58	92.000,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.712.735,35	1.940.438,88		
TITOLO 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza	409.160,36	398.254,64	398.254,64	398.254,64
			previsione di cassa	409.160,36	398.254,64		
TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	75.597,34	previsione di competenza	646.500,00	586.500,00	586.500,00	586.500,00
			previsione di cassa	655.663,64	662.097,34		

COMUNE DI DENNO
 PROVINCIA DI TRENTO
BILANCIO DI PREVISIONE

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027
TOTALE TITOLI		3.025.777,15	previsione di competenza	3.495.824,71	2.536.841,08	2.425.273,74	2.425.273,74
			previsione di cassa	6.308.231,48	5.485.328,34		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		3.025.777,15	previsione di competenza	5.133.847,41	2.579.161,14	2.425.273,74	2.425.273,74
			previsione di cassa	7.840.780,03	7.123.741,58		

Pag. 2

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2025

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024	PREVISIONI DELL' ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00	0,00	0,00	0,00
TTITOLO 1	SPESE CORRENTI	562.370,20	previsione di competenza	1.734.625,73	1.463.326,50	1.401.439,10	1.401.439,10
			<i>di cui già impegnato *</i>		50.995,83	8.798,00	1.672,20
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	30.187,40	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.974.441,15	1.928.805,24		
TTITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	1.479.794,01	previsione di competenza	2.304.481,32	92.000,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.552.706,65	1.571.794,01		
TTITOLO 4	Rimborso di prestiti	0,00	previsione di competenza	39.080,00	39.080,00	39.080,00	39.080,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	39.080,00	39.080,00		
TTITOLO 5	CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza	409.160,36	398.254,64	398.254,64	398.254,64
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	409.160,36	398.254,64		
TTITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	93.660,14	previsione di competenza	646.500,00	586.500,00	586.500,00	586.500,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	722.066,07	680.160,14		
TOTALE TITOLI		2.135.824,35	previsione di competenza	5.133.847,41	2.579.161,14	2.425.273,74	2.425.273,74
			<i>di cui già impegnato *</i>		50.995,83	8.798,00	1.672,20
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	30.187,40	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	5.697.454,23	4.618.094,03		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		2.135.824,35	previsione di competenza	5.133.847,41	2.579.161,14	2.425.273,74	2.425.273,74
			<i>di cui già impegnato *</i>		50.995,83	8.798,00	1.672,20
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	30.187,40	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	5.697.454,23	4.618.094,03		

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2025

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI**

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024	PREVISIONI DELL' ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	425.096,00	previsione di competenza	1.320.964,36	816.979,97	722.557,66	722.557,66
			di cui già impegnato *		38.919,02	7.288,00	1.514,20
			di cui fondo pluriennale	27.422,31	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.464.985,00	1.198.543,31		
TOTALE MISSIONE 3	Ordine pubblico e sicurezza	456,81	previsione di competenza	8.900,00	5.900,00	5.900,00	5.900,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	15.776,73	6.356,81		
TOTALE MISSIONE 4	Istruzione e diritto allo studio	113.779,63	previsione di competenza	249.642,00	78.557,00	78.557,00	78.557,00
			di cui già impegnato *		4.981,60	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	305.979,63	192.336,63		
TOTALE MISSIONE 5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	41.060,13	previsione di competenza	77.989,43	88.200,00	62.200,00	62.200,00
			di cui già impegnato *		1.480,28	300,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	113.600,54	129.260,13		
TOTALE MISSIONE 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	112.390,91	previsione di competenza	154.212,67	59.700,00	59.700,00	59.700,00
			di cui già impegnato *		886,14	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	187.877,25	172.090,91		
TOTALE MISSIONE 7	Turismo	0,00	previsione di competenza	1.210,00	1.300,00	1.300,00	1.300,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.210,00	1.300,00		
TOTALE MISSIONE 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	35.268,60	previsione di competenza	60.596,12	28.220,00	28.220,00	28.220,00
			di cui già impegnato *		671,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	76.325,01	63.488,60		

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2025

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI**

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024	PREVISIONI DELL' ANNO	PREVISIONI DELL'ANNO	PREVISIONI DELL'ANNO
					2025	2026	2027
TOTALE MISSIONE 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	220.771,45	previsione di competenza	513.649,47	248.194,09	225.429,00	225.429,00
			di cui già impegnato *		4.057,79	1.210,00	158,00
			di cui fondo pluriennale	2.765,09	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	582.930,90	468.965,54		
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	516.705,90	previsione di competenza	788.522,53	118.150,00	113.150,00	113.150,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	950.214,28	634.855,90		
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	29.489,09	previsione di competenza	81.258,65	3.000,00	3.000,00	3.000,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	85.836,95	32.489,09		
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	545.084,85	previsione di competenza	690.392,88	33.400,00	33.400,00	33.400,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	707.032,47	578.484,85		
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	1.733,00	previsione di competenza	19.350,00	1.050,00	1.050,00	1.050,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	21.578,50	2.783,00		
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	327,84	previsione di competenza	900,00	800,00	800,00	800,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.227,84	1.127,84		
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza	71.518,94	71.875,44	66.175,44	66.175,44
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	12.572,70	18.516,64		

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2025

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI**

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024	PREVISIONI DELL' ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	0,00	previsione di competenza	39.080,00	39.080,00	39.080,00	39.080,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	39.080,00	39.080,00		
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	previsione di competenza	409.160,36	398.254,64	398.254,64	398.254,64
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	409.160,36	398.254,64		
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	93.660,14	previsione di competenza	646.500,00	586.500,00	586.500,00	586.500,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	722.066,07	680.160,14		
TOTALE MISSIONI		2.135.824,35	previsione di competenza	5.133.847,41	2.579.161,14	2.425.273,74	2.425.273,74
			<i>di cui già impegnato *</i>		50.995,83	8.798,00	1.672,20
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	30.187,40	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	5.697.454,23	4.618.094,03		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		2.135.824,35	previsione di competenza	5.133.847,41	2.579.161,14	2.425.273,74	2.425.273,74
			<i>di cui già impegnato *</i>		50.995,83	8.798,00	1.672,20
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	30.187,40	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	5.697.454,23	4.618.094,03		

COMUNE DI DENNO
 PROVINCIA DI TRENTO
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO TRIENNIO 2025 - 2027

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	2026	2027	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	2026	2027
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.638.413,24								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		12.132,66	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione (1)		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		30.187,40	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	738.605,83	390.770,00	390.770,00	390.770,00	Titolo 1 - Spese correnti	1.928.805,24	1.463.326,50	1.401.439,10	1.401.439,10
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.136.449,85	625.094,22	605.526,88	605.526,88					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	609.481,80	444.222,22	444.222,22	444.222,22					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.940.438,88	92.000,00	0,00	0,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.571.794,01	92.000,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	4.424.976,36	1.552.086,44	1.440.519,10	1.440.519,10	Totale spese finali.....	3.500.599,25	1.555.326,50	1.401.439,10	1.401.439,10
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	39.080,00	39.080,00	39.080,00	39.080,00
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	398.254,64	398.254,64	398.254,64	398.254,64	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	398.254,64	398.254,64	398.254,64	398.254,64
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	662.097,34	586.500,00	586.500,00	586.500,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	680.160,14	586.500,00	586.500,00	586.500,00
Totale	5.485.328,34	2.536.841,08	2.425.273,74	2.425.273,74	Totale	4.618.094,03	2.579.161,14	2.425.273,74	2.425.273,74
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	7.123.741,58	2.579.161,14	2.425.273,74	2.425.273,74	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	4.618.094,03	2.579.161,14	2.425.273,74	2.425.273,74
Fondo di cassa finale presunto	2.505.647,55								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2025

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			1.638.413,24		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		30.187,40	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		1.460.086,44	1.440.519,10	1.440.519,10
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		1.463.326,50	1.401.439,10	1.401.439,10
di cui:					
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			<i>47.638,80</i>	<i>47.638,80</i>	<i>47.638,80</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		39.080,00	39.080,00	39.080,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-12.132,66	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e rimborso dei prestiti (2)	(+)		12.132,66	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2025

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		92.000,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		92.000,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2025

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4) :

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione liquidità	(-)		12.132,66	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.			-12.132,66	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per acquisizioni di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024:		
+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2024	2.563.378,12
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2024	1.159.024,14
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2024	1.859.606,17
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2024	3.025.521,38
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2024	0,00
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2024	6.005,30
+	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2024	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2025	2.562.492,35
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2024	1.636.218,54
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2024	2.108.326,03
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2024	30.187,40
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024	2.060.197,46
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024 :		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità	333.064,11
	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contezioso	50.000,00
	Altri accantonamenti	60.700,00
	Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00
	B) Totale parte accantonata	443.764,11
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti dalla legge	36.397,99
	Vincoli derivanti da Trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti da finanziamenti	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	36.397,99
Parte destinata agli investimenti		0,00
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.580.035,36
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/N-1 previsto nel bilancio:		
Utilizzo quota accantonata	da consuntivo anno prec. o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
Utilizzo quota vincolata		12.132,66
Utilizzo quota destinata agli investimenti	(previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile	(previa approvazione del rendiconto)	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto		12.132,66

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Cap. di entrata	Descrizione	Cap. di spesa correlato	Descrizione	Risorse vinc. al 1/1/2024	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2024 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2024 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2024 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2024 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2024 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2024 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2023 se non reimpegnati nell'esercizio 2024 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024	Risorse vincolate presunte al 31/12/2024 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)	(i)
Vincoli derivanti dalla legge											
Cap. 142 / 0	FONDO PEREQUATIVO_ QUOTA ART. 6 COMMA 4 L.P. 36/1993	Cap. 0 / 0	SPECIFICARE SPESA	48.530,65	0,00	12.132,66	0,00	0,00	0,00	36.397,99	12.132,66
Totale Vincoli derivanti dalla legge (h/1)				48.530,65	0,00	12.132,66	0,00	0,00	0,00	36.397,99	12.132,66
Totale risorse vincolate (h=h/1+h/2+h/3+h/4+h/5)				48.530,65	0,00	12.132,66	0,00	0,00	0,00	36.397,99	12.132,66

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (i/1)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (i/2)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (i/3)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (i/4)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (i/5)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (i=i/1+i/2+i/3+i/4+i/5)	0,00

Cap. di entrata	Descrizione	Cap. di spesa correlato	Descrizione	Risorse vinc. al 1/1/2024	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2024 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2024 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2024 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2024 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2024 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2024 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2023 se non reimpegnati nell'esercizio 2024 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024	Risorse vincolate presunte al 31/12/2024 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)	(i)

Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/1=h/1-i/1)	36.397,99
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/2=h/2-i/2)	0,00
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/3=h/3-i/3)	0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/4=h/4-i/4)	0,00
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/5=h/5-i/5)	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l=h-i)	36.397,99

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2025 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2025	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2025 e rinviata all'esercizio 2026 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025
				2026	2027	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c) + (d) + (e) + (f) + (g)
01 MISSIONE 1 Servizi istituzionali e generali e di gestione								
02 Segreteria generale	14.528,46	14.528,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Ufficio tecnico	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	10.893,85	10.893,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 1 Servizi istituzionali e generali e di gestione	27.422,31	27.422,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Pag.

1

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2025 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2025	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2025 e rinviata all'esercizio 2026 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025
				2026	2027	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c) + (d) + (e) + (f) + (g)
05 MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali								
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Pag.

2

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2025 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2025	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2025 e rinviata all'esercizio 2026 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025
				2026	2027	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c) + (d) + (e) + (f) + (g)
06 MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero								
01 Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Pag.

3

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2025 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2025	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2025 e rinviata all'esercizio 2026 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025
				2026	2027	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c) + (d) + (e) + (f) + (g)
08 MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa								
01 Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Pag.

4

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2025 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2025	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2025 e rinviata all'esercizio 2026 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025
				2026	2027	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c) + (d) + (e) + (f) + (g)
09 MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente								
02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	2.765,09	2.765,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.765,09	2.765,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Pag.

5

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2025 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2025	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2025 e rinviata all'esercizio 2026 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025
				2026	2027	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c) + (d) + (e) + (f) + (g)
10 MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità								
05 Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Pag.

6

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2025 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2025	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2025 e rinviata all'esercizio 2026 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025
				2026	2027	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c) + (d) + (e) + (f) + (g)
11 MISSIONE 11 Soccorso civile								
01 Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Pag.

7

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2025 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2025	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2025 e rinviata all'esercizio 2026 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025
				2026	2027	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c) + (d) + (e) + (f) + (g)
12 MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia								
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Pag.

8

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2025 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2025	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2025 e rinviata all'esercizio 2026 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025
				2026	2027	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c) + (d) + (e) + (f) + (g)
17 MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche								
01 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Pag.

9

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2025 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2025	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2025 e rinviata all'esercizio 2026 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025
				2026	2027	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c) + (d) + (e) + (f) + (g)
20 MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti								
03 Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	30.187,40	30.187,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

- (a) L'importo "TOTALE" dell'ultima riga corrisponde alla somma delle due voci "Fondo pluriennale di parte corrente" e "Fondo pluriennale in c/capitale" iscritte in entrata del bilancio di previsione dell'esercizio N. In ciascuna riga, in corrispondenza di ciascun programma di spesa, indicare la stima degli impegni che si prevede di assumere alla data del 31 dicembre dell'esercizio in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sono compresi anche gli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo. Nel bilancio di previsione relativo all'esercizio 2014 tale importo è pari a 0, a meno che il bilancio non sia approvato dopo il riaccertamento straordinario dei residui. In tal caso indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato determinato in tale occasione.
- (b) Indicare l'importo presunto alla data del 31 dicembre N-1 delle spese impegnate negli esercizi precedenti all'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato, imputate all'esercizio N. Nel secondo esercizio di sperimentazione, se il bilancio di previsione è approvato dopo il riaccertamento straordinario dei residui, indicare l'importo degli impegni assunti nell'esercizio precedente con imputazione agli esercizi successivi se finanziati con il fondo pluriennale vincolato + la differenza tra i residui passivi cancellati e reimputati all'esercizio N e i residui attivi cancellati e reimputati all'esercizio N in occasione del riaccertamento straordinario dei residui effettuato con riferimento alla data del 31 dicembre 2012.
- (g) Risulta possibile stanziare nel bilancio di previsione annuale e pluriennale il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa. Le cause che non hanno reso ancora possibile porre in essere la programmazione necessaria per definire il cronoprogramma della spesa sono dettagliatamente indicate nella Nota integrativa al bilancio. In caso di mancato impegno gli stanziamenti di tale colonna vanno in economia.
- (h) Per ciascuna riga, indicare l'importo delle previsioni di spesa relative al fondo pluriennale vincolato stanziate nel bilancio di previsione dell'esercizio N. L'importo della voce "Totale" dell'ultima riga corrisponde al totale del fondo pluriennale stanziato in spesa nel bilancio di previsione dell'esercizio N e alla somma delle prime due voci iscritte in entrata del bilancio di previsione dell'esercizio N+1, al netto della voce "Totale missioni" della colonna (g).

* Il prospetto è compilato con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio. Nel prospetto relativo all'anno N (ad esempio 2014), indicare 2014 al posto di N, 2015 al posto di N+1, etc.

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2026 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2026	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2026 e rinviata all'esercizio 2027 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026
				2027	2028	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c) + (d) + (e) + (f) + (g)
01 MISSIONE 1 Servizi istituzionali e generali e di gestione								
02 Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 1 Servizi istituzionali e generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2026 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2026	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2026 e rinviata all'esercizio 2027 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026
				2027	2028	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c) + (d) + (e) + (f) + (g)
05 MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali								
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Pag.

2

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2026 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2026	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2026 e rinviata all'esercizio 2027 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026
				2027	2028	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c) + (d) + (e) + (f) + (g)
06 MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero								
01 Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Pag.

3

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2026 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2026	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2026 e rinviata all'esercizio 2027 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026
				2027	2028	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c) + (d) + (e) + (f) + (g)
08 MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa								
01 Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Pag.

4

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2026 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2026	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2026 e rinviata all'esercizio 2027 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026
					2027	2028	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c) + (d) + (e) + (f) + (g)
09	MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente								
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Pag.

5

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2026 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2026	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2026 e rinviata all'esercizio 2027 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026
				2027	2028	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c) + (d) + (e) + (f) + (g)
10 MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità								
05 Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Pag.

6

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2026 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2026	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2026 e rinviata all'esercizio 2027 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026
				2027	2028	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c) + (d) + (e) + (f) + (g)
11 MISSIONE 11 Soccorso civile								
01 Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Pag.

7

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2026 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2026	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2026 e rinviata all'esercizio 2027 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026
				2027	2028	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c) + (d) + (e) + (f) + (g)
12 MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia								
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Pag.

8

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2026 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2026	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2026 e rinviata all'esercizio 2027 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026
				2027	2028	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c) + (d) + (e) + (f) + (g)
17 MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche								
01 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Pag.

9

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2026 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2026	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2026 e rinviata all'esercizio 2027 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026
				2027	2028	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c) + (d) + (e) + (f) + (g)
20 MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti								
03 Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

- (a) L'importo "TOTALE" dell'ultima riga corrisponde alla somma delle due voci "Fondo pluriennale di parte corrente" e "Fondo pluriennale in c/capitale" iscritte in entrata del bilancio di previsione dell'esercizio N. In ciascuna riga, in corrispondenza di ciascun programma di spesa, indicare la stima degli impegni che si prevede di assumere alla data del 31 dicembre dell'esercizio in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sono compresi anche gli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo. Nel bilancio di previsione relativo all'esercizio 2014 tale importo è pari a 0, a meno che il bilancio non sia approvato dopo il riaccertamento straordinario dei residui. In tal caso indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato determinato in tale occasione.
- (b) Indicare l'importo presunto alla data del 31 dicembre N-1 delle spese impegnate negli esercizi precedenti all'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato, imputate all'esercizio N. Nel secondo esercizio di sperimentazione, se il bilancio di previsione è approvato dopo il riaccertamento straordinario dei residui, indicare l'importo degli impegni assunti nell'esercizio precedente con imputazione agli esercizi successivi se finanziati con il fondo pluriennale vincolato + la differenza tra i residui passivi cancellati e reimputati all'esercizio N e i residui attivi cancellati e reimputati all'esercizio N in occasione del riaccertamento straordinario dei residui effettuato con riferimento alla data del 31 dicembre 2012.
- (g) Risulta possibile stanziare nel bilancio di previsione annuale e pluriennale il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa. Le cause che non hanno reso ancora possibile porre in essere la programmazione necessaria per definire il cronoprogramma della spesa sono dettagliatamente indicate nella Nota integrativa al bilancio. In caso di mancato impegno gli stanziamenti di tale colonna vanno in economia.
- (h) Per ciascuna riga, indicare l'importo delle previsioni di spesa relative al fondo pluriennale vincolato stanziate nel bilancio di previsione dell'esercizio N. L'importo della voce "Totale" dell'ultima riga corrisponde al totale del fondo pluriennale stanziato in spesa nel bilancio di previsione dell'esercizio N e alla somma delle prime due voci iscritte in entrata del bilancio di previsione dell'esercizio N+1, al netto della voce "Totale missioni" della colonna (g).

* Il prospetto è compilato con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio. Nel prospetto relativo all'anno N (ad esempio 2014), indicare 2014 al posto di N, 2015 al posto di N+1, etc.

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2027 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2027	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2027 e rinviata all'esercizio 2028 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2027
				2028	2029	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c) + (d) + (e) + (f) + (g)
01 MISSIONE 1 Servizi istituzionali e generali e di gestione								
02 Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 1 Servizi istituzionali e generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2027 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2027	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2027 e rinviata all'esercizio 2028 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2027
				2028	2029	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c) + (d) + (e) + (f) + (g)
05 MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali								
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Pag.

2

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2027 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2027	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2027 e rinviata all'esercizio 2028 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2027
				2028	2029	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c) + (d) + (e) + (f) + (g)
06 MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero								
01 Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Pag.

3

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2027 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2027	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2027 e rinviata all'esercizio 2028 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2027
				2028	2029	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c) + (d) + (e) + (f) + (g)
08 MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa								
01 Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Pag.

4

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2027 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2027	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2027 e rinviata all'esercizio 2028 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2027
				2028	2029	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c) + (d) + (e) + (f) + (g)
09 MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente								
02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Pag.

5

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2027 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2027	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2027 e rinviata all'esercizio 2028 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2027
				2028	2029	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c) + (d) + (e) + (f) + (g)
10 MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità								
05 Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Pag.

6

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2027 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2027	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2027 e rinviata all'esercizio 2028 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2027
				2028	2029	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c) + (d) + (e) + (f) + (g)
11 MISSIONE 11 Soccorso civile								
01 Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Pag.

7

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2027 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2027	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2027 e rinviata all'esercizio 2028 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2027
				2028	2029	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c) + (d) + (e) + (f) + (g)
12 MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia								
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Pag.

8

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA DI TRENTO

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2027 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2027	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2027 e rinviata all'esercizio 2028 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2027
				2028	2029	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c) + (d) + (e) + (f) + (g)
17 MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche								
01 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Pag.

9

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2027 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2027	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2027 e rinviata all'esercizio 2028 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2027
				2028	2029	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c) + (d) + (e) + (f) + (g)
20 MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti								
03 Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

- (a) L'importo "TOTALE" dell'ultima riga corrisponde alla somma delle due voci "Fondo pluriennale di parte corrente" e "Fondo pluriennale in c/capitale" iscritte in entrata del bilancio di previsione dell'esercizio N. In ciascuna riga, in corrispondenza di ciascun programma di spesa, indicare la stima degli impegni che si prevede di assumere alla data del 31 dicembre dell'esercizio in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sono compresi anche gli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo. Nel bilancio di previsione relativo all'esercizio 2014 tale importo è pari a 0, a meno che il bilancio non sia approvato dopo il riaccertamento straordinario dei residui. In tal caso indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato determinato in tale occasione.
- (b) Indicare l'importo presunto alla data del 31 dicembre N-1 delle spese impegnate negli esercizi precedenti all'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato, imputate all'esercizio N. Nel secondo esercizio di sperimentazione, se il bilancio di previsione è approvato dopo il riaccertamento straordinario dei residui, indicare l'importo degli impegni assunti nell'esercizio precedente con imputazione agli esercizi successivi se finanziati con il fondo pluriennale vincolato + la differenza tra i residui passivi cancellati e reimputati all'esercizio N e i residui attivi cancellati e reimputati all'esercizio N in occasione del riaccertamento straordinario dei residui effettuato con riferimento alla data del 31 dicembre 2012.
- (g) Risulta possibile stanziare nel bilancio di previsione annuale e pluriennale il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa. Le cause che non hanno reso ancora possibile porre in essere la programmazione necessaria per definire il cronoprogramma della spesa sono dettagliatamente indicate nella Nota integrativa al bilancio. In caso di mancato impegno gli stanziamenti di tale colonna vanno in economia.
- (h) Per ciascuna riga, indicare l'importo delle previsioni di spesa relative al fondo pluriennale vincolato stanziate nel bilancio di previsione dell'esercizio N. L'importo della voce "Totale" dell'ultima riga corrisponde al totale del fondo pluriennale stanziato in spesa nel bilancio di previsione dell'esercizio N e alla somma delle prime due voci iscritte in entrata del bilancio di previsione dell'esercizio N+1, al netto della voce "Totale missioni" della colonna (g).

* Il prospetto è compilato con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio. Nel prospetto relativo all'anno N (ad esempio 2014), indicare 2014 al posto di N, 2015 al posto di N+1, etc.

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' *

Anno di bilancio 2025 - Anno di previsione 2025

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**)(c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) =(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA E CONTRIBUTIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	390.770,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	390.770,00	21.992,50	21.992,50	5,63
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00			
1000000	TOTALE TITOLO 1	390.770,00	21.992,50	21.992,50	5,63
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	623.594,22			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00			
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	1.500,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00			
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00			
2000000	TOTALE TITOLO 2	625.094,22			
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	385.022,22	25.581,52	25.581,52	6,64
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione irreg. e illeciti	3.400,00	65,78	65,78	1,93
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	40.000,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	150,00			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	15.650,00	19,00	19,00	0,12
3000000	TOTALE TITOLO 3	444.222,22	25.666,30	25.666,30	5,78
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	90.000,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	90.000,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in c/capitale al netto dei trasf. da PA e da UE	0,00			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	2.000,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	92.000,00			
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00			
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00			
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00			
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00			
	TOTALE GENERALE (***)	1.552.086,44	47.658,80	47.658,80	3,07
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	1.460.086,44	47.658,80	47.658,80	3,26
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	92.000,00			

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) =(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA E CONTRIBUTIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	390.770,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	390.770,00	21.992,50	21.992,50	5,63
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00			
1000000	TOTALE TITOLO 1	390.770,00	21.992,50	21.992,50	5,63
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	604.026,88			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00			
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	1.500,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00			
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00			
2000000	TOTALE TITOLO 2	605.526,88			
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	385.022,22	25.581,52	25.581,52	6,64
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione irreg. e illeciti	3.400,00	65,78	65,78	1,93
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	40.000,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	150,00			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	15.650,00	19,00	19,00	0,12
3000000	TOTALE TITOLO 3	444.222,22	25.666,30	25.666,30	5,78
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in c/capitale al netto dei transf. da PA e da UE	0,00			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	0,00			
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00			
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00			
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00			
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00			
	TOTALE GENERALE (***)	1.440.519,10	47.658,80	47.658,80	3,31
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	1.440.519,10	47.658,80	47.658,80	3,31
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	0,00			

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) =(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA E CONTRIBUTIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	390.770,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	390.770,00	21.992,50	21.992,50	5,63
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00			
1000000	TOTALE TITOLO 1	390.770,00	21.992,50	21.992,50	5,63
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	604.026,88			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00			
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	1.500,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00			
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00			
2000000	TOTALE TITOLO 2	605.526,88			
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	385.022,22	25.581,52	25.581,52	6,64
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione irreg. e illeciti	3.400,00	65,78	65,78	1,93
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	40.000,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	150,00			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	15.650,00	19,00	19,00	0,12
3000000	TOTALE TITOLO 3	444.222,22	25.666,30	25.666,30	5,78
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in c/capitale al netto dei transf. da PA e da UE	0,00			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	0,00			
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00			
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00			
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00			
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00			
	TOTALE GENERALE (***)	1.440.519,10	47.658,80	47.658,80	3,31
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	1.440.519,10	47.658,80	47.658,80	3,31
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	0,00			

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato n. 2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa). Pertanto, il FCDE di parte corrente comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.

COMUNE DI DENNO
PROVINCIA DI TRENTO

Allegato d) - Limiti di indebitamento Enti Locali

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/20200		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	438.415,52	391.102,56	390.770,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	726.590,58	732.747,33	625.094,22
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	428.012,47	537.734,88	444.222,22
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		1.593.018,57	1.661.584,77	1.460.086,44
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	159.301,86	166.158,48	146.008,64
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		159.301,86	166.158,48	146.008,64
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	156.318,16	117.238,62	78.159,08
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		156.318,16	117.238,62	78.159,08
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL)

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA TN

P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	SI	NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	SI	NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	SI	NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilita' debiti finanziari) maggiore del 16%	SI	NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilita' disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	SI	NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	SI	NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	SI	NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacita' di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	SI	NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	SI	NO
--	----	---------------

PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

Bilancio di Previsione esercizi 2025,2026 e 2027

approvato il

Indicatori Sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE	DESCRIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)			
		2025	2026	2027	
1	Rigidità strutturale di bilancio				
1.1	Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 "Rimborso prestiti" + "IRAP" [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)] / (Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi)	41,23%	41,79%	41,79%
2	Entrate correnti				
2.1	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	Media accertamenti primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	105,39%	106,82%	106,82%
2.2	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	Media incassi primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	56,86%		
2.3	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	60,06%	60,88%	60,88%
2.4	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	Media incassi nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	30,46%		
3	Spese di personale				
3.1	Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanziamenti competenza (Spesa corrente – FCDE corrente – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	40,61%	41,57%	41,57%
3.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro		4,69%	5,54%	5,54%
3.3	Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.010 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale") / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	8,10%	8,10%	8,10%
3.4	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente (Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	466,20	466,20	466,20
4	Esterneizzazione dei servizi				
4.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") al netto del relativo FPV di spesa / totale stanziamenti di competenza spese Titolo I al netto del FPV	4,91%	5,13%	5,13%
5	Interessi passivi				
5.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Stanziamenti di competenza primi tre titoli ("Entrate correnti")	0,01%	0,01%	0,01%

PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

Bilancio di Previsione esercizi 2025,2026 e 2027

approvato il

Indicatori Sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE		DESCRIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
			2025	2026	2027
5.2	Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	Stanziametri di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Stanziametri di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	100,00%	100,00%	100,00%
5.3	Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	Stanziametri di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.02.000 -Interessi di mora- / Stanziametri di competenza Macroaggregato 1.7 -Interessi passivi-	0,00%	0,00%	0,00%
6 Investimenti					
6.1	Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale	Totale stanziamento di competenza Macroaggregati 2.2 + 2.3 al netto dei relativi FPV / Totale stanziamento di competenza titolo 1° e 2° della spesa al netto del FPV	5,92%	0,00%	0,00%
6.2	Investimenti diretti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziametri di competenza per Macroaggregato 2.2 -Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni- al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	72,08	0,00	0,00
6.3	Contributi agli investimenti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziametri di competenza Macroaggregato 2.3 Contributi agli investimenti al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	4,14	0,00	0,00
6.4	Investimenti complessivi procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Totale stanziamenti di competenza per Macroaggregati 2.2 -Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni- e 2.3 -Contributi agli investimenti- al netto dei relativi FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	76,22	0,00	0,00
6.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / Stanziametri di competenza (Macroaggregato 2.2 -Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni- + Macroaggregato 2.3 -Contributi agli investimenti-) (10)	0,00%	0,00%	0,00%
6.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie /Stanziametri di competenza (Macroaggregato 2.2 -Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni- + Macroaggregato 2.3 -Contributi agli investimenti-) (10)	0,00%	0,00%	0,00%
6.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Stanziametri di competenza (Titolo 6 -Accensione di prestiti- - Categoria 6.02.02 -Anticipazioni- - Categoria 6.03.03 -Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie- - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni)/Stanziametri di competenza (Macroaggregato 2.2 -	0,00%	0,00%	0,00%
7 Debiti non finanziari					
7.1	Indicatore di smaltimento debiti commerciali	Stanziametri di cassa (Macroaggregati 1.3 -Acquisto di beni e servizi- + 2.2 -Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni-) / stanziamenti di competenza e residui al netto dei relativi FPV (Macroaggregati 1.3 -Acquisto di beni e servizi- + 2.2 -Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni-)	100,00%		
7.2	Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	Stanziametri di cassa [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stanziamenti di competenza e residui, al netto dei relativi FPV, dei [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	94,61%		
8 Debiti finanziari					
8.1	Incidenza estinzioni debiti finanziari	(Totale competenza Titolo 4 della spesa) / Debito da finanziamenti al 31/12 dell'esercizio precedente (2)	25,00%	33,33%	50,00%
8.2	Sostenibilità debiti finanziari	Stanziametri di competenza [1.7 -Interessi passivi- - Interessi di mora- (U.1.07.06.02.000) - Interessi per anticipazioni prestiti- (U.1.07.06.04.000)] + Titolo 4 della spesa - [Entrate categoria 4.02.06.00.000 -Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche- + -Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche- (E.4.03.01.00.000) + -Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione- (E.4.03.04.00.000)] / Stanziametri competenza titoli 1, 2 e 3 delle entrate	2,68%	2,71%	2,71%

PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

Bilancio di Previsione esercizi 2025,2026 e 2027

approvato il

Indicatori Sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE	DESCRIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)			
		2025	2026	2027	
8.3	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	129,51	97,13	64,75
9	Composizione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente (5)				
9.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (6)	0,00%		
9.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (7)	0,00%		
9.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	Quota accantonata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (8)	0,00%		
9.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	Quota vincolata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (9)	0,00%		
10	Disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente				
10.1	Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3)			
10.2	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto	Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3) / Patrimonio netto (1)			
10.3	Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / (Competenza dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi)	0,00%	0,00%	0,00%
11	Fondo pluriennale vincolato				
11.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio <i>(Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del bilancio di previsione concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)</i>	100,00%	0,00%	0,00%
12	Partite di giro e conto terzi				
12.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale stanziamenti di competenza per Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti primi tre titoli delle entrate <i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i>	40,17%	40,71%	40,71%
12.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale stanziamenti di competenza per Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti di competenza del titolo I della spesa <i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i>	40,08%	41,85%	41,85%

(1) Il Patrimonio netto è pari alla Lettera A dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. In caso di Patrimonio netto negativo, l'indicatore non si calcola e si segnala che l'ente ha il patrimonio netto negativo. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali

(2) Il debito di finanziamento è pari alla Lettera D1 dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo che per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.

(3) Indicatore da elaborare solo se la voce E dell'allegato a) al bilancio di previsione è negativo. Il disavanzo di amministrazione è pari all'importo della voce E. Ai fini dell'elaborazione dell'indicatore, non si considera il disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del DLgs 118/2011.

(4) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi approvati o in caso di mancata approvazione degli ultimi consuntivi, ai dati di preconsuntivo. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Per gli enti che non sono rientrati nel periodo di sperimentazione, nel 2016 sostituire la media con gli accertamenti del 2015 (dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per il 2016 fare riferimento a dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016, elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.

(5) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al bilancio concernente il risultato di amministrazione presunto è positivo o pari a 0.

(6) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione.

PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

Bilancio di Previsione esercizi 2025,2026 e 2027

approvato il

Indicatori Sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE	DESCRIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
		2025	2026	2027

(7) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(8) La quota accantonata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(9) La quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(10) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV.

PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

Bilancio di Previsione esercizi 2025,2026 e 2027

approvato il

Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio n+1: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio nn+2: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio n+3.: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti / Media Totale accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)	Previsioni cassa esercizio n+1/ (previsioni competenza + residui) esercizio n+1	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)
TITOLO 1:	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	15,40%	16,11%	16,11%	16,16%	97,11%	57,15%
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
10000	Totale TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	15,40%	16,11%	16,11%	16,16%	97,11%	57,15%
TITOLO 2:	Trasferimenti correnti						
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	24,58%	24,91%	24,91%	24,38%	97,46%	57,97%
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,06%	0,06%	0,06%	0,06%	100,00%	100,00%
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
20000	Totale TITOLO 2: Trasferimenti correnti	24,64%	24,97%	24,97%	24,44%	97,46%	58,02%
TITOLO 3:	Entrate extratributarie						
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	15,18%	15,88%	15,88%	14,07%	95,53%	62,53%
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,13%	0,14%	0,14%	0,28%	98,55%	90,56%
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	1,58%	1,65%	1,65%	0,56%	100,00%	100,00%
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	0,01%	0,01%	0,01%	0,01%	100,00%	57,59%
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,62%	0,65%	0,65%	1,32%	99,89%	91,50%
30000	Totale titolo 3 : Entrate extratributarie	17,51%	18,32%	18,32%	16,23%	95,96%	65,54%
TITOLO 4 :	Entrate in conto capitale						
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	3,55%	0,00%	0,00%	25,75%	100,00%	25,18%
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00%	0,00%	0,00%	4,10%	100,00%	29,22%
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,08%	0,00%	0,00%	0,49%	100,00%	85,40%
40000	Totale TITOLO 4: Entrate in conto capitale	3,63%	0,00%	0,00%	30,34%	100,00%	26,06%
TITOLO 5:	Entrate da riduzione di attività finanziarie						
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
50200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
50000	Totale TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
TITOLO 6:	Accensione prestiti						
60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
60200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
60400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

Bilancio di Previsione esercizi 2025,2026 e 2027

approvato il

Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio n+1: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio nn+2: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio n+3.: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti / Media Totale accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)	Previsioni cassa esercizio n+1/ (previsioni competenza + residui) esercizio n+1	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)
60000	Totale TITOLO 6: Accensione prestiti	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
TITOLO 7:	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	15,70%	16,42%	16,42%	0,00%	100,00%	0,00%
70000	Totale TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	15,70%	16,42%	16,42%	0,00%	100,00%	0,00%
TITOLO 9:	Entrate per conto terzi e partite di giro						
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	19,37%	20,27%	20,27%	11,00%	100,00%	90,71%
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	3,74%	3,92%	3,92%	1,83%	100,00%	94,13%
90000	Totale TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	23,12%	24,18%	24,18%	12,83%	100,00%	91,21%
TOTALE ENTRATE		100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	98,61%	46,88%

(*) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Nel 2016 sostituire la media degli accertamenti con gli accertamenti del 2015 stimati e la media degli incassi con gli incassi 2015 stimati (se disponibili, dati preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per i dati 2016 fare riferimento a stime, o se disponibili, a dati di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 non elaborano l'indicatore nell'esercizio 2016.

PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di Previsione esercizi 2025,2026 e 2027

approvato il

MISSIONI E PROGRAMMI			BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2025/2026/2027 (dati percentuali)						MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*)			
			ESERCIZIO 2025		ESERCIZIO 2026		ESERCIZIO 2027		Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp + Pagam. c/residui) / Media (impegni + residui definitivi)	
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni				di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	3,44%	0,00%	100,00%	3,86%	0,00%	3,86%	0,00%	2,17%	0,00%	87,84%
	02	Segreteria generale	8,55%	0,00%	100,00%	6,22%	0,00%	6,22%	0,00%	6,05%	3,02%	73,78%
	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	2,95%	0,00%	86,24%	3,14%	0,00%	3,14%	0,00%	2,43%	0,00%	91,99%
	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1,94%	0,00%	100,00%	2,07%	0,00%	2,07%	0,00%	1,55%	0,00%	90,79%
	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	3,62%	0,00%	100,00%	3,85%	0,00%	3,85%	0,00%	6,64%	10,39%	83,07%
	06	Ufficio tecnico	2,37%	0,00%	100,00%	2,35%	0,00%	2,35%	0,00%	1,24%	0,14%	67,75%
	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	4,08%	0,00%	73,11%	4,34%	0,00%	4,34%	0,00%	1,76%	0,00%	92,08%
	08	Statistica e sistemi informativi	0,39%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,89%	0,00%	52,59%
	09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	10	Risorse umane	1,61%	0,00%	100,00%	1,26%	0,00%	1,26%	0,00%	1,19%	2,03%	76,60%
	11	Altri servizi generali	2,74%	0,00%	100,00%	2,91%	0,00%	2,91%	0,00%	5,80%	12,93%	43,29%
TOTALE Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione			31,68%	0,00%	96,50%	29,79%	0,00%	29,79%	0,00%	29,72%	28,50%	74,24%
Missione 02 Giustizia	01	Uffici giudiziari	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	02	Casa circondariale e altri servizi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	TOTALE Missione 02 Giustizia			0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa	0,23%	0,00%	100,00%	0,24%	0,00%	0,24%	0,00%	0,11%	0,00%	56,27%
	02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,33%	0,00%	50,00%
	TOTALE MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza			0,23%	0,00%	100,00%	0,24%	0,00%	0,24%	0,00%	0,43%	0,00%
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	01	Istruzione prescolastica	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	02	Altri ordini di istruzione non universitaria	3,05%	0,00%	100,00%	3,24%	0,00%	3,24%	0,00%	4,12%	0,00%	58,65%
	04	Istruzione universitaria	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	05	Istruzione tecnica superiore	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	07	Diritto allo studio	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	TOTALE MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio			3,05%	0,00%	100,00%	3,24%	0,00%	3,24%	0,00%	4,12%	0,00%
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	3,42%	0,00%	100,00%	2,56%	0,00%	2,56%	0,00%	2,09%	0,00%	62,99%
	Totale Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			3,42%	0,00%	100,00%	2,56%	0,00%	2,56%	0,00%	2,09%	0,00%
Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	1,19%	0,00%	100,00%	1,27%	0,00%	1,27%	0,00%	4,17%	5,17%	55,47%
	02	Giovani	1,12%	0,00%	100,00%	1,20%	0,00%	1,20%	0,00%	0,88%	0,00%	53,67%
	Totale Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero			2,31%	0,00%	100,00%	2,46%	0,00%	2,46%	0,00%	5,06%	5,17%
Missione 07 Turismo	01	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,05%	0,00%	100,00%	0,05%	0,00%	0,05%	0,00%	0,04%	0,00%	100,00%
	Totale Missione 07 Turismo			0,05%	0,00%	100,00%	0,05%	0,00%	0,05%	0,00%	0,04%	0,00%
Totale Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	0,45%	0,00%	100,00%	0,48%	0,00%	0,48%	0,00%	1,46%	4,67%	49,27%
	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,64%	0,00%	100,00%	0,68%	0,00%	0,68%	0,00%	0,56%	0,00%	66,38%
	Totale Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa			1,09%	0,00%	100,00%	1,16%	0,00%	1,16%	0,00%	2,02%	4,67%
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	97,05%
	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1,95%	0,00%	100,00%	2,08%	0,00%	2,08%	0,00%	2,59%	0,00%	59,62%
	03	Rifiuti	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
	04	Servizio idrico integrato	3,35%	0,00%	100,00%	3,15%	0,00%	3,15%	0,00%	2,95%	0,00%	65,90%
	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	4,32%	0,00%	100,00%	4,06%	0,00%	4,06%	0,00%	5,52%	6,88%	70,27%
	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	Totale Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			9,62%	0,00%	100,00%	9,29%	0,00%	9,29%	0,00%	11,07%	6,88%
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	01	Trasporto ferroviario	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	02	Trasporto pubblico locale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	03	Trasporto per vie d'acqua	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	04	Altre modalità di trasporto	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	05	Viabilità e infrastrutture stradali	4,58%	0,00%	100,00%	4,67%	0,00%	4,67%	0,00%	18,46%	13,93%	56,07%
	Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità			4,58%	0,00%	100,00%	4,67%	0,00%	4,67%	0,00%	18,46%	13,93%
Missione 11 Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	0,12%	0,00%	100,00%	0,12%	0,00%	0,12%	0,00%	1,10%	3,28%	42,10%
	02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,25%	0,00%	61,08%
	Totale Missione 11 Soccorso civile			0,12%	0,00%	100,00%	0,12%	0,00%	0,12%	0,00%	1,36%	3,28%
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,35%	0,00%	100,00%	0,37%	0,00%	0,37%	0,00%	0,18%	0,00%	80,91%
	02	Interventi per la disabilità	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	03	Interventi per gli anziani	0,52%	0,00%	100,00%	0,55%	0,00%	0,55%	0,00%	0,36%	0,00%	89,08%
	04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	05	Interventi per le famiglie	0,21%	0,00%	100,00%	0,22%	0,00%	0,22%	0,00%	0,16%	0,00%	28,20%
	06	Interventi per il diritto alla casa	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	08	Cooperazione e associazionismo	0,02%	0,00%	100,00%	0,02%	0,00%	0,02%	0,00%	0,01%	0,00%	10,90%

PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di Previsione esercizi 2025,2026 e 2027

approvato il

MISSIONI E PROGRAMMI			BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2025/2026/2027 (dati percentuali)						MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*)			
			ESERCIZIO 2025			ESERCIZIO 2026			ESERCIZIO 2027			
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,21%	0,00%	100,00%	0,22%	0,00%	0,22%	0,00%	12,44%	37,42%	7,33%	
	Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1,29%	0,00%	100,00%	1,38%	0,00%	1,38%	0,00%	13,15%	37,42%	15,23%	
01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
	02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
	03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
	04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
	05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
	06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
	Totale Missione 13 Tutela della salute	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
01	Industria, PMI e Artigianato	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,20%	0,00%	100,00%	
	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,04%	0,00%	100,00%	0,04%	0,00%	0,04%	0,00%	0,03%	0,00%	17,60%
	03	Ricerca e innovazione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	Totale Missione 14 Sviluppo economico e competitività	0,04%	0,00%	100,00%	0,04%	0,00%	0,04%	0,00%	0,23%	0,00%	82,71%	
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
	02	Formazione professionale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
	03	gno all'occupazione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
	Totale Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
	02	Caccia e pesca	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
	Totale Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
01	Fonti energetiche	0,03%	0,00%	100,00%	0,03%	0,00%	0,03%	0,00%	0,06%	0,16%	91,57%	
	Totale Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,03%	0,00%	100,00%	0,03%	0,00%	0,03%	0,00%	0,06%	0,16%	91,57%	
01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
	Totale Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
	Totale Missione 19 Relazioni internazionali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
01	Fondo di riserva	0,72%	0,00%	100,00%	0,76%	0,00%	0,76%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
	02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	1,85%	0,00%	0,00%	1,97%	0,00%	1,97%	0,00%	0,00%	0,00%	
	03	Altri fondi	0,22%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
	Totale Missione 20 Fondi e accantonamenti	2,79%	0,00%	25,76%	2,73%	0,00%	2,73%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1,52%	0,00%	100,00%	1,61%	0,00%	1,61%	0,00%	1,28%	100,00%	
	Totale Missione 50 Debito pubblico	1,52%	0,00%	100,00%	1,61%	0,00%	1,61%	0,00%	1,28%	0,00%	100,00%	
01	Restituzione anticipazioni di tesoreria	15,44%	0,00%	100,00%	16,42%	0,00%	16,42%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
	Totale Missione 60 Anticipazioni finanziarie	15,44%	0,00%	100,00%	16,42%	0,00%	16,42%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
01	Servizi per conto terzi - Partite di giro	22,74%	0,00%	100,00%	24,18%	0,00%	24,18%	0,00%	10,93%	0,00%	77,92%	
	02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
	Totale Missione 99 Servizi per conto terzi	22,74%	0,00%	100,00%	24,18%	0,00%	24,18%	0,00%	10,93%	0,00%	77,92%	

(*) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Nel 2016 sostituire la media degli accertamenti con gli accertamenti del 2015 stimati e la media degli incassi con gli incassi 2015 stimati (se disponibili, dati preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per i dati 2016 fare riferimento a stime, o se disponibili, a dati di preconsuntivo). Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 non elaborano l'indicatore nell'esercizio 2016.

COMUNE DI DENNO

PROSPETTO

INDICANTE

I PROVENTI

DEI BENI DI USO CIVICO E LORO DESTINAZIONE - ANNI 2025 - 2026 - 2027

(Allegato al bilancio comunale nel caso in cui l'amministrazione dei beni gravati da uso civico venga effettuata dal Comune o questi la affidi alle circoscrizioni di decentramento art. 4 - comma 6 - della L.P. n.6/2005)

Il Responsabile del Servizio Finanziario
dott. Eric Paoli

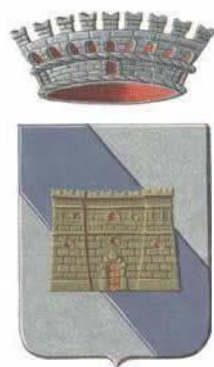
codice	Descrizione della tipologia di entrata	2025	2026	2027
0000000	Avanzo di amministrazione			
	FPV			
TRASFERIMENTI CORRENTI				
TITOLO 2 -				
<i>Tipologia 01 01</i>				
	Contributo Provincia Autonoma di Trento Fondo specifici servizi comunali : vigilanza boschiva	69.000,00	69.000,00	69.000,00
	Contributo Provincia Autonoma di Trento per spese fatturazione legname			
	Contributo Provincia Autonoma di Trento per utilizzazioni boschive			
	Contributi e trasferimenti da Comuni e Unioni di Comuni	30.300,00	30.300,00	30.300,00
	Contributi da Comune per.....		0,00	
	Contributi e trasferimenti da altri Enti del settore pubblico		0,00	
	Contributi da altri Enti per.....		0,00	
	Trasferimenti per funzioni nel campo.....		0,00	
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
TITOLO 3 -			0,00	
<i>Tipologia 01 03</i>			0,00	
	Proventi dalla gestione dei fabbricati		0,00	
	Canone di concessione di fabbricati	11.700,00	11.700,00	11.700,00
	Proventi dalla gestione dei terreni		0,00	
	Canone di concessione di fondi rustici	55.000,00	55.000,00	55.000,00
<i>Tipologia 01 01</i>			0,00	0,00
	Proventi dalla gestione dei boschi		0,00	0,00
	Taglio ordinario boschi	6.000,00	6.000,00	6.000,00
	Recupero spese fatturazione legname		0,00	0,00
	Proventi diversi derivanti dalla gestione del patrimonio		0,00	0,00
	Proventi dalla gestione delle cave		0,00	0,00
	Corrispettivo per l'esercizio dell'uso civico		0,00	0,00
			0,00	0,00
<i>Tipologia 03 00</i>			0,00	0,00
	Interessi attivi su depositi e valori mobiliari da altri Enti del settore pubblico (amministrazioni locali)		0,00	0,00
	Interessi attivi		0,00	0,00
	Interessi attivi su depositi e valori mobiliari da altri soggetti		0,00	0,00
	Interessi attivi		0,00	0,00
			0,00	0,00
<i>Tipologia 05 00</i>			0,00	0,00
	Concorsi e rimborsi relativi a funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo		0,00	0,00
	Concorsi e rimborsi vari		0,00	0,00
			0,00	0,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
TITOLO 4 -			0,00	0,00
<i>Tipologia 2 01</i>			0,00	0,00
	Contributi agli investimenti da Amministrazioni locali		0,00	0,00
	Contributo P.A.T. per strade forestali		0,00	0,00
	Contributo P.A.T. per piano economico silvo-pastorale		0,00	0,00

codice	Descrizione della tipologia di entrata	2025	2026	2027
	Contributo P.A.T. per ristrutturazione edifici		0,00	0,00
	Altri contributi P.A.T.	10.000,00	0,00	0,00
			0,00	0,00
	Trasferimenti di capitale da Comuni e da Unione di Comuni		0,00	0,00
	Contributi da Comune per.....		0,00	0,00
			0,00	0,00
	Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico		0,00	0,00
	Contributi da altri Enti per (canoni ambientali BIM)	0,00	0,00	0,00
	Contributi da Comuni		0,00	0,00
	Trasferimenti di capitale da altri soggetti		0,00	0,00
	Trasferimenti di capitale da altri soggetti		0,00	0,00
			0,00	0,00
			0,00	0,00
Tipologia 4 00			0,00	0,00
	Alienazione beni mobili		0,00	0,00
	Alienazione di beni mobili		0,00	0,00
	Alienazione beni immobili		0,00	0,00
	Alienazione di beni immobili		0,00	0,00
	Alienazioni di diritti reali		0,00	0,00
	Alienazione di diritti reali		0,00	0,00
	Alienazione di beni patrimoniali diversi		0,00	0,00
	Taglio straordinario di boschi		0,00	0,00
			0,00	0,00
			0,00	0,00
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
TITOLO 5 -			0,00	0,00
Tipologia 1 00			0,00	0,00
	Alienazione di attività finanziarie		0,00	0,00
	Alienazione valori mobiliari		0,00	0,00
			0,00	0,00
			0,00	0,00
	ACCENSIONE DI PRESTITI			
TITOLO 6 -			0,00	0,00
Tipologia 02.02			0,00	0,00
	Anticipazioni a titolo oneroso da Amministrazioni Locali		0,00	0,00
	Anticipazioni a titolo non oneroso da Amministrazioni Locali (rimborsabile entro 5 anni)		0,00	0,00
Tipologia 03.01			0,00	0,00
	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio - lungo termine da Regioni Province Autonome		0,00	0,00
	Finanziamenti a medio lungo termine da Provincia autonoma (qualora superiore a 5 anni anni)		0,00	0,00
			0,00	0,00
	TOTALE COMPLESSIVO	182.000,00	172.000,00	172.000,00

Missione 09		2025	2026	2027
Programma 09 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione				
Spese correnti				
TITOLO 1 -				
macroaggregato 01 Redditi da lavoro dipendente				
	Retribuzione lorda inerente al personale adibito alla gestione di beni gravati da uso civico	85.644,09	82.879,00	82.879,00
.....				
macroaggregato 02 Imposte e tasse				
	Imposte e tasse	5.600,00	5.600,00	5.600,00
macroaggregato 03 Acquisto di beni e servizi				
	Acquisti beni per servizio custodia forestale	500,00	500,00	500,00
	Manutenzioni e riparazioni auto di servizio servizio custodia forestale	2.000,00	2.000,00	2.000,00
	Acquisto carburante per autovetture - SERVIZIO CUSTODIA FORESTALE	2.500,00	2.500,00	2.500,00
	Utenze telefoniche custodi forestali	300,00	300,00	300,00
	Manutenzioni e riparazioni patrimonio boschivo e fondi rustici	600,00	600,00	600,00
	Spese varie per l'amministrazione della proprietà boschiva	200,00	200,00	200,00
macroaggregato 04 Trasferimenti correnti				
	Versamenti fondo miglorie boschive	2.000,00	2.000,00	2.000,00
macroaggregato 10 Altre spese correnti				
	Premi assicurativi	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Quota risorse rendita beni gravati da uso civico destinata al finanziamento di servizi pubblici e di attività di interesse comunale (articolo 10 L.P.14.06.2005 n. 6)				
		73.421,00	73.421,00	73.421,00
Spese in conto capitale				
TITOLO 2 -				
macroaggregato 02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni				
	<i>(per la quota inerente la gestione di beni gravati da uso civico)</i>			
	manutenzione straordinaria malga Arza	10.000,00		
	Manutenzione straordinaria aree protette e parchi naturali			
	Manutenzione straordinaria strada malga Arza			

Missione 09		2025	2026	2027
Programma 09 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione				
macroaggregato 03 Contributi agli investimenti				
Versamenti alla Provincia per migliorie boschive				
Spese per incremento attività finanziarie				
TITOLO 3 -				
macroaggregato 01 Acquisizione di attività finanziarie				
Rimborso prestiti				
TITOLO 4 -				
Chiusura anticipazioni a titolo non oneroso				
Rimborso di anticipazioni per le utilizzazioni boschive (fino a 5 anni) NON A TITOLO ONEROSO				
Rimborso di quota di capitale di mutui o prestiti				
Rimborso alla Provincia di anticipazioni superiori a 5 anni per				
Quota risorse rendita beni gravati da uso civico destinata al finanziamento di spese di investimento del comune (articolo 10 L.P. 14.06.2005 n. 6)				
TOTALE COMPLESSIVO		184.765,09	172.000,00	172.000,00

ENTRATE	2024	2025	2026	SPESA	2024	2025	2026
TITOLO 2 Entrate derivanti da trasferimenti correnti	99.300,00	99.300,00	99.300,00	TITOLO 1 Spese correnti	174.765,09	172.000,00	172.000,00
TITOLO 3 Entrate extratributarie	72.700,00	72.700,00	72.700,00	TITOLO 2 Spese in conto capitale	10.000,00	-	-
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	10.000,00	-	-	TITOLO 3 Spese per incremento attività finanziarie			
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie				TITOLO 4 Rimborso di prestiti			
TITOLO 6 Entrate da accensione di prestiti				TITOLO 7 Uscite per conto terzi e partite di giro			
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro							
Totale	182.000,00	172.000,00	172.000,00	Totale	184.765,09	172.000,00	172.000,00
Avanzo di amministrazione FPV	2.765,09			Disavanzo di amministrazione FPV	-		
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	184.765,09	172.000,00	172.000,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	184.765,09	172.000,00	172.000,00



COMUNE DI DENNO

ALLEGATI AL BILANCIO EX ART. 172 D.LGS. 18.08.2000, N. 267

2025 – 2027

INDICE

DELIBERAZIONI PER LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DEI SERVIZI DELL'ENTE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 15 DD. 09.08.2018 AVENTE AD OGGETTO “ <i>IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE (IMIS).</i> <i>APPROVAZIONE ALIQUOTE, DETRAZIONI E DEDUZIONI D’IMPOSTA PER IL 2018</i> ”	1
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 137 DD. 08.11.2024 AVENTE AD OGGETTO “Determinazione per l'anno 2025 tariffe del servizio fognatura per utenze civili e produttive.	5
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 138 DD. 08.11.2024 AVENTE AD OGGETTO “Approvazione tariffe del servizio dell’acquedotto potabile comunale per l’anno 2025.	8
TABELLA RELATIVA AI PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA’ STRUTTURALE	11

OGGETTO: Imposta immobiliare semplice – approvazione aliquote, detrazioni e deduzioni d’imposta per il 2018. Rettifica contenuti della delibera nr. 10 dd. 11/04/2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la propria deliberazione nr. 10 dd. 11/04/2018, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale sono state approvate le seguenti aliquote, detrazioni e deduzioni ai fini dell'applicazione dell'imposta immobiliare semplice per l'anno di imposta 2018:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE	GETTITO PREVISTO
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,35	338,00		1.230,00
Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9	0,40			3.394,00
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,895			180.164,00
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55			17.347,00
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55			688,00
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55			21.530,00
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79			0,00
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,79			0,00
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,79			0,00
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,20		1500,00	6.418,00
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,20		x1500,00	45.306,00
Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895			63.923,00

Fatte salve le premesse del richiamato provvedimento tuttora valide.

Rilevato che al secondo rigo della tabella sopra riportata, partendo dall'intenzione di confermare l'aliquota agevolata al 4 per mille per le abitazioni date in comodato gratuito a parenti/affini entro il I° grado, sono stati indicati erroneamente i riferimenti normativi, ovvero l'art. 5 comma 2 lettera b) della LP 14/2014 riferita alle fattispecie assimilate per legge all'abitazione principale, anziché l'art. 8 della Legge riguardante le assimilazioni/agevolazioni facoltative ovvero previste a livello regolamentare (art. 5).

Ritenuto doveroso fare chiarezza al riguardo, nei confronti del contribuente al fine dell'applicazione del tributo in parola in conformità alla volontà dell'Amministrazione e secondo regolamento.

Evidenziato che la proposta completa di tutte le fattispecie, va correttamente riscritta come di seguito:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE	DEDUZIONE	GETTITO
-----------------------	----------	------------	-----------	---------

		D'IMPOSTA	D'IMPONIBILE	PREVISTO
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,35	338,00		1.230,00
Abitazione principale per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,00			0,00
Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9	0,00			0,00
Aliquota ridotta (art. 8 comma 2 lettera e) della L.P. n. 14/2014) come da previsione regolamentare per un'abitazione, di categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze, utilizzata da parenti e affini entro il I° grado in cui pongono la propria residenza anagrafica, se dimostrato da contratto di comodato gratuito (art. 5 c. 4 R.C.)	0,40			3.394,00
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,895			180.164,00
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55			17.347,00
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55			688,00
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55			21.530,00
Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,00			0,00
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale.	0,00			0,00
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79			
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,79			0,00
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,79			0,00
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,20		1500,00	6.418,00
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,20		x1500,00	45.306,00
Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895			63.923,00

Visto il Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione Trentino Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n. 3/L.

Visti gli allegati pareri di regolarità tecnico-amministrativa e di regolarità contabile sulla proposta

della presente deliberazione - ai sensi dell'art. 81 del predetto TULLRROC.

Con voti favorevoli 13, contrari 0, astenuti 0, espressi per alzata di mano dai consiglieri presenti, esito proclamato dal Presidente, con l'assistenza degli scrutatori,

DELIBERA

1. **di rivedere** per quanto in premessa esposto, la tabella delle aliquote, detrazioni e deduzioni ai fini dell'applicazione dell'imposta immobiliare semplice per l'anno di imposta 2018, approvata nei termini con delibera nr. 10/2018 dd. 11/04/2018, come segue con la precisazione che la rettifica riguarda la sola descrizione della tipologia di cui al rigo secondo:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE	GETTITO PREVISTO
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,35	338,00		1.230,00
Aliquota ridotta (art. 8 comma 2 lettera e) della L.P. n. 14/2014) come da previsione regolamentare per un'abitazione, di categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze, utilizzata da parenti e affini entro il 1° grado in cui pongono la propria residenza anagrafica, se dimostrato da contratto di comodato gratuito (art. 5 c. 4 R.C.)	0,40			3.394,00
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,895			180.164,00
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55			17.347,00
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55			688,00
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55			21.530,00
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79			0,00
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,79			0,00
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,79			0,00
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,20		1500,00	6.418,00
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,20		x1500,00	45.306,00
Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895			63.923,00

2. **di inviare** per conoscenza la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, entro 30 giorni dalla data di esecutività del presente provvedimento, con modalità telematica;
3. **di dare evidenza** al fatto, e ciò ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23 e s.m., che avverso la presente deliberazione, esecutiva a pubblicazione avvenuta, sono ammessi:
- ricorso in opposizione alla Giunta comunale durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79 c. 5 del D.P.Reg. N. 3/L del 2005 e s.m.;
 - ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199;

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 2.7.2010 n. 104.

Delibera della Giunta Comunale n. 137 dd. 08.11.2024

OGGETTO: Determinazione per l'anno 2025 tariffe del servizio fognatura per utenze civili e produttive.

PREMESSO E RILEVATO CHE:

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che le vigenti tariffe del servizio di fognatura valesvoli per l'anno 2024 sono state approvate con delibera giuntale n. 135 dd. 16/11/2023, in misura tale da assicurare una percentuale di copertura dei costi del servizio pari a circa il 100%;

Richiamata la circolare n. 7 del Servizio Autonomie locali dd. 13.04.2006 prot. n. 4184/06-D.16 con cui si comunicava che la Provincia Autonoma di Trento, d'intesa con gli organi rappresentativi dei Comuni, aveva apportato alcune modifiche al sistema di tariffazione dei servizi di acquedotto e fognatura, modifiche da recepirsi dai Comuni a partire dall' 01.01.2007, e venivano forniti elementi di chiarificazione sull'applicazione delle delibere in questione prevedendo fra le altre cose, l'eliminazione dei "minimi garantiti" e l'applicazione di una quota fissa di tariffa;

Ricordato che il modello di tariffa del servizio fognatura in applicazione dell'art. 9 della LP 15/11/1993 nr. 36 trova il proprio fondamento nelle delibere della Giunta prov.le n. 2822 dd. 10 novembre 2000, nr. 3616 del 28/12/2001 e nr. 2517 dd. dd. 28.11.2005; dette disposizioni sono state riunite infine in un vero e proprio testo unico approvato dalla Giunta provinciale con delibera nr. 2436 dd. 9/11/2007 che ha trovato applicazione a partire dalla determinazione delle tariffe a valere per l'esercizio 2008;

Vista la circolare del Servizio Autonomie locali nr. 13/2007 in cui si illustrano i criteri e parametri che informano il già menzionato modello tariffario;

Evidenziato che i punti più significativi del modello sono i seguenti:

- individuazione dei costi comunque presenti indipendentemente dalla quantità di acqua erogata/scaricata dagli utenti (costi fissi) e copertura integrale dei medesimi e complessivamente, prevista ancora dal 2005; questi in ogni caso non potranno avere un'incidenza superiore al 35% del totale, così da non rendere la tariffa sostanzialmente insensibile al crescere dell'acqua erogata/scaricata;
- l'individuazione dei costi direttamente connessi con le quantità erogate/scaricate (costi variabili);
- la conseguente individuazione di una quota fissa di tariffa da applicarsi a tutte le utenze civili; alle utenze produttive si continua ad applicare la quota fissa di tariffa (F) differenziata in relazione alla quantità di refluo conferito come determinata dalla Giunta provinciale, liberamente scelta tra il valore minimo e massimo per ciascuno degli intervalli indicati;

Vista la quantificazione del Piano dei costi e dei ricavi relativo alla gestione, in economia, del servizio fognatura, Piano redatto dall'Ufficio Ragioneria in collaborazione con l'Ufficio Tributi secondo i criteri sopraindicati, dal quale emerge come i costi qualificabili come "fissi" nel tempo sono aumentati sensibilmente a seguito dei lavori di completamento della rete fognaria realizzati e rendicontati negli ultimi anni; superano il 35% del totale per cui vengono ricondotti entro detto limite massimo, mentre la differenza non coperta da quota fissa viene coperta con la quota variabile;

Fatto pari al 100% il tasso di copertura dei costi da raggiungere;

Ritenuto di determinare in misura uguale la tariffa variabile per gli utenti civili e per i produttivi data l'esiguità del numero di utenze produttive e la conseguente non opportunità di fissare una tariffa specifica per dette utenze; viene inoltre confermato nella misura minima come per il passato, il valore della quota fissa F relativa alle utenze produttive;

Osservato come la quota fissa per le utenze civili - e per utenza si deve intendere così come per l'acquedotto l'unità servita da ogni contatore e nel caso di contatori a servizio di più utenze, il numero totale delle utenze

servite dal singolo contatore -, si sia mantenuto a Euro 20,40 come pure la parte variabile la tariffa , in Euro/mc 0,344;

Richiamato l'art. 117 del D.lgs. 18.08.2000, n. 267 che dispone in merito alle tariffe dei servizi;

Ritenuto che l'impianto e la strutturazione tariffaria proposti rispecchino le direttive fissate dalla Giunta provinciale;

Visto l'art. 54 del D.lgs. n. 446/97 secondo cui le tariffe ed i prezzi pubblici debbono essere approvati anteriormente all'approvazione definitiva del bilancio il cui termine per l'anno in corso è fissato al prossimo 31 dicembre 2024;

Riconosciuta la propria competenza a deliberare in merito trattandosi di adeguare le tariffe ai nuovi costi e ai consumi preventivabili senza incidere sull'impianto tariffario in argomento;

Vista la deliberazione consiliare n. 25 dd.18.12.2023, immediatamente eseguibile, con la quale sono stati approvati il bilancio di previsione finanziario ed il D.U.P., per gli esercizi 2024-2026;

Vista la deliberazione giuntale n. 01 dd.11.01.2024, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il P.E.G. relativo agli esercizi 2024-2026;

Visto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026 approvato con deliberazione giuntale n. 06 di data 22.01.2024;

Visto il Decreto Sindacale n.1 di data 22.01.2024 di nomina dei Responsabili dei Servizi per l'anno 2024;

Visto lo Statuto comunale, approvato con deliberazione consiliare n. 9 dd. 30.03.2016;

Visto il Codice degli Enti Locali della Regione Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2 e ss.mm..

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 185, comma 1, del Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2 sulla presente proposta di deliberazione il Responsabile del Servizio Tributi ha espresso parere di regolarità tecnico-amministrativa;
- ai sensi dell'art. 185, comma 2, del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2 sulla medesima proposta di deliberazione il Responsabile del Servizio Finanziario ha espresso parere di regolarità contabile.

Con voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano

DELIBERA

1. Di fissare come segue, con decorrenza 01.01.2024, le tariffe da applicarsi agli scarichi per le diverse categorie d'utenza sottospicificate:

INSEDIAMENTI PRODUTTIVI:			quota fissa
			(F)
- fino a mc.	250 annui	E.	59,39
- da mc. 251 a mc.	500 annui	E.	88,31
- da mc. 501 a mc.	1.000 annui	E.	103,81
- da mc. 1001 a	2.000 annui	E..	181,28
- da 2001 a	3.000 annui	E.	258,74
- da 3001 a	5.000 annui	E.	387,86
- da 5001 a	7.500 annui	E.	516,97
- da 7.501 a	10.000 annui	E.	775,20
- da 10.001 a	20.000 annui	E.	1033,43
- da 20.001 a	50.000 annui	E.	1420,77
Oltre mc. 50.000		E.	2066,34

	quota variabile (f)
E.	0,344 acqua scaricata
INSEDIAMENTI CIVILI:	quota fissa (F)
E.	20,40
E.	0,344 acqua scaricata
Alle tariffe va assoggettata l'IVA nella misura di legge	

2. Di dare atto che le tariffe approvate assicurano la copertura dei costi del servizio (Euro 39.190,00 + Iva) nella misura stimata del 100% ca; esse sono state costruite sulla base del modello tariffario deliberato dalla Giunta provinciale con provvedimento n. 2436/2007.
3. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 183 comma 4 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2, dati i tempi ravvicinati di approvazione del bilancio che la presente deve precedere.
4. disporre la comunicazione del presente provvedimento, contestualmente all'affissione all'Albo Telematico, ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'articolo 183 comma 2, del Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;
5. di dare atto che con deliberazione giuntale n.7 dd. 22.01.2024 è stata approvata la nuova procedura di segnalazione di violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione Europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'Amministrazione Pubblica - Disciplina della tutela della persona che segnala violazioni, si rimanda al seguente link:
6. <https://www.comune.denno.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Altri-contenuti/Prevenzione-della-Corruzione/Segnalazione-di-condotte-illecite-Whistleblowing2> dal quale i soggetti interessati possono inviare eventuali segnalazioni di illeciti.
7. di dare atto che la presente delibera sarà inviata al Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento entro i termini previsti per l'inoltro della documentazione necessaria ai fini dello svolgimento dell'attività di indirizzo e controllo in materia di finanza locale, unitamente al bilancio di previsione.
8. Di informare che, avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti mezzi di impugnativa:
 - opposizione alla Giunta Comunale, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183 comma 5 della L.R. 03.05.2018 n. 2;
 - ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento, entro il termine di 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 02.07.2010 n. 104;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro il termine di 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.

Ai sensi dell'articolo 183, comma 4, del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, la presente deliberazione, dichiarata immediatamente eseguibile, è pubblicata all'albo comunale, pena decadenza, entro cinque giorni dalla sua adozione per dieci giorni consecutivi.

OGGETTO: Approvazione tariffe del servizio dell'acquedotto potabile comunale per l'anno 2025.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che le vigenti tariffe del servizio di acquedotto valevoli per l'anno 2024 sono state approvate con delibera giuntale n. 134 dd. 16.11.2023, in misura tale da assicurare una percentuale di copertura dei costi del servizio pari a circa il 100%, rettificata in autotutela, in quanto non era stata fissata una tariffa per le bocche antincendio, con delibera giuntale n. 51 dd. 20.05.2024;

Osservato che l'impianto tariffario vigente risulta adeguato alle novità comunicate dal Servizio Autonomie locali con circolare n. 13 del dd. 15.11.2007 prot. n. 11718/07-D.16 con cui si dava conto dell'avvenuta adozione da parte della Provincia Autonoma di Trento, d'intesa con gli organi rappresentativi dei Comuni, del T.U. in materia di risorse idriche di cui alla deliberazione della Giunta provinciale nr. 2437 dd. 9 novembre 2007;

Sottolineati gli elementi peculiari del modello tariffario che porta alla determinazione della T.B.U. (tariffa base unificata) da applicarsi ai consumi medi o normali:

- individuazione dei costi comunque presenti indipendentemente dalla quantità di acqua erogata agli utenti (costi fissi) e copertura integrale dei medesimi; questi in ogni caso non potranno avere un'incidenza superiore al 45% del totale, così da non rendere la tariffa sostanzialmente insensibile al crescere dei consumi d'acqua;
- l'individuazione dei costi direttamente connessi con le quantità erogate (costi variabili) e loro copertura integrale (100%) tramite le tariffe;
- la conseguente individuazione di una quota fissa di tariffa da applicarsi a tutte le utenze;
- la fornitura da parte del Comune di acqua non potabile (nel caso specifico, irrigazione giardini, i cui consumi vengono rilevati tramite autonomo contatore) non richiede l'applicazione di detto modello tariffario cui comunque, in totale autonomia, si è deciso di attenersi;

Precisato che detta quantificazione evidenzia una sostanziale invarianza dei costi, sia fissi che variabili;

Ritenuto che l'estensione di detti costi fissi alla fornitura d'acqua per l'irrigazione giardini non sia giustificata per cui si propone, così come per la parte variabile, di abbattere la quota fissa di dette utenze del 50% in modo da non pregiudicarne l'utilizzo e così concorrere a risparmiare per gli usi primari, legati alla persona, acqua potabile soprattutto nei periodi di "magra" (nel modello tariffario al fine di garantirne la corretta determinazione, tali utenze sono state conteggiate tra le utenze dell'abbeveramento animali);

Fatto pari al 100% il tasso di copertura dei costi da raggiungere, e tenuto conto dell'egual peso attribuito nella ripartizione dei costi alle utenze domestiche e non domestiche;

Osservato come la quota fissa per utenza - e per utenza si deve intendere l'unità servita da ogni contatore e nel caso di contatori a servizio di più utenze, il numero totale delle utenze servite dal singolo contatore - è pari ad Euro 25,64 contro i precedenti Euro 25,62 mentre per la parte variabile la tariffa base è rimasta invariata ad Euro/mc 0,232 per cui si è valutato di non dover intervenire neanche sulle tariffe agevolate e quelle maggiorate;

Visto il Regolamento comunale per il servizio di acquedotto approvato con deliberazione consiliare n. 6 dd. 28.01.2003 e modificato con delibera consiliare nr. 35/2006, per recepire, altresì, il nuovo impianto tariffario;

Richiamato l'art. 117 del D.lgs. 18.08.2000, n. 267 che dispone in merito alle tariffe dei servizi;

Visto l'art. 54 del D.lgs. n. 446/97 secondo cui le tariffe ed i prezzi pubblici debbono essere approvati anteriormente all'approvazione del bilancio il cui termine per l'anno in corso è fissato, al prossimo 31 dicembre 2024;

Riconosciuta la propria competenza a deliberare in merito trattandosi di adeguare le tariffe ai nuovi costi e ai consumi preventivabili senza incidere sull'impianto tariffario in argomento;

Vista la quantificazione del Piano dei costi e dei ricavi relativo alla gestione, in economia, del servizio acquedotto, riferito all'annualità 2025, Piano redatto dall'Ufficio Ragioneria in collaborazione con l'Ufficio Tributi secondo i criteri soprariportati;

Vista la deliberazione consiliare n. 25 dd.18.12.2023, immediatamente eseguibile, con la quale sono stati approvati il bilancio di previsione finanziario ed il D.U.P., per gli esercizi 2024-2026;

Vista la deliberazione giunta n. 01 dd.11.01.2024, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il P.E.G. relativo agli esercizi 2024-2026;

Visto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026 approvato con deliberazione giunta n. 06 di data 22.01.2024;

Visto il Decreto Sindacale n.1 di data 22.01.2024 di nomina dei Responsabili dei Servizi per l'anno 2024;

Visto lo Statuto comunale, approvato con deliberazione consiliare n. 9 dd. 30.03.2016;

Visto il Codice degli Enti Locali della Regione Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2 e ss.mm..

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 185, comma 1, del Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2 sulla presente proposta di deliberazione il Responsabile del Servizio Tributi ha espresso parere di regolarità tecnico-amministrativa;
- ai sensi dell'art. 185, comma 2, del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2 sulla medesima proposta di deliberazione il Responsabile del Servizio Finanziario ha espresso parere di regolarità contabile.

Con voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano

DELIBERA

1. Di fissare come segue, con decorrenza 01.01.2025, le tariffe da applicarsi al consumo di acqua, potabile e non, per le diverse categorie d'utenza sotto specificate:

<u>Usi domestici:</u>			
1.01 acqua potabile			
- quota variabile			
- fino a mc.	100 annui	€	0,116 mc.
- da mc. 101 a mc.	220 annui	€	0,232 mc.
- da mc. 221 a mc.	450 annui	€	0,466 mc.
- oltre mc.	451 annui	€	0,699 mc.
- quota fissa (per utenza)		€	25,64
1.02 acqua non potabile (orti e giardini) – quota variabile			
		€	0,116 mc.
- quota fissa (per utenza)		€	12,82

<u>Usi non domestici:</u>			
- quota variabile			
2.01 allevamento animali		€	0,116 mc.
2.02 usi diversi (commerciale- artigianale-industriale)	fino a mc 1000	€	0,232 mc
	oltre mc 1001	€	0,280 mc
- quota fissa 2.01 (per utenza):		€	12,82
- quota fissa 2.02 (per utenza):		€	25,64
- Tariffa per uso bocca antincendio pubblica/privata		€	10,00
- Tariffa uso fontane pubbliche			gratuita
Alle tariffe va assoggettata l'IVA nella misura di legge			

2. Di dare atto che le tariffe approvate assicurano la copertura dei costi del servizio 2025 (€uro 39.970,00 oltre all'Iva) nella misura stimata del 100% ca; esse sono state costruite sulla base del modello tariffario deliberato dalla Giunta provinciale con provvedimento n. 2437 dd. 9.11.2007 recante il Testo unico in materia di canone di acquedotto.
3. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 183 comma 4 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2, dati i tempi ravvicinati di approvazione del bilancio che la presente deve precedere.
4. Di disporre la comunicazione del presente provvedimento, contestualmente all'affissione all'Albo Telematico, ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'articolo 183 comma 2, del Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;
5. di dare atto che con deliberazione giuntale n.7 dd. 22.01.2024 è stata approvata la nuova procedura di segnalazione di violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione Europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'Amministrazione Pubblica - Disciplina della tutela della persona che segnala violazioni, si rimanda al seguente link:
<https://www.comune.denno.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Altri-contenuti/Prevenzione-della-Corruzione/Segnalazione-di-condotte-illecite-Whistleblowing2> dal quale i soggetti interessati possono inviare eventuali segnalazioni di illeciti.
6. Di dare atto che la presente delibera sarà inviata al Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento entro i termini previsti per l'inoltro della documentazione necessaria ai fini dello svolgimento dell'attività di indirizzo e controllo in materia di finanza locale.
7. Di informare che, avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti mezzi di impugnativa:
 - opposizione alla Giunta Comunale, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183 comma 5 della L.R. 03.05.2018 n. 2;
 - ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento, entro il termine di 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 02.07.2010 n. 104;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro il termine di 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.

Ai sensi dell'articolo 183, comma 4, del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, la presente deliberazione, dichiarata immediatamente eseguibile, è pubblicata all'albo comunale, pena decadenza, entro cinque giorni dalla sua adozione per dieci giorni consecutivi.

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

COMUNE DI DENNO

PROVINCIA TN

P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	SI	NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	SI	NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	SI	NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilita' debiti finanziari) maggiore del 16%	SI	NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilita' disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	SI	NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	SI	NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	SI	NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacita' di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	SI	NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	SI	NO
--	----	---------------



COMUNE DI DENNO

Provincia di Trento

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE

2025 – 2027

INDICE

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE	1
PRINCIPI DI BILANCIO	2
IL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO E LA NOTA INTEGRATIVA	4
SEZIONE 1 – IL BILANCIO FINANZIARIO 2025-2027	6
IL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025-2027	7
DIMOSTRAZIONE DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO	10
PAREGGIO FINANZIARIO COMPLESSIVO DI BILANCIO	10
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	11
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	13
EQUILIBRIO DI CASSA	14
VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	15
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	19
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	23
FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI	25
SEZIONE 2 – ANALISI DELLE RISORSE	26
FONTI DI FINANZIAMENTO	27
TITOLO 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	30

TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI	33
TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	37
TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE	41
TITOLO 5 – ENTRATE DA RIDUZIONI ATTIVITÀ FINANZIARIE	43
TITOLO 6 – ACCENSIONE PRESTITI	43
TITOLO 7 – ANTICIPAZIONE DI TESORERIA	43
TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	43
SEZIONE 3 – ANALISI DELLE SPESE	45
TITOLO 1 – SPESE CORRENTI	48
TITOLO 4 – RIMBORSO QUOTA CAPITALE MUTUI	50
TITOLO 2 - ANALISI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE	51
TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	52
TITOLO 7 – USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	52
SEZIONE 4 – ANALISI DEL BILANCIO	53
ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	54
INDEBITAMENTO	56
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO	56
SEZIONE 5 – ENTI E ORGANISMI PARTECIPATI	59

Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione.

La programmazione è un processo tramite il quale si giunge a formalizzare la volontà dell'Ente sostanziandola in contenuti sia di natura descrittiva, ove si individuano, si spiegano e si motivano le scelte per il futuro, sia di natura contabile, ove si verifica e si definisce la compatibilità economica e finanziaria delle scelte programmatiche e, conseguentemente, si autorizza l'impiego delle risorse che si renderanno effettivamente disponibili nei tempi previsti e per i programmi scelti. La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m. (Testo unico degli enti locali – TUEL).

In particolare, l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario.

L'art. 170 del TUEL e il principio 4/1 della programmazione allegato al D.lgs. 118/2011 disciplina il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e *“consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”*.

Il DUP, costituendo l'unico documento di programmazione, sulla quale si basa la predisposizione del bilancio di previsione, deve contenere tutte le scelte strategiche e operative dell'ente. Per tale motivo deve necessariamente contenere gli atti di programmazione e pianificazione in tema di lavori pubblici, fabbisogno del personale e patrimonio che sono propedeutici al bilancio di previsione. Il DUP è suddiviso in due parti: la sezione strategica e la sezione operativa. La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 4 della L.R. 1/93 e individua gli indirizzi strategici dell'ente con orizzonte temporale pari a quello del mandato amministrativo. La sezione operativa ha carattere generale e contiene la programmazione operativa dell'ente, prende a riferimento un arco temporale sia annuale che triennale e supporta il processo di previsione per la predisposizione della successiva manovra di bilancio. Il principio della programmazione 4/1 fornisce indicazioni generali sulla base delle quali il DUP deve essere strutturato.

La presente nota integrativa al Bilancio di Previsione è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione e il bilancio Allegato 4/1 al D.lgs 118/2011 e dell'art. 11, comma 5, dello stesso decreto legislativo. La nota integrativa è un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. Essa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso. In particolare, la Nota Integrativa ha tre funzioni essenziali:

- una funzione analitico-descrittiva, che dà l'illustrazione di dati che per la loro sinteticità non sono in grado di essere pienamente compresi;
- una funzione informativa, che prevede la rappresentazione di ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti contabili;
- una funzione esplicativa, che si traduce nell'evidenziazione e nella motivazione delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati e che sono alla base della determinazione dei valori di bilancio.

La prima parte della nota integrativa riguarda i criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio. Per le entrate una particolare attenzione è dedicata alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

PRINCIPI DI BILANCIO

Le amministrazioni pubbliche territoriali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel D.lgs.118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici. Di seguito tali principi vengono illustrati nel dettaglio:

- **Principio della annualità:** i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale.
- **Principio dell'unità:** la singola amministrazione pubblica è una entità giuridica unica e unitaria, pertanto, deve essere unico e unitario sia il suo bilancio di previsione sia il suo rendiconto. È il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento. I documenti contabili non possono essere articolati in maniera tale da destinare alcune fonti di entrata a copertura solo di determinate e specifiche spese, salvo diversa disposizione normativa di disciplina delle entrate vincolate.
- **Principio della universalità:** il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta nell'esercizio e degli andamenti dell'amministrazione, anche nell'ottica degli equilibri economico – finanziari del sistema di bilancio.
- **Principio della integrità:** nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite.
- **Principio della veridicità, attendibilità, correttezza, e comprensibilità:** ossia veridicità intesa come rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria. Le previsioni devono essere sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento, da fondate aspettative di acquisizione delle risorse. Di conseguenza l'informazione contabile è attendibile se è priva di errori e distorsioni rilevanti e se si può fare affidamento su essa. È necessario il rispetto formale e sostanziale delle norme per la redazione dei documenti contabili e la presentazione di una chiara classificazione delle voci finanziarie, economiche e patrimoniali.
- **Principio della significatività e rilevanza:** il procedimento di formazione del sistema di bilancio implica delle stime o previsioni. Pertanto, la correttezza dei dati di bilancio non si riferisce soltanto all'esattezza aritmetica, bensì alla ragionevolezza e all'applicazione oculata e corretta dei procedimenti di valutazione adottati nella stesura del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio. L'informazione è rilevante se la sua omissione o errata presentazione può influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base del sistema di bilancio.
- **Principio della flessibilità:** è volto a trovare all'interno dei documenti contabili di programmazione e la possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo. Per tale finalità la legge disciplina l'utilizzo di strumenti ordinari, come il fondo di riserva, destinati a garantire le risorse da impiegare a copertura delle spese relative a eventi prevedibili e straordinari.

- **Principio della congruità:** verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti. La congruità delle entrate e delle spese deve essere valutata in relazione agli obiettivi programmati, agli andamenti storici ed al riflesso nel periodo degli impegni pluriennali che sono coerentemente rappresentati nel sistema di bilancio nelle fasi di previsione e programmazione, di gestione e rendicontazione.
- **Principio della prudenza:** rappresenta uno degli elementi fondamentali del processo formativo delle valutazioni presenti nei documenti contabili del sistema di bilancio. Nel bilancio di previsione, più precisamente nei documenti sia finanziari sia economici, devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste.
- **Principio della coerenza:** assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. Pertanto in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale siano conseguenti alla pianificazione dell'ente.
- **Principio della continuità e della costanza:** la valutazione delle poste contabili di bilancio deve essere fatta nella prospettiva della continuazione delle attività istituzionali per le quali l'amministrazione pubblica è costituita. - Principio della comparabilità e verificabilità: gli utilizzatori delle informazioni di bilancio devono essere in grado di comparare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali.
- **Principio di neutralità o imparzialità:** la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi. La neutralità o imparzialità deve essere presente in tutto il procedimento formativo del sistema di bilancio, sia di programmazione e previsione, sia di gestione e di rendicontazione, soprattutto per quanto concerne gli elementi soggettivi.
- **Principio della pubblicità:** il sistema di bilancio assolve una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili. È compito dell'amministrazione pubblica rendere effettiva tale funzione assicurando ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie.
- **Principio dell'equilibrio di bilancio:** riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa. L'equilibrio di bilancio infatti comporta anche la corretta applicazione di tutti gli altri equilibri finanziari, economici e patrimoniali che sono da verificare non solo in sede di previsione, ma anche durante la gestione in modo concomitante con lo svolgersi delle operazioni di esercizio, e quindi nei risultati complessivi dell'esercizio che si riflettono nei documenti contabili di rendicontazione. Il principio dell'equilibrio di bilancio, quindi, deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale.
- **Principio della competenza finanziaria:** costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive. Secondo il presente principio le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile.
- **Principio della competenza economica:** è il criterio con il quale sono imputati gli effetti delle diverse operazioni ed attività amministrative che la singola amministrazione pubblica svolge durante ogni esercizio e mediante le quali si evidenziano "utilità economiche" cedute e/o acquisite anche se non direttamente collegate ai relativi movimenti finanziari. Per il principio della competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.
- **Principio della prevalenza della sostanza sulla forma:** le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio è necessario che siano rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e quindi alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

Per quanto concerne i principi contabili applicati si tratta di norme tecniche di dettaglio, di specificazione ed interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, che svolgono una funzione di completamento del sistema generale e favoriscono comportamenti uniformi e corretti. I principi contabili applicati sono i seguenti:

- il principio concernente la programmazione di bilancio;
- il principio concernente la contabilità finanziaria;
- il principio concernente la contabilità economico-patrimoniale;
- il principio concernente il bilancio consolidato.

Tali principi assicurano il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei.

IL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO E LA NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio di previsione finanziario si colloca tra gli strumenti di programmazione degli Enti locali.

Il paragrafo 4.2 del principio contabile applicato concernente la programmazione del bilancio (Allegato n. 4/1 al Decreto legislativo n. 118/2011 e s. m.) lo elenca assieme al Documento Unico di programmazione, al Piano esecutivo di gestione, al piano degli indicatori di bilancio, etc.

Il punto 9.1 dell'Allegato 4/1 del Decreto legislativo n. 118/2011 e s. m. definisce il bilancio di previsione finanziario come il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (il D.U.P. per gli enti locali). Il Bilancio di previsione finanziario è almeno triennale.

Il bilancio di previsione viene redatto, così come indicato dall'art. 11, comma 1 lett. a) del D. Lgs. 118/2011 e s.m. sulla base dello schema previsto dall'allegato n. 9 del decreto medesimo.

Ai sensi degli articoli 13 e 15 del D. Lgs. n. 118/2011 e s. m., l'unità di voto elementare da parte del Consiglio comunale è rappresentata dalla tipologia in entrata (cioè in base alla natura delle entrate) e dal programma di spesa (cioè in base ad aggregati omogenei di attività per il raggiungimento di un fine prestabilito) e quindi, stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, vengono allegati una serie di prospetti, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Gli Allegati sono previsti dall'art. 11 comma 3 del D. Lgs. n. 118/2011 e s. m. e dall'art. 172 del TUEL 267/2000 e s. m.

Gli Allegati previsti dal D.Lgs.118/2011 sono:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5;

h) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Gli ulteriori allegati previsti dall'art. 172 del TUEL 267/2000 e s. m. sono:

- a) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- b) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- c) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- d) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del patto di stabilità interno.

LA NOTA INTEGRATIVA

Come premesso la Nota integrativa è un allegato al Bilancio di Previsione ed è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione del bilancio (Allegato 4/1 al D.lgs118/2011) e dell'art.11 comma 5 dello stesso decreto legislativo.

La nota integrativa è un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

Essa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso. La prima parte della nota integrativa riguarda i criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio.

Per le entrate una particolare attenzione è dedicata alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

SEZIONE 1

IL BILANCIO FINANZIARIO 2025-2027

Il bilancio finanziario è il documento nel quale sono riportate tutte le previsioni di entrata e di spesa riferite all'esercizio. Come stabilito dall'art. 79 dello Statuto d'Autonomia e dall'articolo 48 della L.P. n. 18/2015 ad oggetto "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118" gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, nonché i relativi allegati. Dal 2017 la riforma entra a pieno regime: tutti gli enti locali abbandonano definitivamente i vecchi schemi e adottano esclusivamente gli schemi armonizzati.

Le SPESE sono classificate secondo criteri omogenei individuati dai regolamenti comunitari, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti la destinazione delle risorse pubbliche, agevolare la "lettura" secondo la finalità di spesa, consentire pertanto la più ampia comparabilità dei dati di bilancio e permetterne l'aggregazione. A tal fine, la parte Spesa del bilancio è articolata in missioni e programmi (articolo 14 del decreto legislativo n. 118 del 2011), la cui elencazione è obbligatoria per tutti gli Enti.

- le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle Amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
- i programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi istituzionali definiti nell'ambito delle missioni. I programmi sono ripartiti in TITOLI e sono raccordati alla relativa codificazione COFOG (Classification Of the Functions Of Government) di secondo livello che è lo strumento per consentire una valutazione omogenea delle attività della pubblica amministrazione.

Ai fini della gestione, nel Piano esecutivo della Gestione, i programmi sono ripartiti in TITOLI, MACROAGGREGATI, CAPITOLI ed eventualmente ARTICOLI. L'unità di voto per la SPESA è il PROGRAMMA. Le spese sono suddivise per missioni e programmi, in modo da evidenziare gli obiettivi strategici e le attività da svolgere per realizzarli, mettendo in secondo piano i titoli.

Ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo n. 118 del 2011 le ENTRATE sono state aggregate in TITOLI, TIPOLOGIE e CATEGORIE, come di seguito specificato:

- titoli, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;
- tipologie, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza, ai fini dell'approvazione in termini di unità di voto consiliare.

Ai fini della gestione, nel Piano esecutivo della gestione, le Tipologie sono ripartite in categorie, definite in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza, in capitoli ed eventualmente in articoli.

Le entrate vengono rappresentate nel documento di programmazione in modo sintetico; infatti, l'unità elementare a livello di bilancio passa dalla risorsa alla tipologia.

Prospetto riepilogativo delle ENTRATE e delle SPESE, classificate in base ai TITOLI del Bilancio di previsione finanziario

ENTRATE	SPESE
AVANZO	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	
TITOLO I – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	TITOLO I – Spese correnti
TITOLO II – Trasferimenti correnti	TITOLO IV – Rimborso prestiti
TITOLO III – Entrate extra tributarie	
TITOLO IV – Entrate in conto capitale	TITOLO II – Spese in conto capitale
TITOLO V – Entrate da riduzione attività finanziaria	TITOLO III – Spese per incremento attività finanziarie
TITOLO VI – Accensione prestiti	
TITOLO VII- Anticipazione di tesoreria	TITOLO V – Chiusura anticipazione tesoreria
TITOLO VIII- Entrate per conto terzi e partite di giro	TITOLO VI – Spese per servizi c/terzi e partite di giro

CLASSIFICAZIONE ECONOMICA SPESE CORRENTI PER MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI
Suddivisione per MACROAGGREGATI:
1.1 REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE
1.2 IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE
1.3 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI
1.4 TRASFERIMENTI CORRENTI
1.5 TRASFERIMENTI DI TRIBUTI
1.6 FONDI PEREQUITAIVI
1.7 INTERESSI PASSIVI
1.8 ALTRE SPESE PER REDDITI DI CAPITALE
1.9 RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

1.10 ALTRE SPESE CORRENTI

CLASSIFICAZIONE ECONOMICA SPESE IN CONTO CAPITALE PER MACROAGGREGATI

SPESE IN CONTO CAPITALE

Suddivisione per MACROAGGREGATI:

- 2.1 TRIBUTI IN CONTO CAPITALE A CARICO DELL'ENTE
- 2.2 INVESTIMENTI FISSI LORDI
- 2.3 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI
- 2.4 TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE
- 2.5 ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE
- 3.1 ACQUISIZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE
- 3.2 CONCESSIONI CREDITI A BREVE TERMINE
- 3.3 CONCESSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE
- 3.4 ALTRE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

DIMOSTRAZIONE DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO

Gli equilibri che gli enti locali devono considerare nella costruzione del bilancio di previsione finanziario sono il pareggio finanziario complessivo, l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale.

PAREGGIO FINANZIARIO COMPLESSIVO DI BILANCIO

Il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese.

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	2026	2027	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	2026	2027
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.638.413,24								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		12.132,66 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione (1)		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		30.187,40	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	738.605,83	390.770,00	390.770,00	390.770,00	Titolo 1 - Spese correnti	1.928.805,24	1.463.326,50	1.401.439,10	1.401.439,10
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.136.449,85	625.094,22	605.526,88	605.526,88					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	609.481,80	444.222,22	444.222,22	444.222,22					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.940.438,88	92.000,00	0,00	0,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.571.794,01	92.000,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale entrate finali.	4.424.976,36	1.552.086,44	1.440.519,10	1.440.519,10	Totale spese finali.	3.500.599,25	1.555.326,50	1.401.439,10	1.401.439,10
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	39.080,00	39.080,00	39.080,00	39.080,00
					<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	398.254,64	398.254,64	398.254,64	398.254,64	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	398.254,64	398.254,64	398.254,64	398.254,64
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	662.097,34	586.500,00	586.500,00	586.500,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	680.160,14	586.500,00	586.500,00	586.500,00
Totale.	5.485.328,34	2.536.841,08	2.425.273,74	2.425.273,74	Totale.	4.618.094,03	2.579.161,14	2.425.273,74	2.425.273,74
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	7.123.741,58	2.579.161,14	2.425.273,74	2.425.273,74	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	4.618.094,03	2.579.161,14	2.425.273,74	2.425.273,74
Fondo di cassa finale presunto	2.505.647,55								

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

Le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.638.413,24			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		30.187,40	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		1.460.086,44	1.440.519,10	1.440.519,10
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		1.463.326,50	1.401.439,10	1.401.439,10
di cui:					
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			<i>47.658,80</i>	<i>47.658,80</i>	<i>47.658,80</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		39.080,00	39.080,00	39.080,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-12.132,66	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e rimborso dei prestiti (2)	(+)		12.132,66	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		92.000,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivit� finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		92.000,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attivit� finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI CASSA

L'art. 162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000, prevede che il bilancio di previsione garantisca un fondo di cassa finale non negativo.

ENTRATA / USCITA	RESIDUI PRESUNTI (A)	PREV. DI COMPETENZA (B) 2025	TOTALE (C=A+B)	PREV. DI CASSA (D) 2025	DIFFERENZA / MARGINE DI AUMENTO (E=C-D)
ENTRATA					
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	30.187,40	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione	0,00	12.132,66	0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	0,00	0,00	0,00	1.638.413,24	0,00
TOTALE	0,00	42.320,06	0,00	1.638.413,24	0,00
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	369.828,33	390.770,00	760.598,33	738.605,83	21.992,50
TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	540.986,72	625.094,22	1.166.080,94	1.136.449,85	29.631,09
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	190.925,88	444.222,22	635.148,10	609.481,80	25.666,30
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.848.438,88	92.000,00	1.940.438,88	1.940.438,88	0,00
TITOLO 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	398.254,64	398.254,64	398.254,64	0,00
TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	75.597,34	586.500,00	662.097,34	662.097,34	0,00
TOTALE TITOLI ENTRATE	3.025.777,15	2.536.841,08	5.562.618,23	5.485.328,34	77.289,89
USCITA					
DISAVANZO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI AL NETTO DI FPV E F.DI	562.370,20	1.391.451,06	1.953.821,26	1.910.288,60	43.532,66
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE AL NETTO DI FPV E F.DI	1.479.794,01	92.000,00	1.571.794,01	1.571.794,01	0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00	39.080,00	39.080,00	39.080,00	0,00
TITOLO 5 - CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	398.254,64	398.254,64	398.254,64	0,00
TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	93.660,14	586.500,00	680.160,14	680.160,14	0,00
TOTALE TITOLI USCITA AL NETTO DI FPV E F.DI	2.135.824,35	2.507.285,70	4.643.110,05	4.599.577,39	43.532,66
FONDO DI RISERVA DI CASSA	0,00	0,00	0,00	18.516,64	0,00
SALDO CASSA				2.505.647,55	

Le regole di finanza pubblica, dettate dalla legge 24 dicembre 2012 n. 243, hanno avuto un avvio provvisorio, nel corso del 2016, ma si sono consolidate, a partire dal 2017, a seguito dell'approvazione della Legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha apportato sostanziali modifiche alle “disposizioni per l'attuazione del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 81, sesto comma, della Costituzione” di cui alla già menzionata legge n. 243/2012. Lo specifico obiettivo che, a decorrere dal 2017, gli enti locali devono raggiungere è un saldo finanziario non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

La legge di bilancio 2017 ha stabilito che, per gli esercizi 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. Tra le uscite non viene computato il Titolo IV (Rimborso prestiti) e tra le entrate il Titolo V (entrate derivanti da Accensione di prestiti). Effetti positivi conseguono dalla irrilevanza del Fondo crediti di dubbia esigibilità, dall'esclusione dei fondi spese e rischi futuri assieme all'esclusione del rimborso delle quote capitali dei mutui. Questo significa che viene generato un (eventuale) surplus positivo tra entrate e spese finali derivante dal Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità, dal rimborso quota capitale mutui che può essere utilizzato per l'applicazione del risultato di amministrazione o per l'assunzione di nuovi mutui.

Con circolare n. 25 del 03 ottobre 2018 la Ragioneria generale dello Stato, recependo le sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha modificato le regole del pareggio di bilancio prevedendo che “ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018 ... gli enti considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio”. La circolare n. 25 accoglie solo parzialmente il dettato delle due sentenze citate, in quanto non riconosce la decadenza della normativa di vincolo (il comma 466 della legge di bilancio 2017), ma si limita a consentire la disponibilità degli avanzi ai soli fini di finanziamento della spesa per investimenti.

La Ragioneria generale dello Stato ha provveduto a modificare il prospetto relativo al monitoraggio del pareggio di bilancio contabilizzando fra le Entrate finali l'avanzo di amministrazione per investimenti.

L'art. 1, commi 819-826, della Legge di bilancio dello Stato per l'anno 2019 (Legge n. 145/2018) detta la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, stabilendo che gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Rimane peraltro tuttora vigente anche l'art. 9 della Legge costituzionale n. 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, in materia di concorso degli enti locali agli obiettivi di finanza pubblica, in base al quale gli stessi devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'art. 10 della citata Legge 243/2012.

Si riportano, nelle tabelle seguenti, il prospetto della verifica degli equilibri ai sensi dell'art. 1, commi 819-826, della Legge di bilancio dello Stato per l'anno 2019 (Legge n. 145/2018) e ai sensi dell'art. 9 della Legge costituzionale n. 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016:

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	30.187,40	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	30.187,40	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	390.770,00	390.770,00	390.770,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	625.094,22	605.526,88	605.526,88
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	444.222,22	444.222,22	444.222,22
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	92.000,00	0,00	0,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00

G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.463.326,50	1.401.439,10	1.401.439,10
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	47.658,80	47.658,80	47.658,80
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	1.415.667,70	1.353.780,30	1.353.780,30
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	92.000,00	0,00	0,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	92.000,00	0,00	0,00

L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽¹⁾				
	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾		74.606,14	86.738,80	86.738,80
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)				

In base al principio della competenza finanziaria potenziata: *“le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell’obbligazione, imputandole all’esercizio in cui l’obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell’obbligazione è il momento in cui l’obbligazione diventa esigibile”*.

L’introduzione del principio della competenza finanziaria potenziata presuppone la gestione e la programmazione dei diversi orizzonti temporali di riferimento tra il ciclo dell’entrata ed il ciclo della spesa.

Lo strumento che permette di imputare negli anni successivi impegni finanziati da entrate a destinazione vincolata accertate e imputate nel medesimo anno, garantendo il permanere degli equilibri di bilancio, è il fondo pluriennale vincolato. Il fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l’entrata. Nel bilancio di previsione il Fondo Pluriennale Vincolato in entrata finanzia le spese già impegnate negli esercizi precedenti per le quali si verifica l’esigibilità nell’anno, e il Fondo Pluriennale Vincolato in uscita, costituito dalla quota di risorse accertate negli esercizi precedenti a copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio dell’esigibilità.

ENTRATA	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	30.187,40	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE	30.187,40	0,00	0,00

USCITA	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Spese correnti - di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale - di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2025 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2025	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2025 e rinviata all'esercizio 2026 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025
				2026	2027	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
TOTALE MISSIONE 1 Servizi istituzionali e generali e di gestione	27.422,31	27.422,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.765,09	2.765,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	30.187,40	30.187,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2026 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2026	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2026 e rinviata all'esercizio 2027 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026
				2027	2028	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c) + (d) + (e) + (f) + (g)
TOTALE MISSIONE 1 Servizi istituzionali e generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2027 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2027	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2027 e rinviata all'esercizio 2028 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2027
				2028	2029	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	

		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
TOTALE MISSIONE	1 Servizi istituzionali e generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE	5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE	8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE	9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE	10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE	11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE	17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che devono essere accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata. Ciò al fine di evitare che tali entrate siano utilizzate per il finanziamento di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

In relazione al bilancio 2025-2027 del Comune di Denno l'accantonamento al FCDE è stato previsto per tutte le entrate ad eccezione delle entrate accertate per cassa e delle entrate derivanti da trasferimenti correnti. Sono altresì state escluse le entrate extra tributarie derivanti da: canone di depurazione, dividendi, fondo per la progettazione, recuperi e rimborsi da amministrazioni pubbliche, aziende speciali, società partecipate, entrate per scissione contabile IVA (split e reverse) ed entrate riferite ad operazioni di contabilizzazione.

Per le entrate accertate per competenza la media è stata calcolata facendo riferimento agli incassi in conto competenza e agli accertamenti del quinquennio precedente 2019-2023.

La media è stata calcolata secondo le seguenti modalità: media semplice.

Lo stanziamento di bilancio riguardante il FCDE è stato pari al 100% per gli esercizi 2025, 2026 e 2027.

Riepilogo FCDE per Capitoli - Anno 2025,2026,2027

Capitolo	Articolo	Cod. Bilancio	Descrizione	Stanziamiento	Fondo Acc. Obl.	Fondo Effettivo
22	0	10101	ENTRATE DA ACCERTAMENTI IMIS	25.000,00	21.992,50	21.992,50
320	0	30100	CANONE UNICO PUBBLICITÀ E PUBBLICHE AFFISSIONI	2.500,00	0,00	0,00
321	0	30100	CANONE UNICO OCCUPAZIONE SPAZI E AREE PUBBLICHE	7.000,00	179,20	179,20
400	0	30100	PROVENTI DAL SERVIZIO RACCOLTA ACQUE DI RIFIUTO	40.000,00	5.188,00	5.188,00
405	0	30100	PROVENTI VARI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE.	40.000,00	5.412,00	5.412,00
415	0	30100	PROVENTI DAL SERVIZIO SPAZZATURA STRADE	24.500,00	1.389,15	1.389,15
420	0	30100	RIMBORSI SPESA PER ALLACCIAMENTI ACQUEDOTTO	0,00	0,00	0,00
430	0	30100	PROVENTI DEL SERVIZIO DEPURAZIONE ACQUE	60.672,22	4.677,83	4.677,83
437	0	30100	CONCESSIONI CIMITERIALI	500,00	0,00	0,00
485	0	30100	FITTI ATTIVI DI FONDI RUSTICI	55.000,00	3.910,50	3.910,50
490	0	30100	FITTI ATTIVI DI FABBRICATI.	87.000,00	1.087,50	1.087,50
495	0	30100	FITTI ATTIVI DIVERSI (MALGA ARZA).	11.700,00	0,00	0,00
505	0	30100	PROVENTI DAL TAGLIO ORDINARIO DI BOSCHI.	6.000,00	101,40	101,40
510	0	30100	LOTTE LEGNAME	2.000,00	876,20	876,20
730	0	30100	RECUPERO SPESE DI RISCALDAMENTO, ACQUA, ILLUMINAZ. ECC. DA PARTE DI AFFITTUARI DI LOCALI IN STABILI COMUNALI	8.900,00	2.276,62	2.276,62
732	0	30100	RECUPERO SPESE RISCALDAMENTO, ACQUA ILLUMINAZION, ECC. DA AFFITTUARI CASA	4.400,00	483,12	483,12
350	0	30200	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE DIREGOLAMENTI COMUNALI, ORDINANZE E NORME DI LEGGE	200,00	0,00	0,00
360	0	30200	SANZIONI PER VIOLAZIONI NORME EDILIZIE E URBANISTICHE DA PRIVATI	3.000,00	0,00	0,00
370	0	30200	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA	200,00	65,78	65,78
735	0	30500	CONCORSI E RIMBORSI O RECUPERI VARI, NON PREVISTI NELLA PRESENTE CATEGORIA.	1.000,00	19,00	19,00
			TOTALE	379.572,22	47.658,80	47.658,80

FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

In ossequio al disposto dell'art. 1, comma 862, della L. 145/2018, è stato stanziato un fondo di garanzia dei debiti commerciali di Euro 5.700,00 nel rispetto del principio di prudenza, dal momento che il fondo di garanzia è dinamico e si basa sulle spese correnti per beni e servizi. Si prevede tuttavia che a fine 2024 non vi sia stock di debito e che l'indice di tempestività dei pagamenti sia 0 o negativo. Il totale accantonato al Fondo Garanzia Debiti Commerciali ammonta ad **Euro 5.700,00**.

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

FONTI DI FINANZIAMENTO

Le entrate sono ripartite come segue:

- TITOLO 1 - comprende le entrate aventi natura tributaria, soggette a discrezionalità impositiva, che si manifesta mediante regolamenti;
- TITOLO 2 - vi sono iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, finalizzate alla gestione corrente per assicurare l'ordinaria attività dell'ente;
- TITOLO 3 - sono incluse tutte le proprie entrate di natura extratributaria, provenienti per la maggior parte da proventi di natura patrimoniale e dall'erogazione di servizi;
- TITOLO 4 - formato da entrate derivanti da alienazioni di beni, da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato e da privati, destinate a finanziare le spese d'investimento;
- TITOLO 5 - entrate derivanti dalla riduzione di attività finanziarie, quali l'alienazione di partecipazioni, di quote di fondi di investimento e di titoli obbligazionari, la riscossione di crediti di breve termine, e gli eventuali prelievi dai conti di deposito di indebitamento;
- TITOLO 6 - entrate derivanti dall'accensione di prestiti;
- TITOLO 7 - entrate provenienti dall'istituto Tesoriere, sotto forma di anticipazioni ovvero finanziamento a breve termine;
- TITOLO 9 - comprende le entrate derivanti da operazioni di partite di giro e per conto di terzi.

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		previsione di competenza	59.688,30	30.187,40	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		previsione di competenza	1.099.335,84	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (1)		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	478.998,56	12.132,66	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente (2)		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsione di cassa	1.532.548,55	1.638.413,24		
TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	369.828,33	previsione di competenza	391.102,56	390.770,00	390.770,00	390.770,00
			previsione di cassa	594.103,66	738.605,83		
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	540.986,72	previsione di competenza	732.747,33	625.094,22	605.526,88	605.526,88
			previsione di cassa	1.180.216,89	1.136.449,85		
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	190.925,88	previsione di competenza	537.734,88	444.222,22	444.222,22	444.222,22
			previsione di cassa	756.351,58	609.481,80		
TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.848.438,88	previsione di competenza	778.579,58	92.000,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.712.735,35	1.940.438,88		
TITOLO 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza	409.160,36	398.254,64	398.254,64	398.254,64
			previsione di cassa	409.160,36	398.254,64		
TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	75.597,34	previsione di competenza	646.500,00	586.500,00	586.500,00	586.500,00
			previsione di cassa	655.663,64	662.097,34		

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
					Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027
TOTALE TITOLI		3.025.777,15	previsione di competenza	3.495.824,71	2.536.841,08	2.425.273,74	2.425.273,74
			previsione di cassa	6.308.231,48	5.485.328,34		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		3.025.777,15	previsione di competenza	5.133.847,41	2.579.161,14	2.425.273,74	2.425.273,74
			previsione di cassa	7.840.780,03	7.123.741,58		

ANALISI DELLE RISORSE CORRENTI

Come detto le entrate sono suddivise per titoli, secondo la fonte di provenienza, a loro volta articolati in tipologie e categorie.

TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2025		Previsioni dell'anno 2026		Previsioni dell'anno 2027	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
1010100	Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	390.770,00	25.000,00	390.770,00	25.000,00	390.770,00	25.000,00
1010106	Imposta municipale propria	390.000,00	25.000,00	390.000,00	25.000,00	390.000,00	25.000,00
1010151	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	500,00	0,00	500,00	0,00	500,00	0,00
1010152	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	70,00	0,00	70,00	0,00	70,00	0,00
1010153	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010176	Tassa sui servizi comunali (TASI)	50,00	0,00	50,00	0,00	50,00	0,00
1010199	Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.	150,00	0,00	150,00	0,00	150,00	0,00
1000000	Totale TITOLO 1	390.770,00	25.000,00	390.770,00	25.000,00	390.770,00	25.000,00

Il sistema impositivo rappresenta la principale leva dell'autonomia finanziaria degli Enti locali e conseguentemente la principale leva di finanziamento delle funzioni pubbliche, nel sistema delle autonomie delineato dalla L. Cost. 18 ottobre 2001 n. 3. Quest'ultima ha consolidato nel nostro ordinamento i principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, dando vita ad un sistema equi ordinato in cui, in coerenza con il principio di sussidiarietà (verticale), le funzioni amministrative devono essere esercitate a livello locale, salvo per quelle attribuzioni che richiedano una gestione unitaria.

In questo nuovo scenario, che vede ribaltato il tradizionale principio del "trasferimento di funzioni" dallo Stato, alle Regioni ed ai Comuni basato su una finanza di tipo derivato, si assiste al recupero da parte dei vari livelli di governo della loro autonomia finanziaria sia sotto il profilo della capacità decisionale di erogazione di spesa ed acquisizione di entrate, sia sotto il profilo dell'autonoma applicazione di tributi ed entrate propri.

Quest'ultimo aspetto comporta per gli enti locali una maggiore responsabilizzazione in merito alla valutazione dei propri programmi di spesa, che dipenderanno sempre più dallo sforzo fiscale che si riterrà di applicare e dalla percezione da parte dei contribuenti dei risultati derivanti dall'impiego delle risorse reperite.

In ambito locale la potestà legislativa esercitata dalla Provincia con l'istituzione dell'IMIS ha accentuato l'orientamento alla capacità di autonoma applicazione di entrate proprie.

IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE

L'imposta è stata introdotta in Provincia di Trento, in attuazione delle competenze di cui all'articolo 80, comma 2 dello Statuto (competenza primaria), dalla L.P. 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria 2015) a decorrere dall'esercizio 2015, in sostituzione di IMU e TASI.

Il presupposto dell'IMIS è il possesso, inteso quale titolarità dei diritti reali di proprietà, uso, usufrutto, abitazione, superficie ed enfiteusi sugli immobili di ogni tipo, ferme restando le esclusioni, esenzioni, riduzioni disciplinate dalla legge.

Per i fabbricati iscritti in catasto la base imponibile è il valore catastale. Il valore catastale è ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto i seguenti moltiplicatori:

- 168 per i fabbricati del gruppo catastale A, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale A10, e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7;
- 147 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C3, C/4 e C/5;
- 84 per i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/10 e D/5;
- 68,25 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- 57,75 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Per le aree fabbricabili la base imponibile è costituita dal valore dell'area; il valore dell'area è quello in commercio al 1° gennaio di ogni periodo di imposta.

La legge di stabilità provinciale 2018 (L.P. 18/2017), limitatamente ai periodi di imposta 2018 e 2019, ha modificato abbassandole, le aliquote applicabili alle seguenti fattispecie:

- ai fabbricati appartenenti alla categoria D1 con rendita uguale o minore di Euro 75.000,00.=: aliquota 0,55%;
- ai fabbricati appartenenti alle categorie D7 e D8 con rendita uguale o minore di Euro 50.000,00.=: aliquota 0,55%;
- ai fabbricati concessi in comodato in uso gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro di promozione sociale: aliquota 0%;
- fabbricati di cui all'art. 5, comma 2, lettera f bis) della L.P. 14/2014, con rendita catastale inferiore a Euro 25.000,00.=: l'aliquota 0%
- fabbricati di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) della Legge 8 novembre 1991, n. 381: aliquota 0%.

Il Comune non ha adottato alcuna deliberazione per il periodo d'imposta 2025, intendendo automaticamente prorogate le decisioni assunte per l'anno 2018 con deliberazione consiliare n. 15 dd. 09.08.2018 avente ad oggetto "Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.). Approvazione aliquote, detrazioni e deduzioni d'imposta per il 2018 - Rettifica contenuti della delibera nr. 10 dd.11/04/2018", che si riportano nel seguito:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALiquOTA
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,35%
Abitazione principale per le categorie catastali diverse da	0,00%

A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	
Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9	0,00%
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,895%
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55%
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55%
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55%
Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,00%
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale.	0,00%
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79%
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,79%
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,79%
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,00%
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,10%
Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895%

Con riferimento all'abitazione principale rientrante nelle categorie catastali A1, A8 ed A9, la disciplina fissa una detrazione d'imposta pari ad euro 338,00, che il Comune può aumentare anche fino a piena concorrenza dell'imposta dovuta.

Preso atto che con riferimento ai fabbricati strumentali all'attività agricola la disciplina fissa una deduzione applicata alla rendita catastale non rivalutata pari a 1.500,00 euro che il Comune può aumentare anche fino a piena concorrenza dell'imposta dovuta.

RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA

Il triennio 2025-2027 sarà oggetto dell'attività di controllo dell'IM.I.S., imposta in vigore dal 2015. L'Ufficio Tributi ogni anno incentiva le forme di regolarizzazione spontanea dell'IM.I.S.

TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2025		Previsioni dell'anno 2026		Previsioni dell'anno 2027	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	623.594,22	0,00	604.026,88	0,00	604.026,88	0,00
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni CENTRALI	1.600,00	0,00	1.600,00	0,00	1.600,00	0,00
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni LOCALI	621.994,22	0,00	602.426,88	0,00	602.426,88	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00
2010302	Altri trasferimenti correnti da imprese	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00
2000000	Totale TITOLO 2	625.094,22	0,00	605.526,88	0,00	605.526,88	0,00

Nel dettaglio:

Descrizione	2025	2026	2027
TRASFERIMENTI DALLO STATO AREE INTERNE	0,00	0,00	0,00
FONDO PEREQUATIVO/F.DO SOLIDARIETÀ - P.A.T. -	239.000,00	232.000,00	232.000,00
TRASFERIMENTO COMPENSATIVO IMIS ABITAZIONE PRINCIPALE	27.000,00	27.000,00	27.000,00
FONDO PEREQUATIVO_ QUOTA ART. 6 COMMA 4 L.P. 36/1993	0,00	0,00	0,00

TRASFERIMENTO COMPENSATIVO ADDIZIONALE SU CONSUMI ENERGIA ELETTRICA	12.905,00	12.905,00	12.905,00
TRASFERIMENTI PROVINCIALI PER SERVIZIO BIBLIOTECA	17.000,00	17.000,00	17.000,00
CONTRIBUTO P.A.T. PER INVESTIMENTI MINORI	39.080,00	39.080,00	39.080,00
FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI: VIGILANZA BOSCHIVA	69.000,00	69.000,00	69.000,00
TRASFERIMENTI PROVINCIALI COMPENSATIVI IMIS	14.600,00	14.600,00	14.600,00
TRASFERIMENTI 5 PER MILLE DALLA P.A.T.	200,00	200,00	200,00
ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA P.A.T.	75.566,09	62.998,75	62.998,75
ALTRI TRASFERIMENTI DA ENTI E AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	500,00	500,00	500,00
TRASFERIMENTO PROV.LE A PARZIALE FINANZIAMENTO PIANO GIOVANI	16.740,32	16.740,32	16.740,32
TRASFERIMENTO PROV.LE PER INTERVENTO 19	24.298,00	24.298,00	24.298,00
TRASFERIMENTO DA ALTRI ENTI A FINANZIAMENTO SPESA SERVIZIO VIGILANZA BOSCHIVA	30.300,00	30.300,00	30.300,00
CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO -PIANO DI VALLATA	12.804,81	12.804,81	12.804,81
CONTRIBUTO BIM ADIGE A PARZIALE FINANZIAMENTO GESTIONE PROGETTO STRATEGICO GIOVANI	1.500,00	1.500,00	1.500,00

RIMBORSI SPESA DALLO STATO PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
RIMBORSO SPESE DALLA REGIONE TN/AA O PROVINCIA DI TRENTO PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	0,00	0,00	0,00
RIMBORSI ISTAT PER CENSIMENTI E RILEVAZIONI STATISTICHE.	100,00	100,00	100,00
RIMBORSO SPESE SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE DA ALTRI ENTI	38.000,00	38.000,00	38.000,00
CONCORSO SPESE DA ALTRI COMUNI PER PROGETTO PIANO GIOVANI	4.000,00	4.000,00	4.000,00
CONTRIBUTO BANCHE O ASSOCIAZIONI A FINANZIAMENTO PIANO GIOVANI	1.500,00	1.500,00	1.500,00
TOTALE	625.094,22	605.526,88	605.094,88

TRASFERIMENTI CORRENTI PAT

La quantificazione delle risorse assegnate nel prossimo triennio a valere sul Fondo perequativo netto è avvenuta sulla base di quanto previsto dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2024. Sono stati inseriti in bilancio tutti i valori quantificabili, previsti dal protocollo d'intesa.

Prudenzialmente per quanto riguarda la quota perequativo base del 2025 concesso dalla Pa.t., è stato inserito l'importo di Euro 239.000,00, leggermente superiore al dato stanziato per il 2024, ma leggermente inferiore all'accertato.

Per quanto riguarda le altre assegnazioni riconosciute dalla Provincia a valere sul fondo perequativo si prevedono le seguenti assegnazioni, stanziate in ipotesi di sostanziale invarianza rispetto agli esercizi precedenti:

- trasferimento compensativo per il minor gettito IMIS relativo all'applicazione ai fabbricati, compresi nei gruppi catastali D1, D7, D8, D10 e strumentali all'attività agricola in categorie diverse dalla D10, di aliquote agevolate
- trasferimento compensativo per il minor gettito dell'Imposta Immobiliare Semplice (IMIS) a seguito dell'esenzione della fattispecie "abitazione principale, fabbricati assimilati e relative pertinenze";
- trasferimento compensativo per il mancato gettito IMIS relativo agli immobili di proprietà di enti strumentali della Provincia
- trasferimenti in sostituzione dell'addizionale sul consumo di energia elettrica;
- quota per servizio biblioteca;
- trasferimento relativo alla sostituzione del minor gettito dell'imposta sulla pubblicità conseguente ai provvedimenti normativi nazionali di esenzione entrati in vigore nel 2002;
- assegnazione di un trasferimento compensativo per il minor gettito dell'Imposta Immobiliare Semplice (IMIS) conseguente alla modifica delle rendite dei fabbricati inclusi nei gruppi catastali "D" a seguito dell'esclusione della componente "imbullonati" dal calcolo della rendita stessa;
- assegnazione di un trasferimento compensativo per il minor gettito dell'Imposta Immobiliare Semplice (IMIS) relativo all'esenzione della fattispecie "fabbricati destinati e utilizzati a scuola paritaria";
- trasferimento per incremento indennità amministratori;
- rimborso oneri per permesso amministratori.
- Altri;

Andrà valutato inoltre il possibile riconoscimento di contributi per aumenti stipendiali e per fronteggiare il crescente aumento dei prezzi che opprime l'economia locale.

EX FONDO INVESTIMENTI MINORI

Per quanto riguarda il finanziamento "Ex Fondo Investimenti Minori (FIM) per l'esercizio 2025 lo stanziamento si attesta ad Euro 0,00 in conto capitale. Va considerata inoltre la somma di Euro 39.079,54 destinati alla restituzione alla Provincia della quota relativa al debito estinto anticipata dalla Provincia nell'ambito dell'operazione di estinzione dei mutui realizzata nel 2015, così come definito con deliberazione della Giunta provinciale n. 1035 del 2016. La sopra citata quota di Euro 39.079,54 trova stanziamento nel titolo II dell'entrata e, per pari importo, nel titolo IV della spesa.

TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extratributarie raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi prodotti dalla Pubblica Amministrazione, in particolare dai servizi a domanda individuale, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza di eventuali interessi attivi e infine rimborsi ad altre entrate di natura corrente.

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2025		Previsioni dell'anno 2026		Previsioni dell'anno 2027	
		Totale	<i>di cui entrate non ricorrenti</i>	Totale	<i>di cui entrate non ricorrenti</i>	Totale	<i>di cui entrate non ricorrenti</i>
3010000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	385.022,22	0,00	385.022,22	0,00	385.022,22	0,00
3010100	Vendita di beni	171.172,22	0,00	171.172,22	0,00	171.172,22	0,00
3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	4.950,00	0,00	4.950,00	0,00	4.950,00	0,00

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2025		Previsioni dell'anno 2026		Previsioni dell'anno 2027	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	208.900,00	0,00	208.900,00	0,00	208.900,00	0,00
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.400,00	0,00	3.400,00	0,00	3.400,00	0,00
3020200	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.400,00	0,00	3.400,00	0,00	3.400,00	0,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00
3030300	Altri interessi attivi	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	150,00	0,00	150,00	0,00	150,00	0,00
3040200	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	150,00	0,00	150,00	0,00	150,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	15.650,00	0,00	15.650,00	0,00	15.650,00	0,00
3050200	Rimborsi in entrata	1.100,00	0,00	1.100,00	0,00	1.100,00	0,00
3059900	Altre entrate correnti n.a.c.	14.550,00	0,00	14.550,00	0,00	14.550,00	0,00
3000000	Totale TITOLO 3	444.222,22	0,00	444.222,22	0,00	444.222,22	0,00

Nel dettaglio:

Desc.capitolo	STANZIATO 2025	STANZIATO 2026	STANZIATO 2027
DIRITTI DI SEGRETERIA	200,00	200,00	200,00
DIRITTI SEGRETERIA SU CONTRATTI	2.000,00	2.000,00	2.000,00
DIRITTI DI NOTIFICA	200,00	200,00	200,00
DIRITTI SEGRETERIA SU CONCESSIONI EDILIZIE E CERTIFICAZIONI URBANISTICHE	1.600,00	1.600,00	1.600,00
DIRITTI PER RILASCIO DI CARTE D'IDENTITÀ	850,00	850,00	850,00
CANONE UNICO PUBBLICITÀ E PUBBLICHE AFFISSIONI	2.500,00	2.500,00	2.500,00
CANONE UNICO OCCUPAZIONE SPAZI E AREE PUBBLICHE	7.000,00	7.000,00	7.000,00

ENTRATE DA PAGAMENTI RIMBORSI E RECUPERI NON DOVUTI (NON DI COMPETENZA).	100,00	100,00	100,00
TARIFFA INCENTIVANTE PRODUZIONE ENERGIA DA IMPIANTO FOTOVOLTAICO	6.000,00	6.000,00	6.000,00
SOVRACANONE DERIVAZIONE ACQUA PER ENERGIA ELETTRICA.	20.000,00	20.000,00	20.000,00
CONCESSIONE TITOLI DI EFFICIENZA ENERGETICA (RILEVANTE AI FINI IVA).	0,00	0,00	0,00
SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE DIREGOLAMENTI COMUNALI, ORDINANZE E NORME DI LEGGE	200,00	200,00	200,00
SANZIONI PER VIOLAZIONI NORME EDILIZIE E URBANISTICHE DA PRIVATI	3.000,00	3.000,00	3.000,00
SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA	200,00	200,00	200,00
IVA A CREDITO DA SPLIT PAYMENT COMMERCIALE	4.000,00	4.000,00	4.000,00
PROVENTI DAL SERVIZIO RACCOLTA ACQUE DI RIFIUTO	40.000,00	40.000,00	40.000,00
PROVENTI VARI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE.	40.000,00	40.000,00	40.000,00
PROVENTI DAL SERVIZIO SPAZZATURA STRADE	24.500,00	24.500,00	24.500,00
RIMBORSI SPESA PER ALLACCIAMENTI ACQUEDOTTO	0,00	0,00	0,00
PROVENTI DEL SERVIZIO DEPURAZIONE ACQUE	60.672,22	60.672,22	60.672,22
CONCESSIONI CIMITERIALI	500,00	500,00	500,00
PROVENTI RILASCIO PERMESSI RACCOLTA FUNGHI	100,00	100,00	100,00
FITTI ATTIVI DI FONDI RUSTICI	55.000,00	55.000,00	55.000,00
FITTI ATTIVI DI FABBRICATI.	87.000,00	87.000,00	87.000,00
PROVENTI CONCESSIONE LOCALI RILEVANTI AI FINI IVA.	2.000,00	2.000,00	2.000,00
FITTI ATTIVI DIVERSI (MALGA ARZA).	11.700,00	11.700,00	11.700,00

PROVENTI DAL TAGLIO ORDINARIO DI BOSCHI.	6.000,00	6.000,00	6.000,00
LOTTE LEGNAME	2.000,00	2.000,00	2.000,00
INTERESSI ATTIVI SULLE GIACENZE DI CASSA	40.000,00	40.000,00	40.000,00
DIVIDENDI DA SOCIETÀ PARTECIPATE	150,00	150,00	150,00
I.V.A. A CREDITO DA SPLIT PAYMENT COMMERCIALE	0,00	0,00	0,00
I.V.A. A CREDITO DA REVERSE CHARGE COMMERCIALE	0,00	0,00	0,00
RECUPERO SPESE DI RISCALDAMENTO, ACQUA, ILLUMINAZ. ECC. DA PARTE DI AFFITTUARI DI LOCALI IN STABILI COMUNALI	8.900,00	8.900,00	8.900,00
RECUPERO SPESE RISCALDAMENTO, ACQUA ILLUMINAZION, ECC. DA AFFITTUARI CASA MONTINI	4.400,00	4.400,00	4.400,00
RIMBORSO SPESE UTILIZZO SALE PUBBLICHE	50,00	50,00	50,00
CONCORSI E RIMBORSI O RECUPERI VARI, NON PREVISTI NELLA PRESENTE CATEGORIA.	1.000,00	1.000,00	1.000,00
RIMBORSO SPESE PER REGISTRAZIONI CONTRATTI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
RIMBORSI ASSICURATIVI	2.500,00	2.500,00	2.500,00
PROVENTI CONVENZIONE SIT SU CONSUMI GAS METANO	1.900,00	1.900,00	1.900,00
RIMBORSO CANONI E CENSI SU BONIFICA LUC	7.000,00	7.000,00	7.000,00

ANALISI DELLE RISORSE STRAORDINARIE

TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate di questo titolo sono rappresentate dalle entrate derivanti da tributi in conto capitale (condono edilizio), da contributi agli investimenti da parte di enti pubblici e privati destinati a spese in conto capitale, dalla vendita del patrimonio immobiliare e mobiliare dell'ente, da alienazioni di beni materiali ed immateriali e da altre tipologie di entrate destinate a spese in conto capitale (permessi di costruire e relative sanzioni).

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2025		Previsioni dell'anno 2026		Previsioni dell'anno 2027	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	90.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	90.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4020300	Contributi agli investimenti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4031300	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4040100	Alienazione di beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4050100	Permessi da costruire	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4050400	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2025		Previsioni dell'anno 2026		Previsioni dell'anno 2027	
		Totale	<i>di cui entrate non ricorrenti</i>	Totale	<i>di cui entrate non ricorrenti</i>	Totale	<i>di cui entrate non ricorrenti</i>
4000000	Totale TITOLO 4	92.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Nel dettaglio:

Desc.capitolo	STANZIATO 2025	STANZIATO 2026	STANZIATO 2027
CONTRIBUTI PER IL RILASCIO CONCESSIONI DI EDIFICARE (ONERI URBANIZZAZIONE SECONDARIA).	2.000,00	-	-
BUDGET	90.000,00	-	-

TITOLO 5 – ENTRATE DA RIDUZIONI ATTIVITA' FINANZIARIE

In questo titolo sono indicate le entrate derivanti da alienazioni di attività finanziarie, quali l'alienazione di partecipazioni, di quote di fondi di investimento e di titoli obbligazionari, la riscossione di crediti di breve termine ed i prelievi dai conti di deposito di indebitamento a carico dell'Ente.

Nel triennio 2025-2027 non si prevede alcuno stanziamento per le entrate in questione.

TITOLO 6 – ACCENSIONE PRESTITI

In questo titolo sono indicate le entrate previste e derivanti dall'accensione di mutui destinati a finanziare le spese in conto capitale.

Nel triennio 2025-2027 non si prevede alcuno stanziamento per le entrate in questione.

TITOLO 7 - ANTICIPAZIONE TESORERIA

L'art. 49 della L.P. 9 dicembre 2015 n. 18 ha recepito l'art. 222 del TUEL che al 1° comma prevede: "Il tesoriere, su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della Giunta, concede allo stesso anticipazioni di tesoreria, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferente ai primi tre titoli di entrata del bilancio". Lo stanziamento previsto nel triennio è pari ad Euro 398.254,64.

TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Questo titolo comprende le entrate derivanti da operazioni o da servizi effettuati per conto di terzi, in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente.

Capitolo	Articolo	Desc.capitolo	STANZIATO 2025	STANZIATO 2026	STANZIATO 2027
3000	0	RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI A CARICO DEL PERSONALE.	60.000,00	60.000,00	60.000,00
3005	0	Ritenute erariali su redditi lavori dipendente e assimilati	100.000,00	100.000,00	100.000,00
3007	0	ritenute IVA su fatture soggette a split payment	250.000,00	250.000,00	250.000,00
3009	0	RITENUTE ERARIALI su contributi alle imprese	500,00	500,00	500,00

3010	0	RITENUTE AL PERSONALE PER CONTO TERZI (CONTRIBUTI SINDACALI E RITENUTE DEL QUINTO).	8.000,00	8.000,00	8.000,00
3012	0	ADDIZIONALE REGIONALE SU REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE E ALTRI	6.000,00	6.000,00	6.000,00
3015	0	DEPOSITI CAUZIONALI costituiti presso il Comune	7.000,00	7.000,00	7.000,00
3016	0	rimborso deposito cauzionale costituito dal Comune presso terzi	7.000,00	7.000,00	7.000,00
3020	0	RITENUTE ERARIALI per compensi e onorari per lavoro autonomo	50.000,00	50.000,00	50.000,00
3025	0	RECUPERO ANTICIPAZ. PER CONTO TERZI.	75.000,00	75.000,00	75.000,00
3050	0	ENTRATE PER PARTITE DI GIRO DIVERSE	20.000,00	20.000,00	20.000,00
3060	0	ANTICIPAZ. FONDI PER SERVIZIO ECONOMATO.	3.000,00	3.000,00	3.000,00

SEZIONE 3

ANALISI DELLE SPESE

ANALISI DELLE SPESE

In questa sezione sono evidenziate le spese complessive del bilancio.

Il D. Lgs. 118/2011, integrato con il D. Lgs. 126/2014, in attuazione dell'armonizzazione contabile, prevede per le spese una prima articolazione in "Missioni" e "Programmi", che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici individuati dalle amministrazioni.

Queste si distinguono ulteriormente in sei "Titoli", che a loro volta si suddividono in "Macroaggregati", secondo la loro natura economica, individuata sulla base del titolo giuridico. Ai fini della gestione e rendicontazione i macroaggregati sono ripartiti in capitoli e articoli, che troveranno la loro rappresentazione nel PEG.

I titoli della spesa sono i seguenti:

- TITOLO 1 – Spese correnti: comprendono le spese per funzionamento e la gestione dei servizi erogati dall'ente come asili, scuole, assistenza, cultura, spese per stipendi, manutenzioni ordinarie, utenze, ecc.;
- TITOLO 2 – Spese in conto capitale: sono spese per gli investimenti ovvero tutte quelle necessarie per la costruzione, la manutenzione straordinaria di opere pubbliche (strade, scuole, uffici, edifici pubblici, ecc.), i trasferimenti di capitale e i costi di progettazione di opere pubbliche, l'acquisto di beni strumentali come automezzi, software, hardware, arredi, ecc.;
- TITOLO 3 – Spese per incremento attività finanziarie: comprende gli acquisti di partecipazioni azionarie e poste compensative derivanti da incassi e versamenti di mutui dall'istituto erogante all'Ente;
- TITOLO 4 – Spese per rimborso prestiti: sono i rimborsi delle quote capitali dei mutui contratti per finanziare gli investimenti;
- TITOLO 5 – Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere: sono spese effettuate per la restituzione delle eventuali anticipazioni erogate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità;
- TITOLO 7 – Uscite per conto terzi e partite di giro: sono le spese che il comune effettua per conto di terzi ed hanno sempre un uguale corrispettivo nella parte entrata. Principalmente includono il riversamento allo Stato delle ritenute effettuate sia sugli stipendi del personale quale sostituto d'imposta sia a titolo di IVA per effetto dell'istituto dello split payment e del reverse charge. Inoltre, come prescritto dalla normativa, includono anche le previsioni dei movimenti giornalieri riguardanti le entrate a specifica destinazione attivate per il pagamento della spesa corrente in attuazione dell'art. 195 del TUEL.

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024	PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024	PREVISIONI DELL' ANNO	PREVISIONI DELL'ANNO	PREVISIONI DELL'ANNO	
				2025	2026	2027	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00	
TTITOLO 1	SPESE CORRENTI	562.370,20	previsione di competenza	1.734.625,73	1.463.326,50	1.401.439,10	1.401.439,10
			<i>di cui già impegnato *</i>		50.995,83	8.798,00	1.672,20
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	30.187,40	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.974.441,15	1.928.805,24		
TTITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	1.479.794,01	previsione di competenza	2.304.481,32	92.000,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.552.706,65	1.571.794,01		
TTITOLO 4	Rimborso di prestiti	0,00	previsione di competenza	39.080,00	39.080,00	39.080,00	39.080,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	39.080,00	39.080,00		
TTITOLO 5	CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza	409.160,36	398.254,64	398.254,64	398.254,64
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	409.160,36	398.254,64		
TTITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	93.660,14	previsione di competenza	646.500,00	586.500,00	586.500,00	586.500,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	722.066,07	680.160,14		
TOTALE TITOLI			previsione di competenza	5.133.847,41	2.579.161,14	2.425.273,74	2.425.273,74
		2.135.824,35	<i>di cui già impegnato *</i>		50.995,83	8.798,00	1.672,20
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	30.187,40	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	5.697.454,23	4.618.094,03		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE			previsione di competenza	5.133.847,41	2.579.161,14	2.425.273,74	2.425.273,74
		2.135.824,35	<i>di cui già impegnato *</i>		50.995,83	8.798,00	1.672,20
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	30.187,40	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	5.697.454,23	4.618.094,03		

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE

TITOLO 1 – SPESE CORRENTI

Le spese correnti (titolo 1) comprendono le spese relative alla gestione ordinaria dei servizi pubblici, e si distinguono, come previsto dai macroaggregati, in spese per il personale, acquisto di beni e servizi, utilizzo di beni di terzi, erogazione di contributi, interessi passivi, imposte e tasse, rimborsi vari. Tra le spese correnti sono inclusi anche il fondo crediti di dubbia esigibilità, il fondo di riserva ed il fondo passività potenziali.

La spesa è articolata per macroaggregati come segue:

TOTALI MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni dell'anno 2025		Previsioni dell'anno 2026		Previsioni dell'anno 2027	
		Totale	- di cui spese non ricorrenti	Totale	- di cui spese non ricorrenti	Totale	- di cui spese non ricorrenti
	TITOLO 1 - Spese correnti						
101	Redditi da lavoro dipendente	554.971,40	28.400,00	524.784,00	28.400,00	524.784,00	28.400,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	84.670,00	0,00	84.670,00	0,00	84.670,00	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	557.227,00	0,00	557.227,00	0,00	557.227,00	0,00
104	Trasferimenti correnti	147.932,66	0,00	121.932,66	0,00	121.932,66	0,00
107	Interessi passivi	200,00	0,00	200,00	0,00	200,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	3.950,00	0,00	3.950,00	0,00	3.950,00	0,00
110	Altre spese correnti	114.375,44	0,00	108.675,44	0,00	108.675,44	0,00
	TOTALE TITOLO 1	1.463.326,50	28.400,00	1.401.439,10	28.400,00	1.401.439,10	28.400,00

Nella tabella seguente, sono rappresentate le spese correnti sopra illustrate, suddivise per missioni e programmi.

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	358.027,31	50.550,00	235.070,00	62.932,66	0,00	0,00	200,00	0,00	2.700,00	40.500,00	749.979,97
TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	5.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.900,00
TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	4.300,00	61.757,00	12.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	78.557,00
TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivit� culturali	31.900,00	2.500,00	20.800,00	33.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	88.200,00
TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	200,00	47.000,00	12.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	59.700,00
TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00	1.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.300,00
TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	9.220,00	19.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28.220,00
TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	85.644,09	6.550,00	131.800,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200,00	2.000,00	228.194,09
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilit�	79.400,00	5.350,00	28.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	113.150,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	6.000,00	12.600,00	14.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	33.400,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitivit�	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.050,00	0,00	1.050,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	800,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	71.875,44	71.875,44
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	554.971,40	84.670,00	557.227,00	147.932,66	0,00	0,00	200,00	0,00	3.950,00	114.375,44	1.463.326,50

TITOLO 4 – RIMBORSO QUOTA CAPITALE MUTUI

Sono rappresentate dalle spese per la restituzione dell'indebitamento (mutui) già contratto negli anni precedenti (quota capitale).

L'importo di 39.080,00 si riferisce invece alla restituzione alla Provincia della quota relativa al debito estinto anticipata dalla Provincia nell'ambito dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui realizzata nel 2015.

CAPITOLO	ART.	DESCRIZIONE	STANZIATO 2025	STANZIATO 2026	STANZIATO 2027
4070	0	Rimborso mutui a medio lungo termine ad Amministrazioni locali	39.080,00	39.080,00	39.080,00
		TOTALE	39.080,00	39.080,00	39.080,00

ANALISI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

Nella tabella seguente sono rappresentate le spese in conto capitale, per missione e macroaggregato:

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	0,00	67.000,00	0,00	0,00	0,00	67.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	0,00	87.000,00	5.000,00	0,00	0,00	92.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Questo titolo comprende la spesa per la restituzione delle anticipazioni effettuate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di cassa dell'Ente.

Va letto insieme al Titolo 7 dell'entrata, anticipazione di tesoreria, cui si rinvia.

TITOLO 7 - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Il titolo 7 comprende le spese derivanti da operazioni o da servizi effettuati per conto di terzi. Va letto insieme al Titolo 9 dell'entrata (entrate per conto terzi e partite di giro), cui si rinvia.

SEZIONE 4

ANALISI DEL BILANCIO

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n. 196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti:

EQUILIBRIO ENTRATE E SPESE CORRENTI DI CARATTERE NON RIPETITIVO

ENTRATE	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
CAP. 22 / 0: ENTRATE DA ACCERTAMENTI IMIS	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Totale ENTRATE non ripetitive	25.000,00	25.000,00	25.000,00

USCITE	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
CAP. 61 / 0: T.F.R. QUOTA A CARICO ENTE - SEGRETARIO	0,00	0,00	0,00
CAP. 219 / 0: PAGAMENTO T.F.R. QUOTA A CARICO ENTE - SERVIZIO FINANZIARIO	0,00	0,00	0,00
CAP. 326 / 0: PAGAMENTO T.F.R. QUOTA A CARICO ENTE - UFFICIO TECNICO	0,00	0,00	0,00
CAP. 336 / 0: Servizio aggiornamento cartografia delle proprietà comunali	0,00	0,00	0,00
CAP. 380 / 1: RETRIBUZIONE AL PERSONALE TD - SERVIZIO DEMOGRAFICO	28.400,00	28.400,00	28.400,00
CAP. 399 / 0: PAGAMENTO T.F.R. QUOTA A CARICO ENTE - SERVIZIO DEMOGRAFICO	0,00	0,00	0,00
CAP. 631 / 0: PAGAMENTO T.F.R. QUOTA A CARICO ENTE - CUSTODI FORESTALI	0,00	0,00	0,00
CAP. 1047 / 1: UTENZE ELETTRICHE (PALESTRA E SCUOLA MEDIA) E DI RISCALDAMENTO (POLO SCOLASTICO) SPESE NON RICORRENTI AUMENTI ENERGETICI	0,00	0,00	0,00
CAP. 3705 / 0: REALIZZAZIONE COLONNINE ELETTRICHE	0,00	0,00	0,00
CAP. 3705 / 5000: FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - REALIZZAZIONE COLONNINE ELETTRICHE	0,00	0,00	0,00
Totale SPESE non ripetitive	28.400,00	28.400,00	28.400,00

SQUILIBRIO	3.400,00	3.400,00	3.400,00
-------------------	-----------------	-----------------	-----------------

INDEBITAMENTO

Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2024, le parti hanno concordato che le operazioni di indebitamento dei comuni trentini siano effettuate sulla base di un'apposita intesa conclusa in ambito provinciale, ai sensi dell'articolo 10, comma 3, della legge n. 243 del 2012, che garantisce il saldo di cui all'articolo 9 della medesima legge del complesso degli enti territoriali trentini.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Nelle tabelle seguenti si riporta il calcolo del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2024 e la relativa composizione:

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024:		
+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2024	2.563.378,12
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2024	1.159.024,14
+	Entrate gi# accertate nell'esercizio 2024	1.859.606,17
-	Uscite gi# impegnate nell'esercizio 2024	3.025.521,38
-	Riduzione dei residui attivi gi# verificatesi nell'esercizio 2024	0,00
+	Incremento dei residui attivi gi# verificatesi nell'esercizio 2024	6.005,30
+	Riduzione dei residui passivi gi# verificatesi nell'esercizio 2024	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2025	2.562.492,35
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2024	1.636.218,54
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2024	2.108.326,03
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2024	30.187,40
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024	2.060.197,46

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024 :	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilit�	333.064,11
Fondo anticipazioni liquidit�	0,00
Fondo perdite societ� partecipate	0,00
Fondo contezioso	50.000,00
Altri accantonamenti	60.700,00
Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00
B) Totale parte accantonata	443.764,11
Parte vincolata	
Vincoli derivanti dalla legge	36.397,99
Vincoli derivanti da Trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti da finanziamenti	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	36.397,99
Parte destinata agli investimenti	0,00
D) Totale destinata agli investimenti	0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.580.035,36
Se E � negativo, tale importo � iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/N-1 previsto nel bilancio:	
Utilizzo quota accantonata da consuntivo anno prec. o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
Utilizzo quota vincolata	12.132,66
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	12.132,66

Nel bilancio di previsione 2025-2027 risulta applicato risultato di amministrazione presunto per 12.132,66€ in parte vincolata. Si tratta della quota da restituire relativa ai fondi Covid.

SEZIONE 5

ENTI E ORGANISMI PARTECIPATI

In base all'art. 24, co. 1, del D.Lgs 19 agosto 2016, n. 175, recante Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP), ciascuna amministrazione pubblica, entro il 30 settembre 2017, era chiamata ad effettuare, con provvedimento motivato, la ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute, individuando quelle da alienare o da assoggettare alle misure di razionalizzazione di cui all'articolo 20 del TUSP.

Con deliberazione consiliare n. 22 di data 28.09.2017 il Comune di Denno ha dato seguito a tale adempimento, approvando la ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 31 dicembre 2016, dando atto che a seguito di tale ricognizione non sussistevano ragioni per dismettere le partecipazioni, nè per razionalizzarle. Tale provvedimento costituiva aggiornamento del Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate, adottato ai sensi dell'art. 24, comma 2, del citato D.Lgs 19 agosto 2016, n. 175.

Con deliberazione consiliare n. 33 di data 27.12.2018 il Comune di Denno provvedeva ad effettuare la revisione ordinaria delle partecipazioni possedute al 31.12.2017, dando atto che non sussistevano di ragioni per procedere ad alienazione/razionalizzazione di alcuna partecipazione detenuta.

Con deliberazione consiliare n. 26 dd.30.12.2021 il Comune di Denno ha effettuato la ricognizione ordinaria delle proprie partecipate alla data del 31.12.2020, il cui esito si riassume di seguito:

PARTECIPAZIONI DIRETTE

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ATTIVITÀ SVOLTA	ESITO RICOGNIZIONE
AZIENDA PER IL TURISMO VAL DI NON SOCIETA' COOPERATIVA	01899140220	0,19%	Attività di promozione turistica nell'ambito territoriale di riferimento	Mantenimento della partecipazione
CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SOCIETA' COOPERATIVA	01533550222	0,54%	Attività di consulenza, supporto organizzativo e rappresentanza dell'Ente nell'ambito delle proprie finalità istituzionali	Mantenimento della partecipazione
DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.	01614640223	0,00025%	Holding	Mantenimento della partecipazione
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	02002380224	0,0117%	Produzione di servizi strumentali all'Ente nell'ambito della riscossione e gestione delle entrate	Mantenimento della partecipazione
TRENTINO TRASPORTI S.P.A.	01807370224	0,00021%	Gestione del servizio di trasporto pubblico	Mantenimento della partecipazione
TRENTINO DIGITALE S.P.A.	00990320228	0,00057%	Produzione di servizi strumentali all'Ente e alle finalità istituzionali in ambito informatico	Mantenimento della partecipazione

PARTECIPAZIONI INDIRETTE

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE	ORGANISMO/SOCIETA' TRAMITE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	ATTIVITÀ SVOLTA	ESITO RICOGNIZIONE
CASSA RURALE DI TRENTO, LAVIS, MEZZOCORONA E VALLE DI CEMBRA – BCC SOCIETA' COOPERATIVA	00107860223	CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SOCIETA' COOPERATIVA	0,4578%	Attività bancaria	Dismissione della partecipazione
FEDERAZIONE TARENTINA DELLA COOPERAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA	00110640224	CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SOCIETA' COOPERATIVA	0,139%	Attività produttive di beni e servizi	Mantenimento della partecipazione
SET DISTRIBUZIONE S.P.A.	01932800228	CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SOCIETA' COOPERATIVA	0,05%	Attività produttive di beni e servizi	Mantenimento della partecipazione
CENTRO SERVIZI CONDIVISI IN LIQUIDAZIONE SCARL	02307490223	TRENTINO TRASPORTI S.P.A., TRENTINO DIGITALE S.P.A., TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	12,5% 12,5% 12,5%	Servizi di interesse generale	Società cancellata dal registro delle imprese in data 01.07.2021 a seguito di scioglimento e liquidazione
AZIENDA PER IL TURISMO TRENTO, MONTE BONDONE, VALLE DEI LAGHI	01850080225	TRENTINO TRASPORTI S.P.A.	0,93%	Attività di promozione turistica nell'ambito territoriale di riferimento	Dismissione della partecipazione
CAF INTERREGIONALE DIPENDENTI S.R.L.	02313310241	TRENTINO TRASPORTI S.P.A.	0,047%	Attività proprie di centro autorizzato di assistenza fiscale previste dall'art. 78 della legge 30.12.1991 n. 413 a favore dei soggetti lavoratori dipendenti e pensionati	Dismissione della partecipazione
CAR SHARING TARENTINO SOCIETA' COOPERATIVA	02130300227	TRENTINO TRASPORTI S.P.A.	12,812%	Noleggio di veicoli senza conducente (car sharing)	Mantenimento della partecipazione
DISTRETTO TECNOLOGICO TARENTINO SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	01990440222	TRENTINO TRASPORTI S.P.A.	2,49%	Servizi di consulenza nel settore delle tecnologie per l'edilizia sostenibile, delle fonti rinnovabili e della gestione del territorio	Mantenimento della partecipazione
RIVA DEL GARDA – FIERECONGRESSI	01235070222	TRENTINO TRASPORTI S.P.A.	4,89%	Organizzazione e gestione in proprio o tramite terzi di fiere, congressi, mostre e manifestazioni commerciali	Dismissione della partecipazione